

*per la persona,
ci siamo di persona.*

LA QUERCIA 
per la persona



bilancio sociale 2025

BS n. 20

Approvato nell'Assemblea dei soci del 11.06.2026

LA QUERCIA società cooperativa sociale

indice

premessa

introduzione

parti del Bilancio Sociale

1. identità aziendale e contesto

2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

3. relazione socio-ambientale

1.1 assetto istituzionale

1.2 valori di riferimento

1.3 missione

1.4 strategie e politiche

1.5 sistema azienda

1.6 aree di intervento

2.1. determinazione del Valore Aggiunto

2.2. riparto del Valore Aggiunto

3.1 aspetti generali

3.2 la dimensione sociale

3.3 la dimensione ambientale

1.1 assetto istituzionale

1.1.1. assetto proprietà

1.1.2. storia

1.1.3. posizionamento sul mercato

1.1.4. organizzazione

1.1.5. corporate governance

1.1.6 indicatori di corporate governance

1.2 valori di riferimento

1.3 missione

1.4 strategie e politiche

1.5 sistema cooperativa

1.5.1. aspettative e interessi degli stakeholder

1.5.2. performance economica (e finanziaria)

1.5.3. sistema gestione qualità

1.5.4. appartenenze, reti, collaborazioni

1.6 aree di intervento

3.1 aspetti generali

3.2 la dimensione sociale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

3.2.2. Soci

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.1 compensi e retribuzioni

3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza

3.2.3.3 formazione

3.2.4. Clienti – Destinatari e Committenti

3.2.4.1 Destinatari

3.2.4.2 Committenti

3.2.5. Pubblica Amministrazione

3.2.6. Collettività

3.2.7. Finanziatori

3.2.8. Fornitori

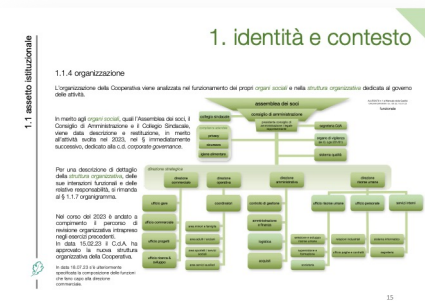
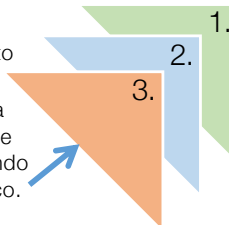
3.3 la dimensione ambientale

3.3.1.2. Informazioni di carattere qualitativo

3.3.1.3. informazioni di carattere quantitativo

1. identità e contesto

L'apposizione di un triangolo colorato, in alto a destra nelle pagine, richiama l'appartenenza delle stesse ad una delle 3 parti del BS 24 secondo questo codice cromatico.



premessa

Il Bilancio Sociale rappresenta molto più di un adempimento formale: è il racconto di un anno di lavoro, di responsabilità condivise, di scelte complesse e della volontà di continuare a costruire valore sociale dentro un tempo sempre più difficile da attraversare.

Il 2025 è stato un anno che ha messo alla prova il sistema della cooperazione sociale e, più in generale, il mondo della cura. Un anno caratterizzato da profondi cambiamenti, da forti tensioni economiche e sociali, dalla crescente difficoltà nel reperimento del personale, dall'aumento della complessità dei bisogni e da una competitività sempre più marcata anche all'interno del Terzo Settore.

In questo contesto La Quercia ha scelto di non arretrare. Ha scelto di continuare a investire sulle persone, sulla qualità dei servizi, sulla capacità organizzativa e sulla costruzione di una visione strategica che guardi al futuro senza perdere il proprio radicamento valoriale.

Essere cooperativa sociale oggi significa infatti mantenere un equilibrio delicato tra sostenibilità economica e missione sociale, tra gestione quotidiana e capacità di immaginare nuovi scenari, tra la necessità di rispondere all'urgenza e il dovere di continuare a generare comunità.

Il 2025 ci ha visti impegnati nel consolidamento della nostra organizzazione, nel rafforzamento dei sistemi interni, nei percorsi di digitalizzazione, nella crescita di nuove aree progettuali e nella ricerca costante di alleanze e collaborazioni capaci di dare forza e prospettiva al nostro lavoro.

Ma soprattutto è stato un anno nel quale ancora una volta sono state le persone a fare la differenza: le lavoratrici e i lavoratori, i coordinamenti, le direzioni, i soci, tutti coloro che ogni giorno, spesso in condizioni complesse, continuano a garantire presenza, competenza, responsabilità e cura.

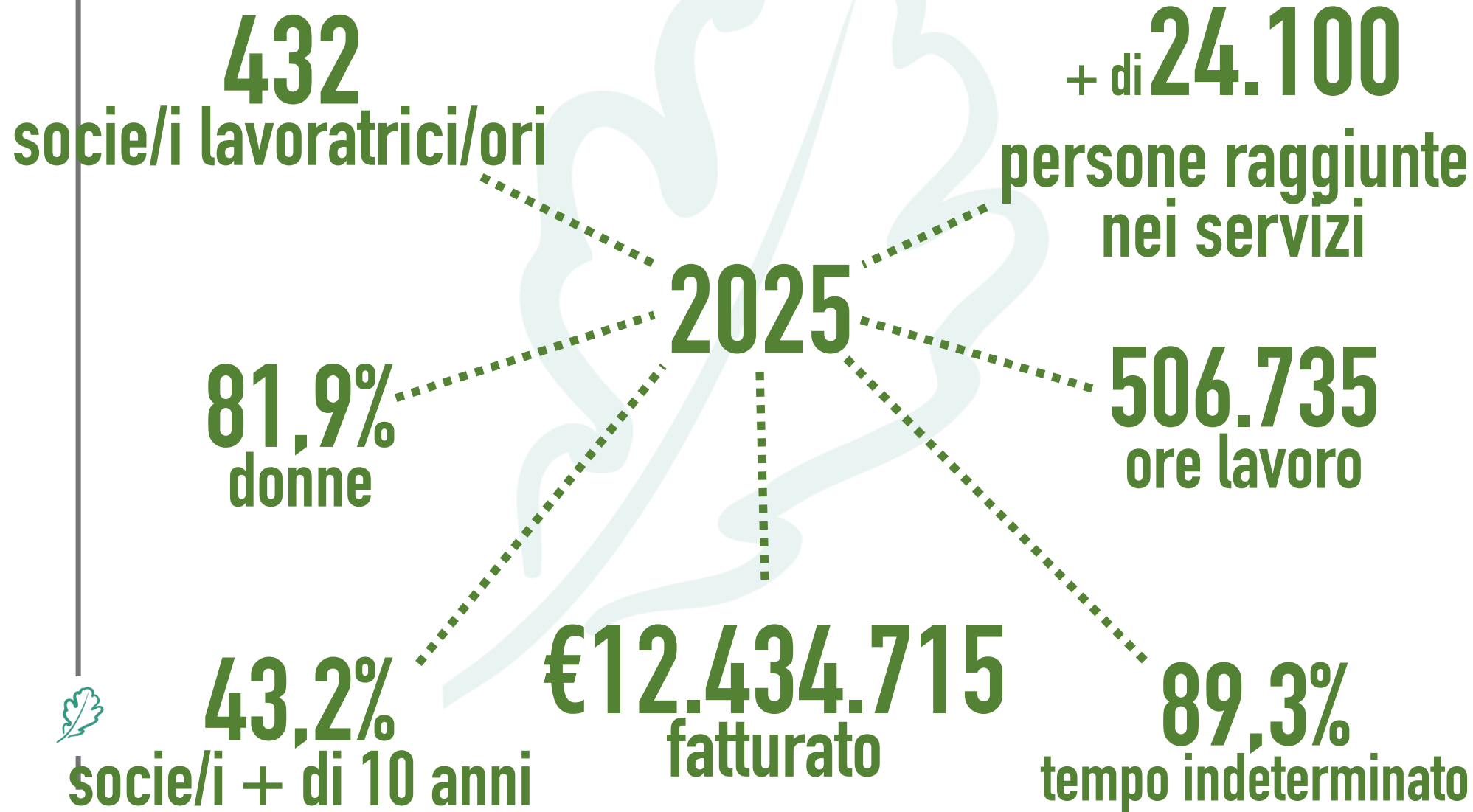
Questo Bilancio Sociale vuole essere quindi uno strumento di trasparenza e di restituzione, ma anche un'occasione per fermarsi a leggere ciò che siamo diventati e ciò che vogliamo continuare a essere.

A tutte e a tutti coloro che condividono questo percorso va il mio più sincero ringraziamento.

Perché La Quercia continua a essere, prima di tutto, una comunità di persone che lavora per le persone.

Il Presidente
Emanuela Pascucci

il 2025 della Cooperativa LA QUERCIA in poche cifre



introduzione

contenuti

obiettivi del bilancio sociale

metodo

struttura

principi di redazione

correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG

nota su nuovi adempimenti in prospettiva

percorso

pubblicità



introduzione

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della Cooperativa, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della Cooperativa per ampliare e migliorare — anche sotto il profilo etico-sociale — le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il Valore Aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



introduzione

metodo

Volendo rispondere alla domanda: “Come viene costruito il Bilancio Sociale?” la risposta potrebbe essere che il BS intende rappresentare:

- un processo – ossia il metodo e le attività attraverso le quali viene a progressivamente a costruirsi la rendicontazione sociale della Cooperativa;
- un prodotto – ossia il risultato finale del processo di cui sopra, che si sostanzia in un documento (e in sintesi riassuntive del medesimo) con particolare cura alla sua diffusione, presso i portatori di interesse, in primis, ma anche verso coloro che non conoscendo la Cooperativa possono, così, assumere informazioni in merito.

struttura

A seguito dell’edizione dello standard (IL BILANCIO SOCIALE GBS 2013 - STANDARD - PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE – Giuffé editore – Milano, 2013), la struttura del Bilancio Sociale si configura nelle seguenti parti:

1. identità aziendale e contesto
2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto
3. relazione socio-ambientale
4. sezioni integrative
5. appendice

Nota: in questa edizione del BS la sezione 5. appendice non viene redatta non ravvisandone la necessità.



principi di redazione

I principi dei quali s’è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

1. Responsabilità; 2. Identificazione; 3. Trasparenza; 4. Inclusione; 5. Coerenza; 6. Neutralità; 7. Competenza di periodo; 8. Prudenza; 9. Comparabilità; 10. Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità; 11. Periodicità e ricorrenza; 12. Omogeneità; 13. Utilità; 14. Significatività e rilevanza; 15. Verificabilità dell’informazione; 16. Attendibilità e fedele rappresentazione.

Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l’espressione del principio:

17. Autonomia delle terze parti.

introduzione

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 - Atto d'indirizzo concernente gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del Bilancio sociale – vengono definiti i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo della sua redazione, nell'ottica di introduzione graduale dello strumento. In riferimento alle relative componenti, viene di seguito indicata, a livello macro, la correlazione con la struttura del presente documento.

n.	componente	nel BS si trova nella ...
1.	Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	introduzione
2.	Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori	PARTE 1 – IDENTITA'
3.	Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	PARTE 1 – IDENTITA'
4.	Obiettivi e attività	PARTE 1 – IDENTITA' PARTE 3 – RELAZIONE SOCIO - AMBIENTALE
5.	Esame della situazione economica e finanziaria	PARTE 2 – VALORE AGGIUNTO
6.	Pubblicità	introduzione

correlazione con atto di indirizzo



adempimenti

Rispetto alle:

- linee guida per la redazione del Bilancio Sociale - [DECRETO 4 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017.];
- linee guida per la Valutazione dell'Impatto Sociale - [DECRETO 23 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.];

LA QUERCIA ha scelto di adeguare il proprio Bilancio Sociale, nel senso dell'integrazione con la Valutazione dell'Impatto Sociale (VIS), ritenendo del tutto connaturati i processi di analisi e rendicontazione relativi. Nel presente BS vengono, quindi, rilevati gli indicatori funzionali alla VIS, prevedendo di sviluppare continuamente il processo.

introduzione

percorso

Nella redazione periodica del BS, viene seguito un percorso che prevede il periodico riesame della sua struttura, fermi restando gli elementi in adempimento a quanto riportato al paragrafo precedente. Nella pratica del riesame vengono presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni presso alcuni stakeholder in merito ai contenuti ed alle modalità comunicative adottate nel BS. A fronte delle evidenze così raccolte, il BS si farà carico, nelle successive edizioni, di implementare nei suoi contenuti quanto emerso dai diversi stakeholder, ritenendo anche questo un passaggio importante ai fini del coinvolgimento degli stessi nella pratica della sua redazione. Per la redazione del presente BS il coinvolgimento dei beneficiari delle attività è stato promosso mediante la rilevazione della soddisfazione.

Come anticipato al § precedente, nel presente BS prosegue l'integrazione e il collegamento con la Valutazione dell'Impatto Sociale (VIS), sempre prevedendo che la stessa possa articolarsi e svilupparsi nel tempo, trattandosi di un processo che ha bisogno di essere condotto gradatamente, secondo una logica incrementale.

Nel § 1.5.1 viene data evidenza, attraverso un *panel* di indicatori, in riferimento ai diversi stakeholder, dei piani di rilevazione funzionali alla VIS.



← l'apposizione del simbolo indica che si tratta della rilevazione di un indicatore funzionale alla VIS.

pubblicità

Al presente bilancio sociale viene data la pubblicità per come qui di seguito evidenziato.

data di stampa						
modalità di stampa	cartacea <input checked="" type="checkbox"/>		sito internet <input checked="" type="checkbox"/>			
numero copie stampate						
invio diretto di n. copie a:	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti n.	oo.ss. n.	altri n.
invio consegna su richiesta a:	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti n.	oo.ss. n.	altri n.

1. identità e contesto

- 1.1 assetto istituzionale
 - 1.1.1 assetto proprietà
 - 1.1.2 storia
 - 1.1.3 posizionamento sul mercato
 - 1.1.4 organizzazione
 - 1.1.5 corporate governance
 - 1.1.6 indicatori di corporate governance
 - 1.1.7 organigramma
- 1.2 valori di riferimento
- 1.3 missione
- 1.4 strategie e politiche
- 1.5 sistema azienda
 - 1.5.1 aspettative e interessi degli stakeholder
 - 1.5.2 performance economica (e finanziaria)
 - 1.5.3 sistema gestione qualità
 - 1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni
 - 1.5.5 sedi, mezzi attrezzature
 - 1.5.6 comunicazione
- 1.6 aree di intervento



1. identità e contesto

1.1.1 assetto proprietà

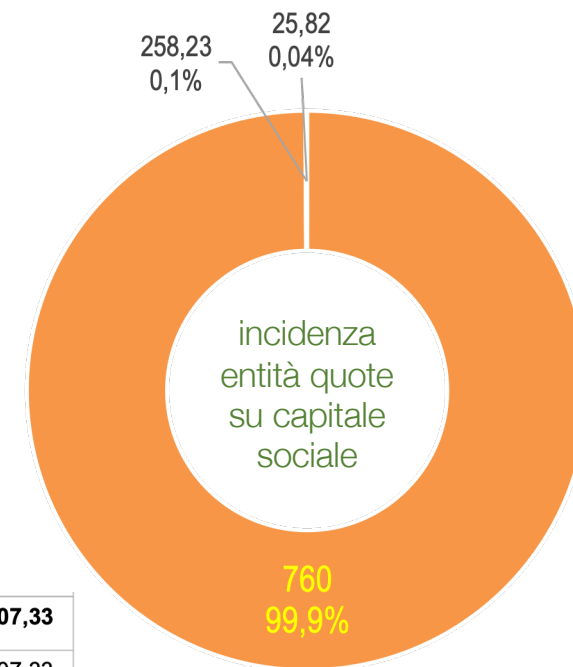
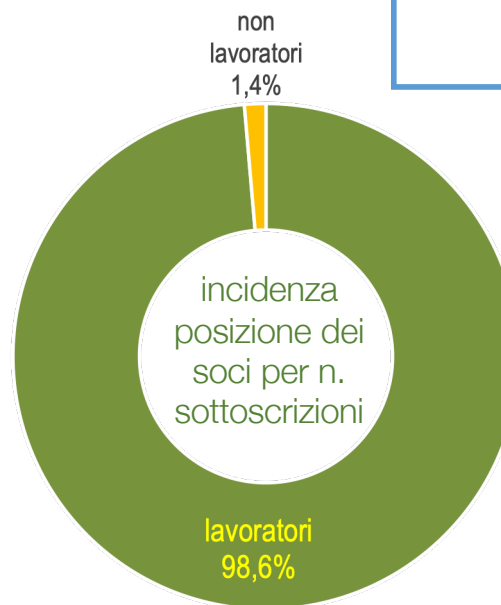
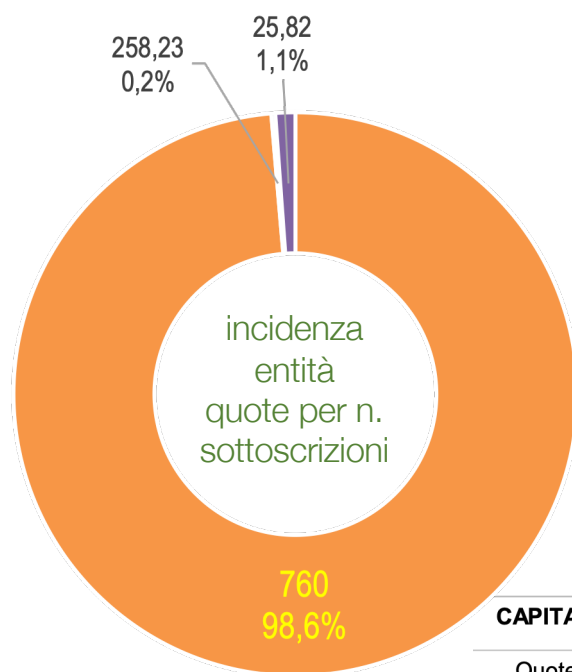
LA QUERCIA società cooperativa sociale, in quanto cooperativa, osserva un assetto proprietario legato alla ripartizione delle quote sociali presso i propri soci. Il *capitale sociale* della Cooperativa è sottoscritto da un numero di soci illustrato nella tabella sottostante, con evidenza dell'entità della quote sottoscritte.

La diversità delle quote sociali risale alle sottoscrizioni, effettuate nei primi anni della Cooperativa, da parte dei soci fondatori e da altri soci che hanno risolto il rapporto lavorativo, da diverso tempo, scegliendo, comunque, di rimanere nella compagine societaria.

quota da €:	n.	valore in €
760,00	432	328.320,00
258,23	1	258,23
25,82	5	129,10
	438	328.707,33

Le cifre restituiscono chiara evidenza di come:

- i sottoscrittori del *capitale sociale* della Cooperativa, sono, per più del 98% soci che vi lavorano;
- il 99,9% del *capitale sociale* della Cooperativa è sottoscritto da lavoratori, che hanno sottoscritto quote di pari entità (€ 760).



CAPITALE	328.707,33
Quote sociali	328.707,33

1. identità e contesto

1.1.2 storia

LA QUERCIA Società Cooperativa a r. l. nasce a Trieste nel 1987, ad opera di un gruppo di volontari. L'intento è quello di creare un'opportunità di lavoro e di impegno per quanti vogliono contrastare l'esclusione sociale e superare le condizioni di disagio ad essa connesse.

Nei suoi trentacinque anni di storia LA QUERCIA ha mantenuto fede all'impegno iniziale muovendosi su un doppio binario:

- l'attivazione di servizi a favore di persone in difficoltà quali persone con disabilità, minori, adulti, anziani;
- la creazione di opportunità di lavoro ed impegno per coloro che, riconoscendosi nei suoi valori, volessero intraprendere un percorso di crescita professionale e personale.

I valori che hanno ispirato questo percorso sono:

- la centralità della persona;
- il lavoro come strumento per produrre beni e servizi e per sviluppare nuove relazioni sociali;
- l'attenzione al territorio, letto nella sua dimensione culturale;
- la promozione della partnership e della cittadinanza attiva attraverso i servizi offerti.

Il 29.04.1999 l'Assemblea della Cooperativa LA QUERCIA Società Cooperativa a r. l. delibera la modifica della ragione sociale in LA QUERCIA Cooperativa Sociale Società Cooperativa a r. l., ottemperando di fatto i requisiti richiesti dalla Legge 381/91 sulle Cooperative sociali.

Il 21.12.2004 l'Assemblea de LA QUERCIA Cooperativa Sociale Società Cooperativa a r. l., in recepimento della riforma del Diritto Societario, adotta un nuovo statuto sociale assumendo la denominazione di:

LA QUERCIA Società Cooperativa Sociale

In data 19.10.2009 l'Assemblea straordinaria de LA QUERCIA, ha deliberato la fusione per incorporazione di STRADE NUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, mediante approvazione del relativo progetto di fusione.





1. identità e contesto

1.1.3 posizionamento sul mercato

Viene identificato quale territorio di riferimento prevalente quello corrispondente alla Regione Friuli Venezia Giulia, dopo che per molto tempo l'orientamento era stato quello di riferirsi principalmente al territorio corrispondente a quello della provincia di Trieste. Allo stato, le attività gestite all'interno del territorio provinciale, rappresentano il 91,3% del valore della produzione.

analisi del contesto socio – demografico – bacino dell'utenza potenziale

Al 1 gennaio 2026 (ultimo dato disponibile) la popolazione residente nella provincia di Trieste è di 227.840 persone, con un'età media di poco superiore ai 49 anni. Quasi il 28% dei residenti (63.122) è ultrasessantacinquenne; la fascia attiva della popolazione è di poco superiore al 62% (141.624) mentre gli under 14 rappresentano poco più del 9% (21.250) dei residenti; la percentuale degli ultraottantenni è maggiore al 9,5% (21.847) della popolazione residente.

Le famiglie residenti in provincia a fine 2020 (ultimo dato elaborato disponibile) sono 105.934 e la media di componenti per famiglia si attesta sull'1,89.

La percentuale di famiglie con un solo componente risulta significativa in termini sociali e abitativi. In provincia si attesta al di sopra del 45% mentre a Trieste si supera il 47%: quasi la metà delle famiglie (e quindi delle abitazioni) ha un solo componente. Tutti i comuni minori evidenziano un aumento della percentuale di famiglie uni-componenti, partendo però da valori iniziali comunque più ridotti.

A fronte di variazioni sensibili del numero di famiglie, si riscontrano cambiamenti nella composizione delle famiglie per cittadinanza: si riducono del 2,4% le famiglie italiane, (che costituiscono comunque il 90% delle famiglie), aumentano del 9,5% le famiglie composte da soli stranieri e del 21,4% le famiglie miste.

La condizione di mono genitorialità interessa complessivamente 11.770 famiglie (9,8%), di cui poco meno di 10.000 quella femminile. Pertanto quasi una famiglia su 10, o da un diverso punto di vista, una famiglia con figli su tre, ha al suo interno un solo genitore. Tali famiglie non variano apprezzabilmente di numero nel loro complesso nell'ultimo quinquennio, dopo una significativa crescita nel quinquennio precedente: vi è solo una variazione positiva della mono genitorialità femminile in presenza di minori, mentre quella maschile è stabile, ancorché molto più ridotta.

I dati sono fortemente influenzati da quelli relativi la popolazione residente nel Comune di Trieste che da solo rappresenta l'87,1% (198.843 su 228.843) della popolazione dell'intera Provincia. Si evince, così, che la maggioranza della popolazione della Provincia risiede in ambito urbano, mentre solo una parte minoritaria risiede in contesto rurale, di cui una parte non trascurabile, per motivi lavorativi, è impegnata giornalmente in ambito urbano.

Rispetto agli ambiti distrettuali

Al 1 gennaio 2026 (*) la popolazione residente nell'Ambito di Trieste è di 198.622 persone: il 27,2 % (54.015) dei residenti è ultrasessantacinquenne; la fascia attiva della popolazione è pari al 62,5% (124.166) mentre gli under 14 rappresentano il 9,5% (18.833) dei residenti. Al 1 gennaio 2026 la popolazione residente nell'Ambito Carso Giuliano - Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino è di 29.218 persone.

- Per l'*Ambito Triestino*, riclassificando per categorie i servizi gestiti dalla Cooperativa, il quadro relativo all'esercizio 2025 si può configurare per come rappresentato nel prospetto sottostante, dove viene evidenziata la relativa quota in capo a LA QUERCIA – rispetto alla spesa per acquisizione servizi del Comune di Trieste:

minori	20,0%
disabilità	24,9%
anziani	2,0%
adulti	30,8%

Si rileva un'incidenza significativa rispetto alle aree "minori" (20,0%), "disabilità" (24,9%) e "adulti" (30,8%); più contenuta rispetto all'area "anziani" (2,0%).

- Per l'*Ambito Carso Giuliano*, l'incidenza dell'offerta della Cooperativa, rispetto alla dimensione della spesa pubblica per i servizi alla persona, come ente gestore del Servizio Sociale dei comuni di pertinenza (Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino), si può stimare, a fronte di una spesa complessiva per acquisizione di servizi di circa € 8,500.000, nell'ordine del 22,7% (€1.933.673).
- Per quanto attiene l'*Ambito di Latisana* e l'*Ambito Friuli Centrale* il posizionamento sul mercato riguarda la sola specificità dei servizi sociali professionali e del segretariato sociale, data anche la natura dei vincoli contrattuali (incompatibilità con lo svolgimento di altri servizi nel territorio di riferimento).

Si rileva, tuttavia, come il dimensionamento di tali servizi nell'ultimo quadriennio, unitamente ad ulteriori richieste in tal senso, da parte di altre amministrazioni, configurino quella del servizio sociale come un'area di servizi che, oltre al consolidamento dimensionale, possa rappresentare una possibilità di caratterizzazione e specializzazione per la Cooperativa, rispetto a nuovi territori.

(*) dati ISTAT

1. identità e contesto

1.1.3 posizionamento sul mercato

Per quanto riguarda l'operatività dei propri Servizi:

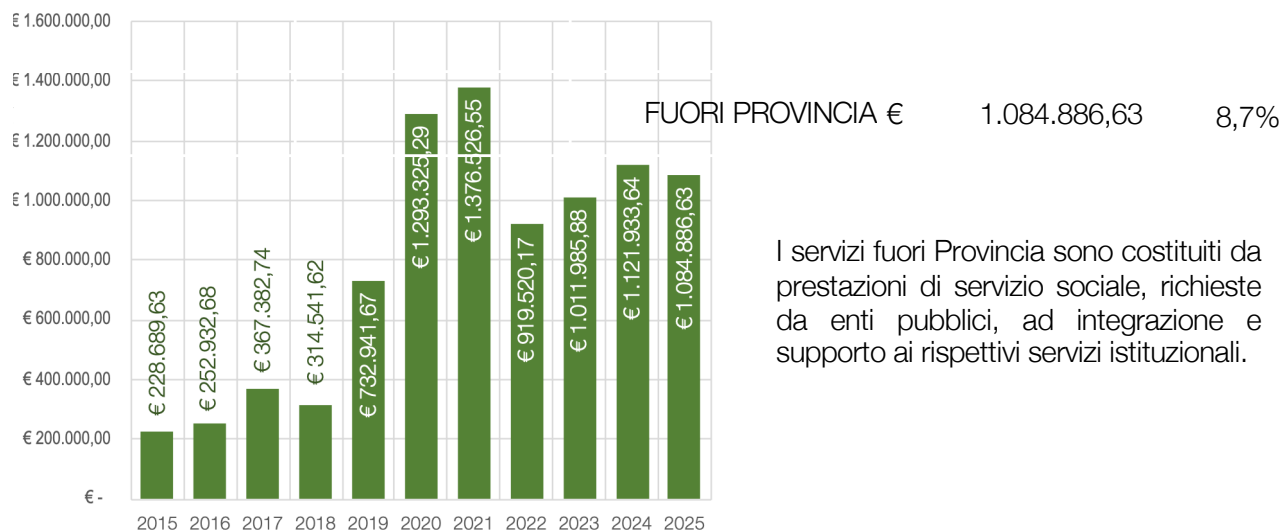
(...) La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia (...) [Art. 4 dello Statuto].

Nel corso del 2025, il valore dei servizi erogati può essere così sinteticamente suddiviso per ambito territoriale e tipologia.

	Ambito Carso Giuliano				TOTALE PROVINCIA	%
	Trieste	Duino Aurisina Sgonico Monrupino	Muggia	S.Dorligo della Valle - Dolina		
disabili	€ 3.597.377,55	€ 277.206,41			€ 3.874.583,96	31,2%
minori	€ 1.961.756,85	€ 1.088.859,68		€ 186.997,80	€ 3.237.614,33	26,0%
anziani	€ 417.304,48		€ 380.609,76		€ 797.914,24	6,4%
adulti	€ 2.266.839,60				€ 2.266.839,60	18,2%
altri	€ 1.172.876,62				€ 1.172.876,62	9,4%
TOTALE	€ 9.416.155,10	€ 1.366.066,09	€ 380.609,76	€ 186.997,80	€ 11.349.828,75	91,3%

Si rileva come la quota rappresentata dal valore dei servizi gestiti nel contesto del territorio provinciale (91,3%) si discosta di poco dal dato del 2024 (90,9%).

Il deciso incremento dei servizi fuori Provincia, nei tre esercizi dal 2019 al 2021 ha visto un certo ridimensionamento nel 2022 (grafico a destra) per poi riprendere nel 2023 e nel 2024. Nel 2025 il dato si attesta ad un'incidenza pari al 8,7% del fatturato.



I servizi fuori Provincia sono costituiti da prestazioni di servizio sociale, richieste da enti pubblici, ad integrazione e supporto ai rispettivi servizi istituzionali.

1. identità e contesto

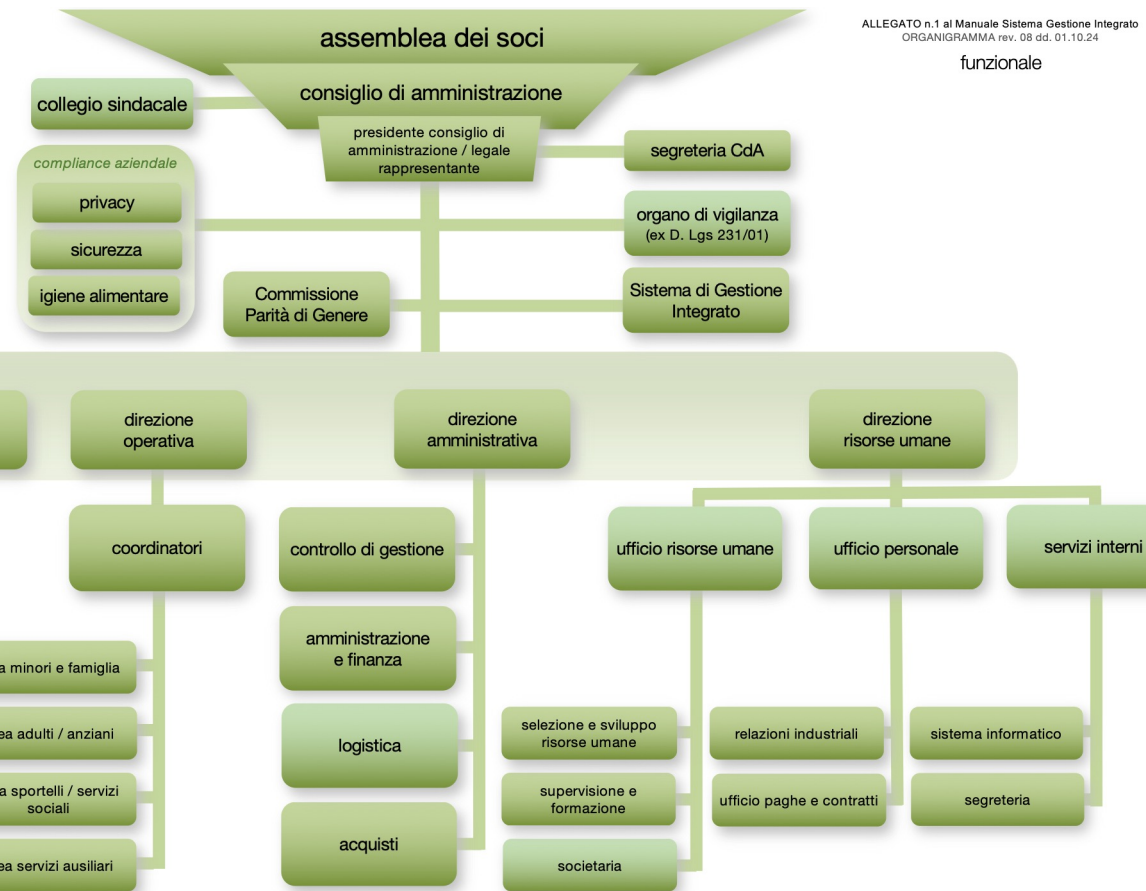
1.1.4 organizzazione

L'organizzazione della Cooperativa viene analizzata nel funzionamento dei propri *organi sociali* e nella *struttura organizzativa* dedicata al governo delle attività.

In merito agli *organi sociali*, quali l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, viene data descrizione e restituzione, in merito all'attività svolta nel 2025, nel § immediatamente successivo, dedicato alla c.d. *corporate governance*.

Per una descrizione di dettaglio della *struttura organizzativa*, delle sue interazioni funzionali e delle relative responsabilità, si rimanda al § 1.1.7 organigramma.

Nel corso del 2025 la struttura organizzativa è andata a confermare la propria articolazione.



1. identità e contesto

1.1.5 corporate governance

Il sistema di governo della Cooperativa si fonda sul esercizio delle prerogative, riconosciute dallo Statuto, agli *organi sociali*. In tal senso: l'Assemblea:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone importi e voti spettanti secondo i conferimenti;
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
4. approva lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
5. procede alla nomina degli amministratori;
6. procede alla nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale;
7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
8. approva i regolamenti interni;
9. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
10. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto.

il Consiglio di Amministrazione:

è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, esclusi solo quelli riservati, dalla legge, all'Assemblea. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Allo stato, il CdA non prevede organi / elementi di rappresentanza degli stakeholder al suo interno.

il Collegio Sindacale:

vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo concreto funzionamento. Esercita il controllo contabile.

L'equilibrio dei poteri viene assicurato dall'interazione tra gli *organi sociali* che, in base alle specifiche attribuzioni, esercitano le prerogative statutariamente loro riconosciute. Nel § 1.1.6 viene data evidenza, attraverso gli indicatori, dell'esercizio di tali prerogative, sotto diversi aspetti.

Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito il lavoro dell'*Organismo di Vigilanza*, per assicurare la piena operatività del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che rappresenta un sistema di vigilanza e controllo delle zone di illegalità, in modo coerente con i valori riportati nel *Codice Etico e di comportamento* della Cooperativa. A riguardo si veda anche il § 1.1.6.





1. identità e contesto

1.1.6 indicatori di corporate governance

Convocazioni dell'Assemblea – nel corso dell'esercizio 2025 (in raffronto con gli otto esercizi precedenti) sono state convocate assemblee per come evidenziato:

Assemblee convocate	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
ordinarie	2	1	1	1	1	1	1	1	1
straordinarie	1	-	-	-	-	-	-	0	0
TOTALE	2	1	1	1	1	1	1	1	1

La *partecipazione dei soci* è stata:

Tipologia	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Assemblea Ordinaria 03.06.25	211	156	155	158	136	82	115	156	121
Assemblea ordinaria 10.12.25	212	-	-	-	-	-	-	-	-
Assemblea straordinaria 10.12.25	212	-	-	-	-	-	-	-	-

approvazione bilancio e rinnovo cariche sociali

modifiche al Regolamento

modifiche allo Statuto

1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

1.1.6 indicatori di corporate governance

La *partecipazione dei soci all'Assemblea* viene espressa, rispetto all'intera base sociale, con il dato 2025 in comparazione con quello del 2024:

2024	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze + deleghe
Assemblea ordinaria 28.05.2024	435	156	49	35,9%	47,1%

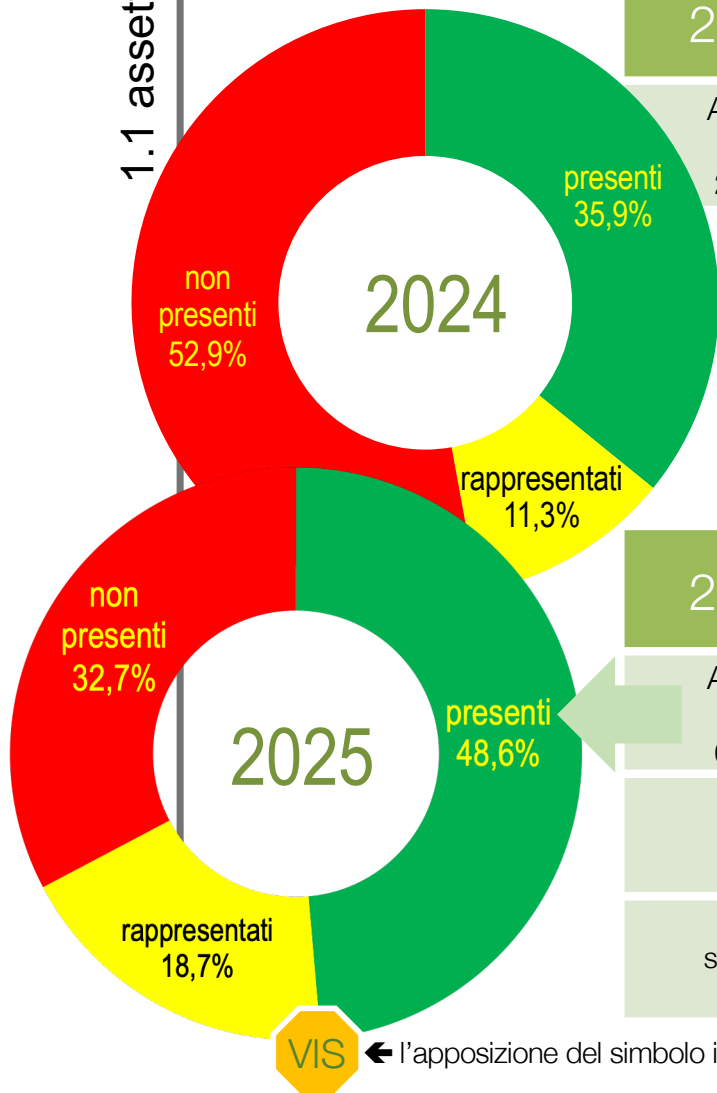
Nel 2025, la partecipazione all'Assemblea ordinaria, convocata per l'approvazione del bilancio e il rinnovo delle cariche sociali, ha visto una numerosità, delle presenze e delle deleghe, ben superiore a quella dell'esercizio precedente.

Si tratta di un dato di significativo miglioramento della partecipazione al momento assembleare, segnando a livello aggregato, ossia presenze + deleghe, un dato pari al 67,3%, il risultato più alto da quando viene redatto il Bilancio Sociale.

+12,7%

+20,2%

2025	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze + deleghe
Assemblea ordinaria 03.06.2025	434	211	81	48,6%	67,3%
Assemblea ordinaria 10.12.25	438	212	61	48,4%	62,3%
Assemblea straordinaria 10.12.25	438	212	61	48,4%	62,3%



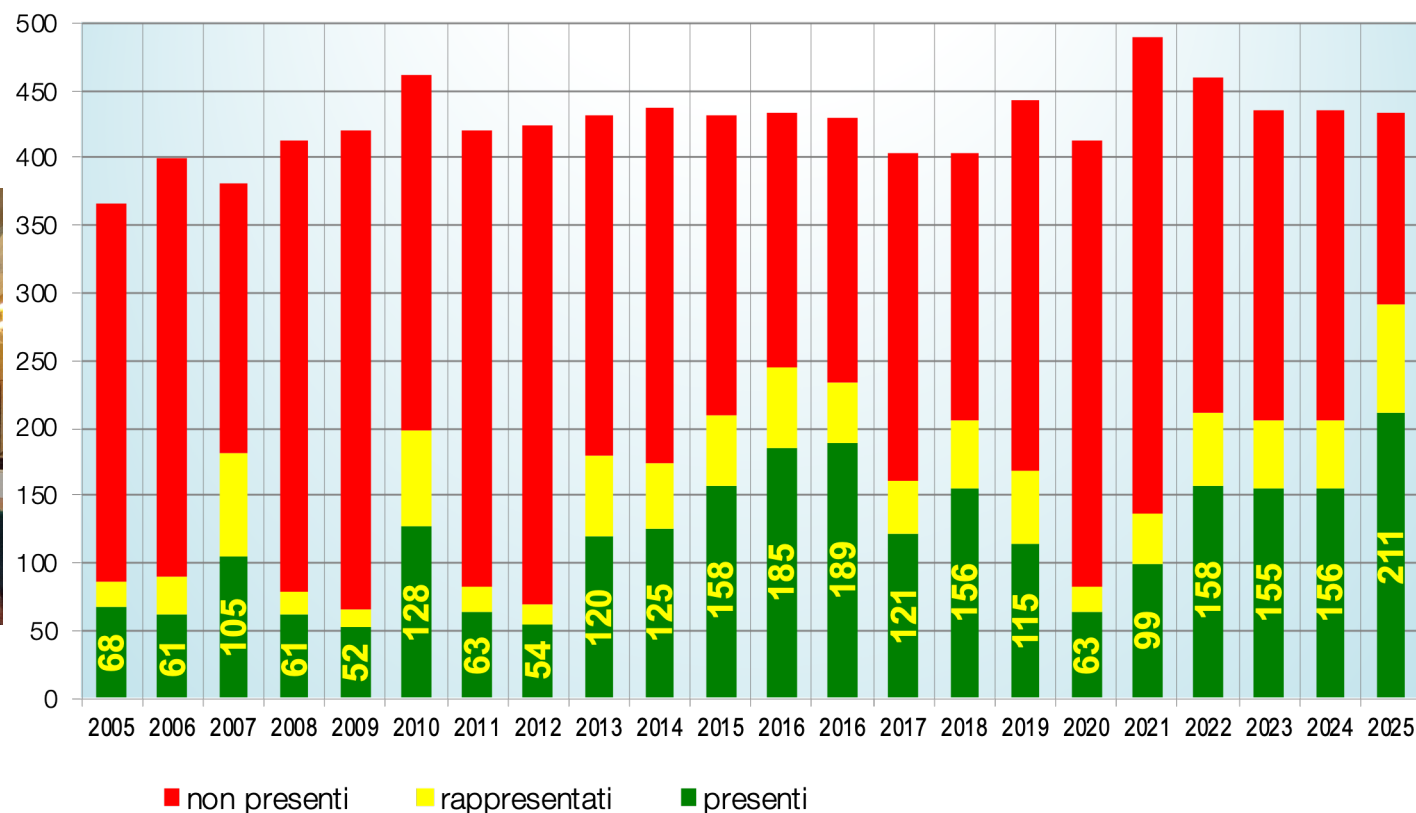
← l'apposizione del simbolo indica che si tratta della rilevazione di un indicatore funzionale alla VIS, vedi § 1.5.1

1. identità e contesto

1.1.6 indicatori di corporate governance

partecipazione all'Assemblea negli anni - l'analisi dei dati evidenzia come la partecipazione dei soci abbia seguito, per un certo periodo, un andamento legato alle scadenze del rinnovo delle cariche sociali (2007, 2010, 2013, 2016, 2022), per poi stabilizzarsi per un triennio prima dell'ultimo incremento.

partecipazione soci Assemblea ordinaria dal 2005 al 2025



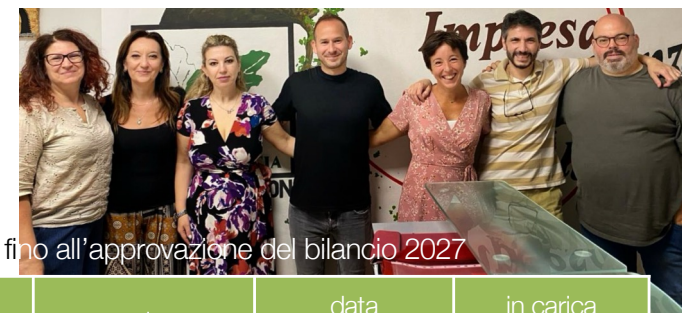
commento: la partecipazione all'Assemblea ha registrato un dato crescente negli anni dal 2013 al 2016, portando, nel 2016, il dato aggregato delle presenze e delle deleghe a superare, per la prima volta, la soglia del 50%. Dopo che nel 2017 il dato aveva subito un ridimensionamento, nel 2018 ritorna a superare quella soglia di significatività che, però, nel 2019 non viene confermata, scendendo al di sotto del 40%. Nel 2020, il dato s'è ulteriormente ridotto per recuperare in parte nel 2021, più ampiamente nel 2022, per confermarsi nel 2023 e nel 2024. Nel 2025 il dato raggiunge il 67,3%, valore più alto da vent'anni a questa parte.



1. identità e contesto

1.1.6 indicatori di corporate governance

Nel corso dell'Assemblea ordinaria del 03.06.25 ci sono state le nomine degli organi sociali. I risultati hanno restituito la composizione evidenziata nella tabella riprodotta a destra, mentre quella a sinistra ne riporta la composizione fino al momento dell'Assemblea.

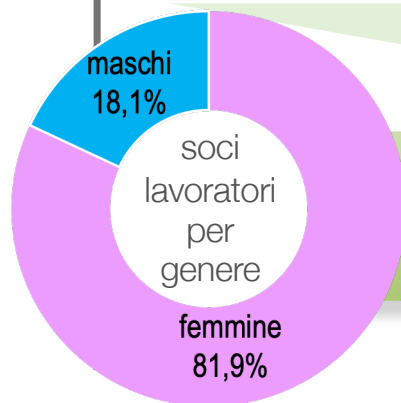


C.d.A. in carica fino all'approvazione del bilancio 2024

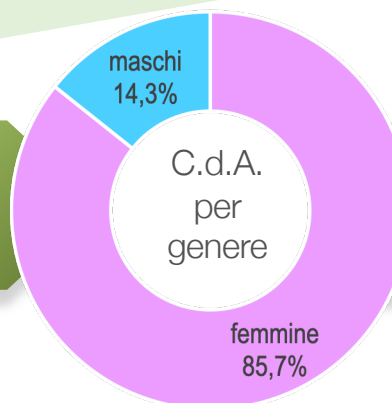
nome e cognome	carica	data prima nomina	in carica sino al
Gorza Barbara	Presidente	20.12.1999	approvazione bilancio esercizio 2024 Assemblea
Amodio Maria	Vice Presidente	15.11.2004	
Pascucci Emanuela	Vice Presidente	08.06.2022	
De Angelis Santine	Consigliere	29.01.2025	
Canziani Alessandra	Consigliere	01.07.2019	
Hrovatin Elia	Consigliere	08.06.2022	
Gardelin Martina	Consigliere	08.06.2022	

C.d.A. in carica fino all'approvazione del bilancio 2027

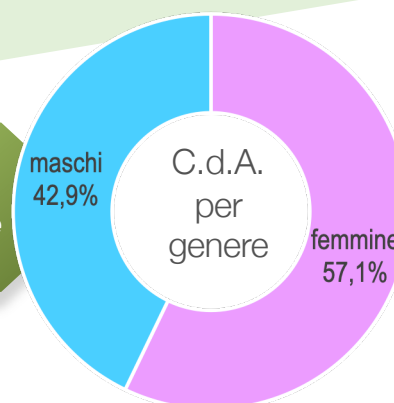
nome e cognome	carica	data prima nomina	in carica sino al
Pascucci Emanuela	Presidente	08.06.2022	approvazione bilancio esercizio 2027 Assemblea
Amodio Maria	Vice Presidente	15.11.2004	
Hrovatin Elia	Vice Presidente	08.06.2022	
De Haag Paola	Consigliere	03.06.2025	
Shehu Kamelja	Consigliere	03.06.2025	
Migheli Lucio	Consigliere	03.06.2025	
Scorzato Stefano	Consigliere	03.06.2025	



la composizione per genere del C.d.A. era più che rappresentativa rispetto alla composizione per genere della base sociale



la composizione per genere del nuovo C.d.A. è meno rappresentativa rispetto alla composizione per genere della base sociale



AL C.d.A. sono stati corrisposti nel 2025, compensi per complessivi € 17.342,00.

1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

1.1.6 indicatori di corporate governance

Nel corso del 2025, il C.d.A. ha visto:

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
<i>numero di sedute</i>	6 / 13 TOT 19	15	16	15	19	15	18
<i>durata media delle sedute</i>	1,22 / 1,55	1,25	1,75	2,25	2,50	2,20	2,47
<i>presenza media dei consiglieri</i>	79,0% / 96,6%	74,4%	84%	91% / 100%	85%	90%	81% / 94%
argomenti trattati ...							
... di natura politica	4 / 22	23	17	20	18	17	22
... di natura tecnica	8 / 18	4	19	9	14	18	7
... inerenti provvedimenti disciplinari	0 / 1	-	-	-	1	1	-
... inerenti richieste di operare altro contesto	1 / 2	9	3	1	-	5	7
... licenziamenti	0 / 1	-	3	1	-	-	-
... sponsorizzazione e elargizioni	1 / 2	-	1	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.
deliberazioni formulate	14 / 46	36	43	31	33	41	43



Nota: dove sono riportati due dati separati dal segno « / », il primo dato si riferisce al C.d.A. «uscente», il secondo al C.d.A. «entrante», a seguito delle nomine nelle Assemblies del 01.07.19, del 08.06.22, del 03.06.25.

1. identità e contesto

1.1.6 indicatori di corporate governance

Nel corso dell'Assemblea del 03.06.2025, il Collegio dei Sindaci è stato anch'esso oggetto di rinnovo cariche.

A fronte delle candidature per il Collegio dei Sindaci, l'Assemblea ne ha deliberato la relativa composizione, la cui evidenza viene riportata nella tabella a lato, comprensiva dei sindaci supplenti.



Collegio in carica dal 03.06.25 all'approvazione bilancio 2027

Nome e cognome	Carica
dott.ssa Paola Vuch	Presidente
dott.ssa Azzurra Nicchi	Sindaco effettivo
dott. Fabio Politelli	Sindaco effettivo
dott.ssa Anita Coronica	Sindaco supplente
dott.ssa Irene Favero Margoni	Sindaco supplente

L'Assemblea ha deliberato all'unanimità i compensi del Collegio dei Sindaci, secondo i termini previsti dal tariffario del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, per un importo pari ad € 27.560.000 annui.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.. Da restituzione delle proprie attività nella *Relazione del Collegio Sindacale* (a cui espressamente si rimanda), che contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs 231/01)

In data 01.10.2025, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, ha deliberato all'unanimità in merito alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) in riferimento al D.Lgs. 231/01 sulla Responsabilità Amministrativa delle Imprese. L'incarico è stato affidato al dott. Giorgio Pani e al dott. Paolo Bani.

Nella pagina a seguire l'O.d.V. restituisce una sintesi del lavoro nel 2025.



1. identità e contesto

1.1.6 indicatori di corporate governance

Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs 231/01)

Si sottolinea l'atteggiamento *compliant* della cooperativa LA QUERCIA, che ha spontaneamente adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001. A valersi di uno strumento della specie permette di contenere il rischio di commissione di illeciti all'interno dell'azienda e, contestualmente, di tutelare l'integrità patrimoniale della Cooperativa rendendo remota la possibilità di irrogazione di sanzioni amministrative, pecuniarie o interdittive. Il decreto legislativo 231 nasce inizialmente per combattere i fenomeni di corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione; nel corso degli anni lo strumento si sviluppa e va a identificare, come comportamenti scorretti che possono minacciare l'integrità e l'immagine aziendale, tutta una serie di altri reati, molto eterogenei e diversificati.

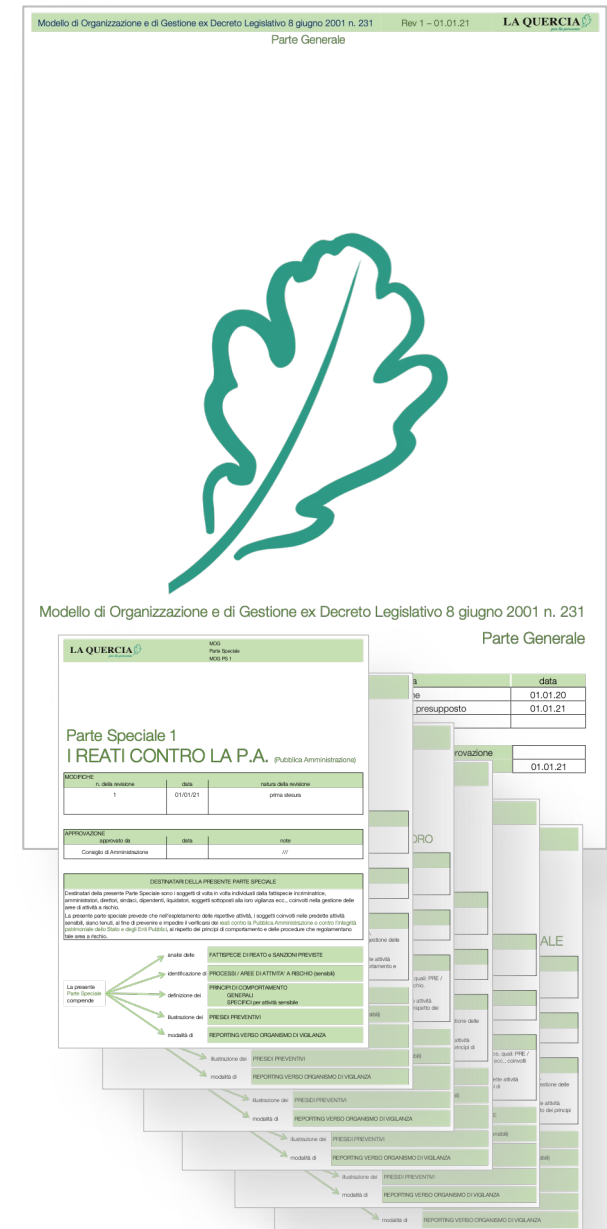
Il bilancio sociale rende anche informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti sociali, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione. Tali materie sono oggetto di disposizioni penali specifiche e il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da LA QUERCIA prevede proprio azioni volte a contenere il rischio che tali reati si verifichino al suo interno.

L'azione di tutela si realizza attraverso l'emanazione di protocolli aziendali interni destinati a fornire indicazioni su quali siano i comportamenti da tenere ovvero quelli vietati. La verifica sull'adozione del modello, sulla sua efficace attuazione e sull'aggiornamento è demandata a un Organismo di Vigilanza duocratico, composto da professionisti esperti nelle materie della compliance aziendale e dell'etica.

Questo organismo verifica costantemente che tale modello sia aggiornato e che venga erogata all'interno dell'azienda un'adeguata informazione e formazione.

Anche al fine di aprire un processo interattivo di comunicazione sociale e di favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione, oltre che naturalmente di rispettare le previsioni dettate dal decreto legislativo 24/2023, il già esistente canale per la raccolta di segnalazioni whistleblowing è stato adeguato al nuovo quadro normativo: in particolare, è stato fornito, attraverso il regime di pubblicità garantito dalle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, oltre che dall'invio ad ogni dipendente dell'atto organizzativo adottato dal consiglio di amministrazione, un quadro complessivo delle attività in questione e della loro natura. Tale atto giudiziario è stato peraltro, preliminarmente alla sua adozione, oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali più rappresentative. Si osserva che nell'anno 2025 non sono giunte segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, aspetto questo che denota il buon clima aziendale che caratterizza LA QUERCIA.

In sintesi, attraverso tale azione la Cooperativa ha dato conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento da essa assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti.



1. identità e contesto

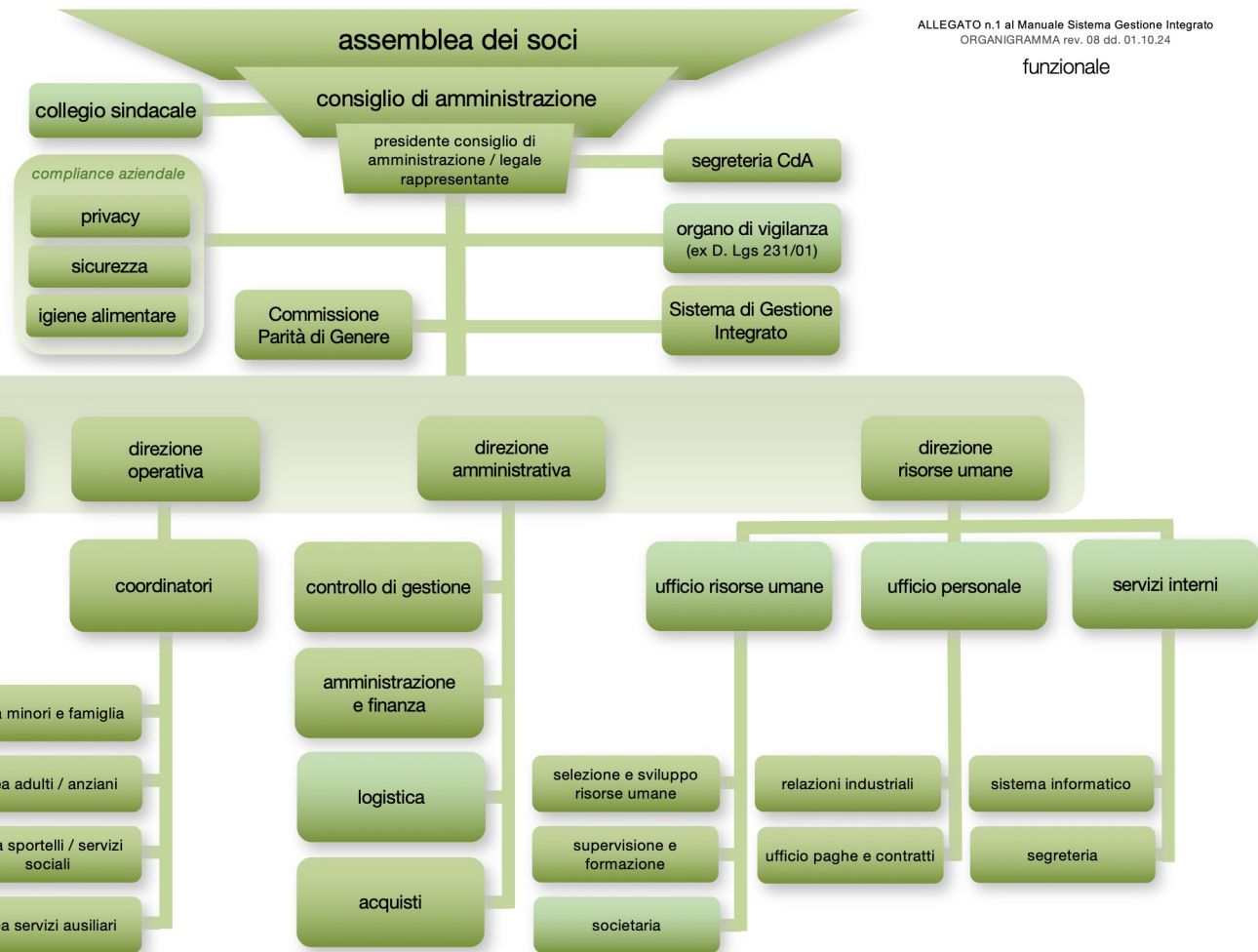
1.1.7 organigramma

L'organigramma della Cooperativa viene rappresentato a lato. Come anticipato al § 1.1.4 dedicato all'organizzazione in generale, in questa parte viene approfondita l'illustrazione della *struttura organizzativa* della Cooperativa.

Come detto, nel corso del 2025, la struttura ha consolidato la propria articolazione.

Per ogni ruolo identificato è stato definito uno specifico *profilo professionale*.

Si tiene conto, oltre che ai *fattori interni*, anche del variare dei *fattori esterni* che caratterizzano il contesto in cui la compagine si muove.



1. identità e contesto

1.1.7 organigramma

L'organizzazione della Cooperativa, a discendere dagli organi sociali statutariamente previsti, si definisce attraverso un Ufficio di Direzione Strategica, che riunisce:

- Direzione Risorse Umane
- Direzione Amministrativa
- Direzione Operativa
- Direzione Commerciale

Le Direzioni rispondono al CdA rispetto all'attuazione dei programmi presentati e da questo approvati. Le relative articolazioni (Risorse Umane; Amministrativa; Operativa; Commerciale) rispondono, ciascuna per la propria area di competenza, in merito alle deleghe conferite. [rif. § 3.6.3].

Le Funzioni ed i Servizi, rispondono alla Direzione di pertinenza, rispetto all'attuazione dei programmi definiti sui periodi di riferimento stabiliti.

Le Funzioni aziendali che fanno capo alla Direzione Risorse Umane sono: Ufficio Risorse Umane; Ufficio Personale; Servizi Interni, a loro volta articolate nelle rispettive funzioni organizzative di: Selezione e Sviluppo RU; Supervisione e Formazione; Societarie (per l'Ufficio RU); Relazioni Industriali e Ufficio paghe e Contratti (per l'Ufficio Personale); Sistema Informatico e Segreteria (per i Servizi Interni).

Le Funzioni che fanno capo alla Direzione Amministrativa sono: Controllo di Gestione; Amministrazione e finanza; Acquisti; Logistica

Alla Direzione Operativa fanno capo i Coordinamenti dei Servizi che sono aggregati in Aree quali: Minori e Famiglie; Adulti/Anziani; Sportelli/Servizi Sociali; Servizi Ausiliari.

Le Funzioni che fanno capo alla Direzione Commerciale sono: Ufficio Commerciale; Ufficio Gare; Ufficio Progetti; Ufficio Ricerca & Sviluppo.

Per ciascun ruolo presente nell'organizzazione aziendale, viene definito uno specifico *profilo professionale*, indicante i requisiti minimi necessari, le conoscenze generali richieste, le competenze previste (quali competenze relazionali e di comunicazione, di orientamento al risultato, di programmazione e documentazione, di raccordi esterni, di raccordi interni, di specificità di ruolo).

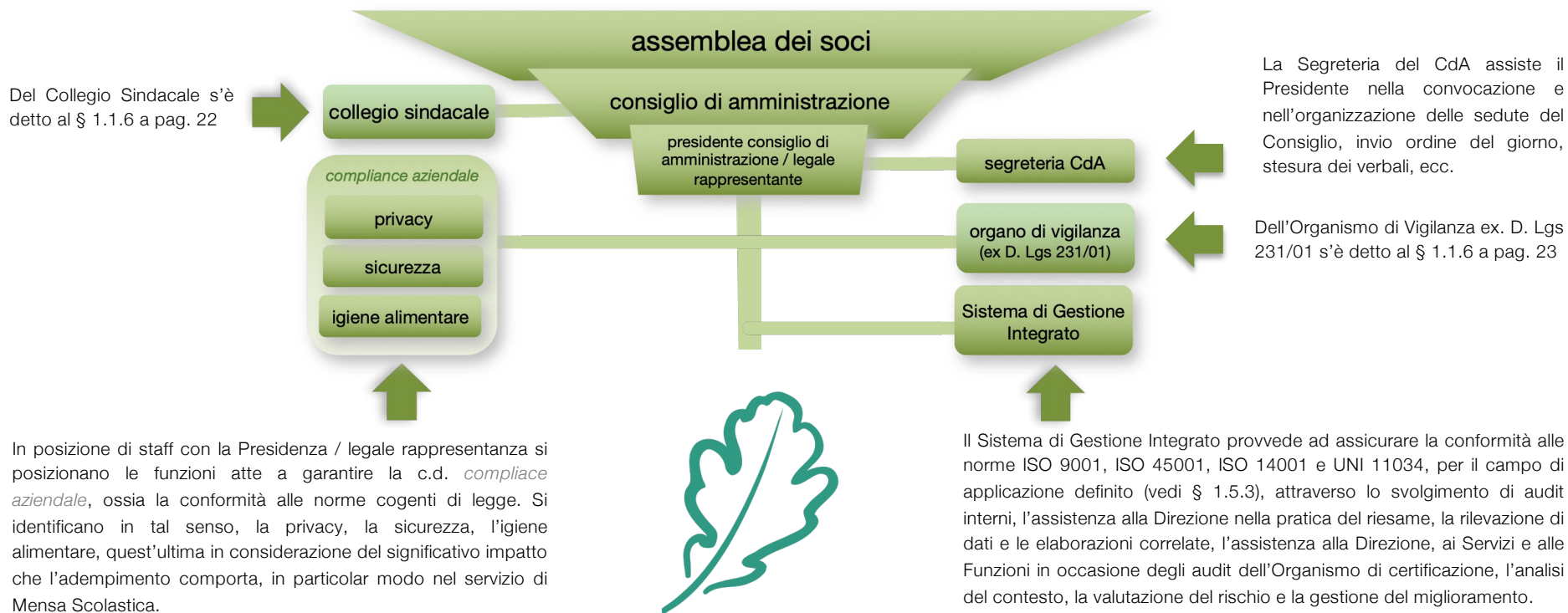
I soci devono essere informati in merito all'organizzazione aziendale, all'organigramma, ai profili professionali e sulle scelte d'importanza strategica per la Cooperativa. Sta al socio, prendere visione di tutta la documentazione inviata dalla Cooperativa.

Nelle pagine a seguire, viene illustrata la struttura organizzativa della Cooperativa nelle sue diverse articolazioni rappresentate nell'organigramma.



1. identità e contesto

1.1.7 organigramma (dettaglio)

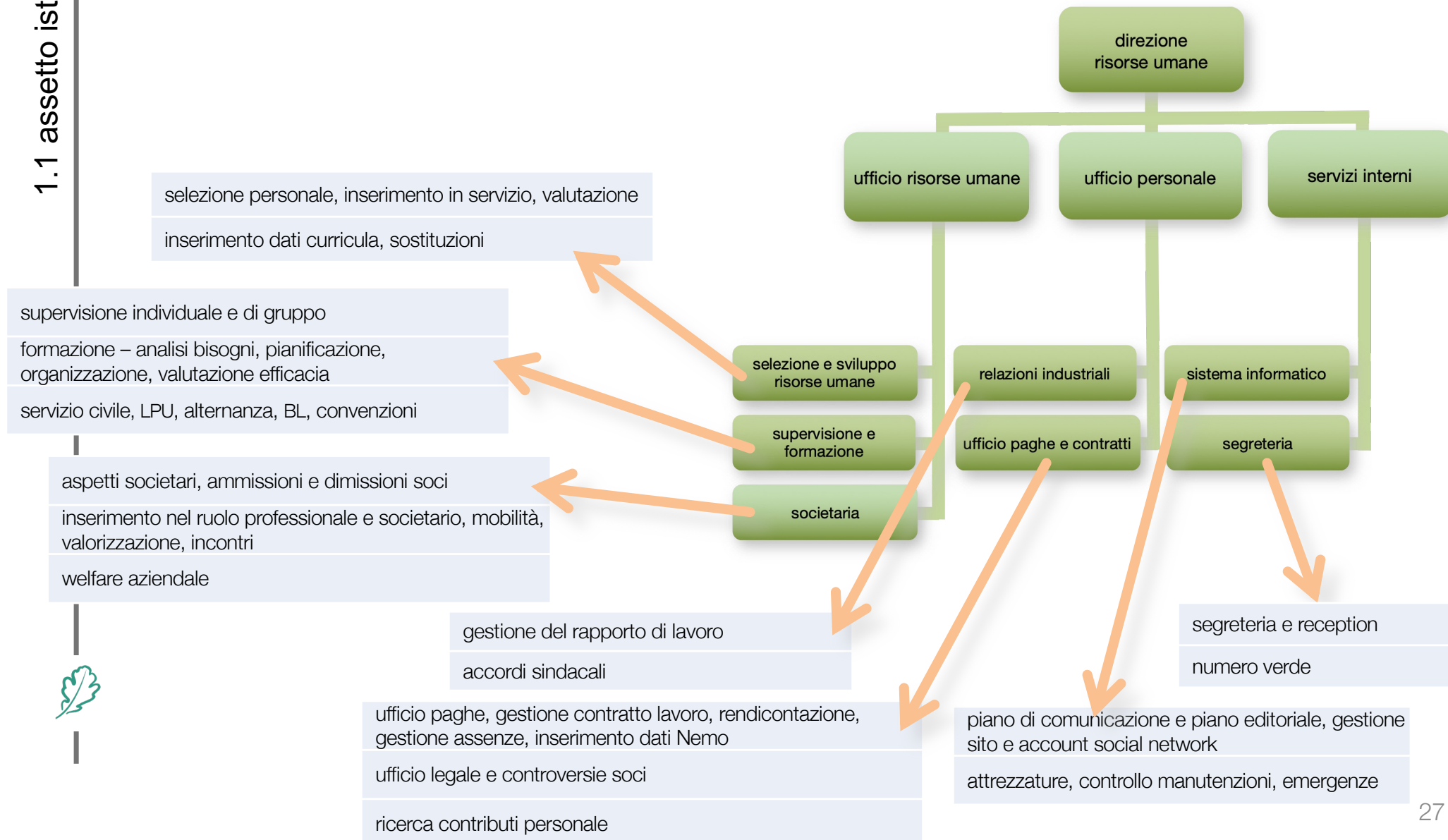


La Direzione Strategica si pone quale momento di raccordo e di coordinamento funzionale tra le Direzioni, attraverso il sistematico confronto delle diverse istanze, gestionali, economiche, organizzative che la Cooperativa chiede di assolvere. Vengono trattati aspetti pianificatori, esecutivi e di controllo a livello apicale per l'Organizzazione. Vengono predisposti programmi, di importanza strategica per la Cooperativa, da porre all'attenzione del CdA affinché ne determini l'esecutività. Vengono governate, da ciascuna Direzione, le Funzioni ad essa afferenti, per come illustrato nelle pagine a seguire.

1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

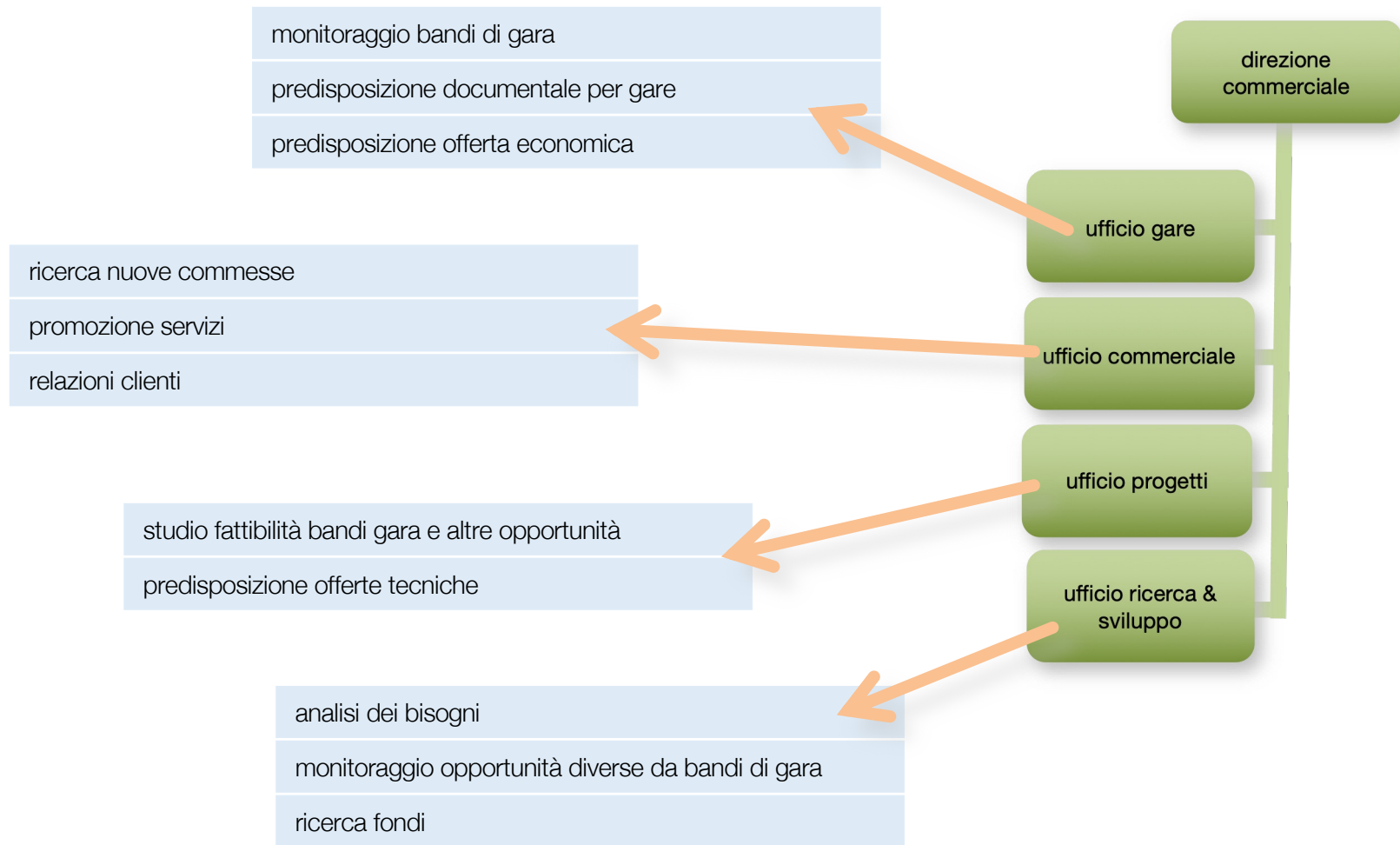
1.1.7 organigramma (dettaglio)



1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

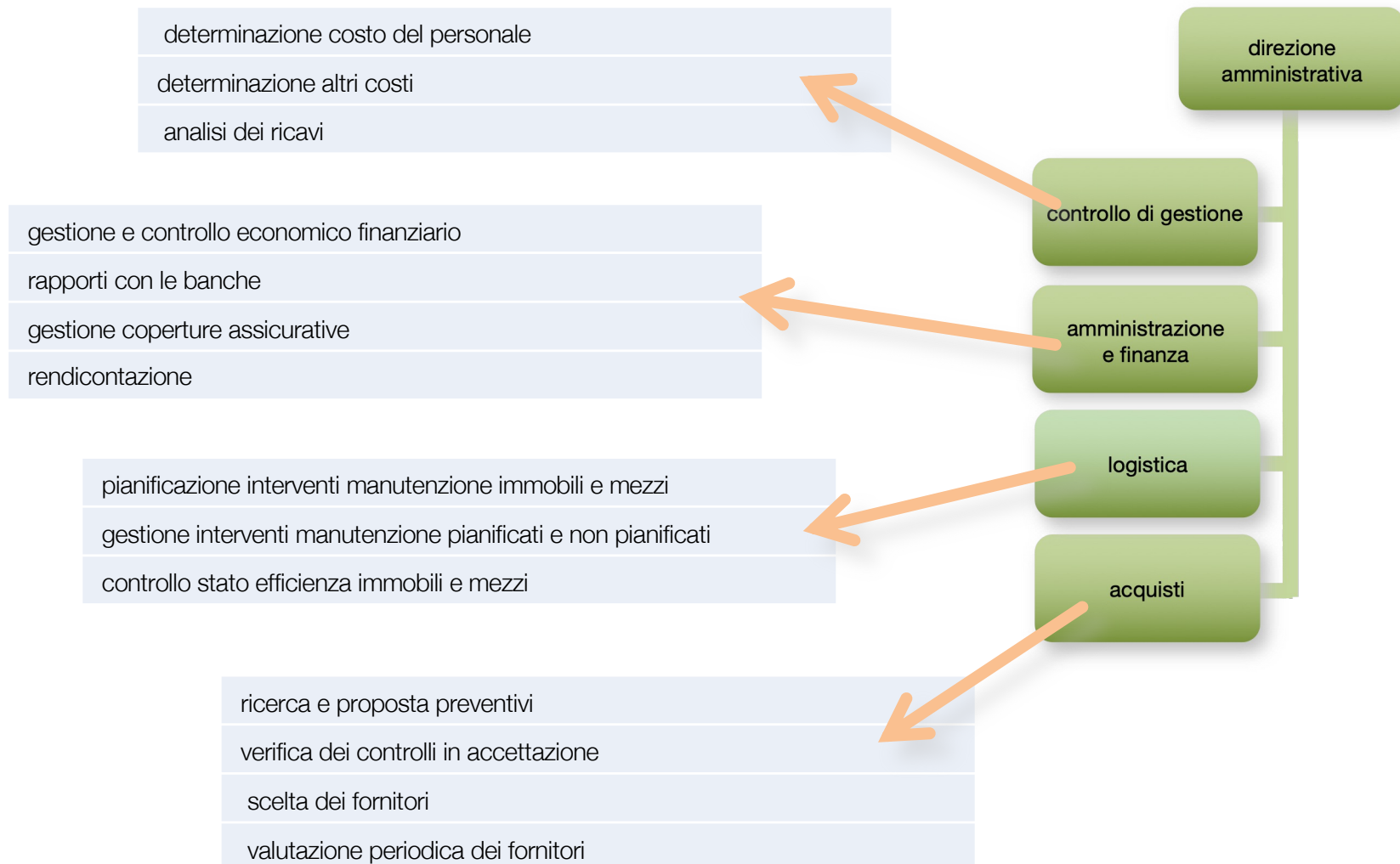
1.1.7 organigramma (dettaglio)



1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

1.1.7 organigramma (dettaglio)



1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

1.1.7 organigramma (dettaglio)

nelle diverse delle aree, i servizi sono così aggregati:

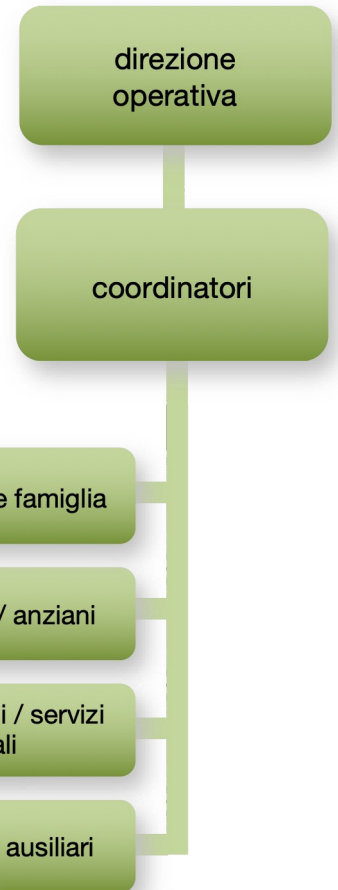


NIDO INFANZIA SISTIANA
NIDO INFANZIA DOLINA
SPAZIO GIOCO POLLICINO
AFRODITE
ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
SERVIZI HTS SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI
SERVIZIO SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI
DOPOSCUOLA 10 E LODE
CENTRI ESTIVI
SPAZIO NEUTRO
SDA AMBITO CARSO GIULIANO
ALBO FORNITORI SERVIZI EDUCATIVI MINORI COM TS
DDD (Servizi attività educative / Overnight)
CENTRI DIURNI PER MINORI CON DNPEE – TS-GO

ACCOGLIENZA BASSA SOGLIA - CASSETTA
HABITAT MICROAREE
PORTIERATO SOCIALE
IL CENACOLO
TERRA DEL SORRISO
RESIDENZA CAMPANELLE E CENTRO DIURNO
CENTRO EDUCATIVO OCCUPAZIONALE C.E.O. DI MALCHINA
SDA AMBITO CARSO GIULIANO
BUDGET DI SALUTE DSM
BUDGET DI SALUTE DIPENDENZE
PRIVATI ASSISTENZIALI, PRIVATI EDUCATIVI,
BUDGET DI SALUTE DISTRETTI SANITARI ASUGI
ASSISTENZA DOMICILIARE E CENTRO DIURNO MUGGIA

SPORTELLO SERVIZIO SOCIALE TRIESTE
SERVIZIO SOCIALE LATISANA
SERVIZIO SOCIALE UTI FRIULI CENTRALE
SERVIZIO SOCIALE MONFALCONE (fino a febbraio 2025)
SPORTELLO FAMIGLIA – COMUNE TRIESTE

MENSE SCOLASTICHE
SERVIZI AUSILIARI

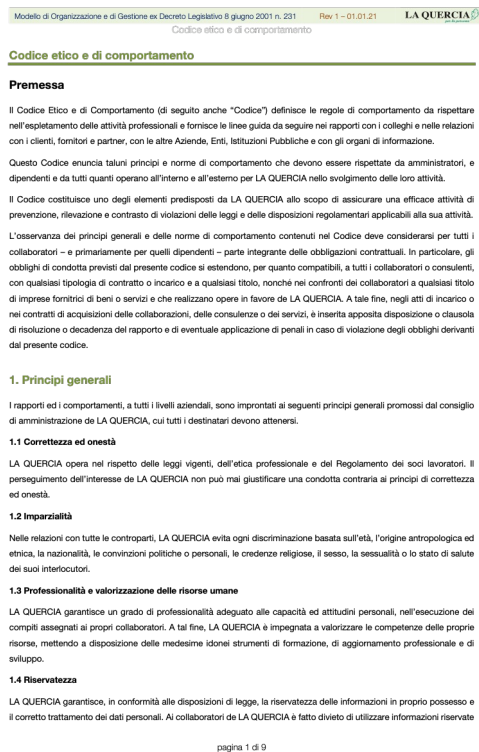




1. identità e contesto

I Valori di riferimento per LA QUERCIA sono:

- centralità della persona - la persona è posta al centro dell'attenzione considerando il suo percorso personale, le sue risorse, i suoi vissuti, le sue aspettative;
- lavoro come fattore di integrazione sociale - il lavoro è considerato non solo come sostentamento economico e di auto realizzazione ma anche come fattore di integrazione sociale, di confronto e di partecipazione;
- appartenenza ed attenzione al territorio - la comunità locale è luogo significativo dove vengono riconosciuti e valorizzati i legami e le reti di relazioni e dove la persona ha diritto e dovere di esprimere se stesso e valorizzare le proprie competenze ed attitudini;
- la promozione della partnership e della cittadinanza attiva attraverso i servizi offerti – la collaborazione con altre realtà del territorio, che operano negli stessi servizi o in attività collegate, è fondamentale per promuovere, presso i destinatari, l'esercizio della cittadinanza, come sintesi tra diritti e doveri.



Nell'Assemblea Straordinaria del 10.12.25 è stata deliberata la revisione dello Statuto, aggiornandone i contenuti rispetto agli scenari che la Cooperativa si troverà ad affrontare.

I valori di riferimento sono richiamati nello Statuto, ove si afferma che:

(...) La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche. (...)

[art. 4 dello Statuto]

A fronte dei valori enunciati, la Cooperativa definisce nel proprio **Codice Etico e di comportamento**, i *principi generali* cui devono improntarsi i comportamenti ed i rapporti tenuti da chi, a qualsiasi titolo, è coinvolto nelle attività de **LA QUERCIA**.

Questi principi generali sono: Correttezza ed onestà; Imparzialità; Professionalità e valorizzazione delle risorse umane; Riservatezza; Conflitti di interesse; Protezione della salute; Sostenibilità; Tutela ambientale; Rapporti con terzi; Formazione dipendenti; Contributi e sponsorizzazioni (loro impiego).



LA QUERCIA Società Cooperativa Sociale, conformemente alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 Disciplina delle cooperative sociali:

(...), non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi”.

Nel suo essere cooperativa sociale LA QUERCIA individua nel valore aggiunto, conferito ai DESTINATARI dei propri SERVIZI, l'essenza della propria *mission*.

Il target di riferimento è costituito dai cittadini della Provincia di Trieste, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione.

Il valore aggiunto conferito al DESTINATARIO riguarda il raggiungimento di un livello di autonomia personale compatibile con le risorse individuali e le possibilità di crescita di ciascuno.

Il raggiungimento dell'autonomia personale dei DESTINATARI mira, attraverso l'uscita dai circuiti assistenziali, alla riduzione dei costi sociali.

Le linee operative dei servizi prevedono una forte collaborazione con le agenzie presenti sul territorio, al fine di stimolare nei DESTINATARI la capacità di socializzazione e di costruzione di relazioni esterne.

Il valore principale, su cui si basa l'offerta della Cooperativa, riguarda il senso, dell'ascolto, della condivisione, dell'accoglienza con questo intendendo la volontà e la capacità di costruire il servizio in base alle necessità ed ai bisogni dei DESTINATARI.

Agli operatori viene quindi richiesta la capacità di rispondere ai bisogni di questi, considerando i percorsi, per questi, possibili.

1. identità e contesto

In particolare i Servizi si propongono di favorire i DESTINATARI per:

- acquisizione del ruolo di cittadino, con propri diritti e doveri attraverso la formazione e l'informazione;
- accesso ai diritti sociali: istruzione, casa, scuola, lavoro, reddito, ecc.;
- acquisizione di capacità pratiche, fisiche, motorie, cognitive e di conoscenza, fiducia in sé, motivazione, di sentirsi in diritto, di rappresentazione di sé, di rappresentazione degli altri;
- costruzione di un percorso di crescita e di vita più autonoma per la persona con disabilità;
- promozione di momenti di integrazione nel contesto di vita delle persone;
- offerta di un sostegno alle famiglie, inteso sia come individuazione di spazi personali sia come supporto nella gestione educativa e assistenziale.

LA QUERCIA Società Cooperativa Sociale si propone di conformare il proprio tipo di offerta alle nuove problematiche riguardanti i DESTINATARI.

Ciò che ci rende diversi dalle altre organizzazioni è la modalità nell'affrontare le problematiche presentate secondo un'ottica di apertura e raccordo verso l'esterno (agenzie, famiglie, ecc.) anche in situazioni che solitamente richiedono interventi contenutivi e ristrettivi.

L'approccio utilizzato vuole che la persona raggiunga la propria autonomia all'interno del tessuto sociale, non in un contesto da questo avulso, anche se protetto.

La Cooperativa, attraverso i propri servizi, si pone nella prospettiva di lavorare costantemente per la riduzione dei fattori sociali, ambientali e culturali che costituiscono una componente di disagio aggiuntivo a quello determinato dalla specifica condizione di svantaggio della persona.



1. identità e contesto

oggetto sociale (dalle parole ...)

Considerato lo scopo mutualistico definito nell'art.3 del presente Statuto, la Cooperativa ha per oggetto lo sviluppo e la gestione delle seguenti attività in favore di tutte le persone in stato di bisogno ed in particolare di persone con disabilità, di persone anziane, di invalidi fisici, psichici e sensoriali, di minori, di persone con problemi di salute mentale, di dipendenze da sostanze e con nuove dipendenze nonché migranti e m.s.n.a. (minori stranieri non accompagnati):

- a) attività di carattere socio sanitario, assistenziale, educativo, riabilitativo e ricreativo in generale ed in particolare, senza pretese di esaustività, assistenza domiciliare, progetti personalizzati per favorire l'inclusione e l'autonomia delle persone fragili con il coinvolgimento dei vari soggetti (famiglia, scuola, servizi ecc.), sostegno alla genitorialità fragile;
- b) attività di orientamento e ascolto sociale, consulenza, informazione, sostegno, prevenzione e recupero in particolare a favore dei soggetti sopra indicati e dei nuclei familiari comprendenti tali soggetti;
- c) attività di ricerca, progettazione, formazione, riqualificazione ed aggiornamento nell'ambito delle attività socio sanitarie e educative ed in particolare, senza pretese di esaustività, educazione, istruzione e formazione professionale, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, laboratori a finalità educativa e cittadinanza attiva, ricerca e formazione sull'innovazione dei servizi socio sanitari;
- d) attività di prevenzione e promozione sociale nel territorio ed educazione ai comportamenti responsabili, con particolare riferimento ai giovani, prevenzione dell'isolamento e promozione della socialità;
- e) attività di carattere accessorio alle attività socio sanitarie ed educative svolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali educative e assistenziali, centri diurni, nelle scuole pubbliche e private, centri di prima accoglienza, appartamenti polifunzionali, accoglienza umanitaria ed integrazione sociale;
- f) attività di trasporto ed accompagnamento delle persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, delle persone anziane, dei minori;
- g) attività di sostegno durante i soggiorni di vacanza per soggetti in difficoltà o per Enti ed organizzazioni operanti nei settori socio sanitari, di promozione ed organizzazione del tempo libero, di accompagnamento di guida turistica;
- h) attività di segretariato sociale per soggetti privati in difficoltà e per Enti ed organizzazioni operanti nei settori socio sanitari ed informazioni sulle previdenze legislative esistenti;
- i) attività di formazione ed aggiornamento professionale per il personale direttivo docente e non docente delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado; formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- j) attività di promozione e organizzazione di conferenze e ricerche che tendano ad approfondire e a divulgare, anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa, la conoscenza dei problemi delle persone in condizione di svantaggio sociale o a rischio di emarginazione con relativa attività di carattere amministrativo e raccolta dati territoriali;
- k) attività di finanziamento e sviluppo delle attività delle cooperative sociali definite ai sensi dell'art. 1 comma 1) della legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l) attività di sviluppo tecnologico ed assistenza nell'impiego delle nuove tecnologie a favore di soggetti in condizione di menomazione psico-fisica;
- m) attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata.

(...) [Art. 4 dello Statuto - Oggetto]

cosa fa la cooperativa (... ai fatti)

LA QUERCIA gestisce servizi socio educativi, socio assistenziali, socio sanitari, legati all'alimentazione ed ausiliari, per minori, persone con disabilità, anziani, adulti, individuando quale principale dimensione territoriale d'intervento la Provincia di Trieste, collaborando con i Comuni di Trieste, di Duino Aurisina, di Sgonico, di Monrupino, di S. Dorligo della Valle – Dolina, di Muggia; con l'Ambito Riviera Bassa Friulana, l'Ambito Friuli Centrale, l'Ambito Carso Isonzo Adriatico e con altri enti, quali l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, istituti scolastici, associazioni, comitati, nonché fruitori privati.

Le tipologie di servizio si esplicano in:

- ❖ centri residenziali per disabili;
- ❖ servizi socio educativi territoriali per minori e per disabili;
- ❖ comunità alloggio per disabili;
- ❖ comunità per l'integrazione sociale e socioculturale per minori stranieri non accompagnati;
- ❖ comunità di accoglienza per donne sole e/o famiglie con minori (situazioni disagio multifattoriale)
- ❖ centri diurni educativo occupazionali per disabili;
- ❖ centri diurni per anziani;
- ❖ centri diurni per minori;
- ❖ centri estivi;
- ❖ servizi socio assistenziali domiciliari per anziani e per disabili;
- ❖ centri di aggregazione per giovani;
- ❖ servizi di doposcuola;
- ❖ attività di animazione per anziani;
- ❖ servizi integrativi scolastici e di sostegno didattico;
- ❖ servizi di nido d'infanzia;
- ❖ servizi di spazio gioco e di ludoteca;
- ❖ servizi informativi inerenti i servizi sociali e di segretariato sociale;
- ❖ servizio sociale professionale;
- ❖ progetti di sviluppo di comunità;
- ❖ servizi distribuzione pasti nelle mense scolastiche e sul territorio;
- ❖ servizi ausiliari ai servizi sociali.

1. identità e contesto

Tra gli assi strategici d'intervento significativi a medio e lungo termine si ritiene debba esserci:

- la predisposizione e l'avvio concreto delle ipotesi di sviluppo della Cooperativa sulla base della nostra identità e in considerazione dei mutamenti sociali, del contesto territoriale, di quello istituzionale e del mercato;
- il miglioramento della "produttività" dei servizi, da intendersi quale necessaria sintesi tra qualità e redditività degli stessi;
- l'apertura ai "nuovi" territori, con conseguente avvio di nuovi servizi.

La Cooperativa ha definito una **Politica della Qualità**, una politica per la **Salute e la Sicurezza sul Lavoro**, una **Politica Ambientale**, una **Politica per la Parità di Genere** correlate ai propri riferimenti valoriali, come precise assunzioni di impegno da attuare attraverso le proprie attività.

In relazione a queste Politiche, gli obiettivi della Cooperativa vengono definiti su ogni esercizio annuale e di questo viene data evidenza nelle pagine a seguire.

La Cooperativa ha definito nella propria *mission*, l'impegno a lavorare per il raggiungimento e l'esercizio, da parte dei DESTINATARI, di un loro proprio ruolo di cittadino, con diritti e doveri. Questo, attraverso la formazione e l'informazione, l'accesso ai diritti sociali e l'acquisizione di diversificate abilità.

Per questi motivi, con periodicità annuale nei diversi Servizi, attraverso la collaborazione degli operatori impegnati, si predispongono il **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE**, che individua, sui tre livelli quali quello dei *destinatari*, quello della *committenza* e quello dell'*organizzazione*:

- gli obiettivi che il Servizio si pone per quel determinato anno;
- gli indicatori (con relativo livello di accettabilità) che misureranno il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- le azioni scelte per il conseguimento degli obiettivi;
- i tempi fissati per il loro raggiungimento;
- i responsabili incaricati dell'attuazione delle diverse azioni.

A fronte dei contenuti così descritti, il **DOCUMENTO** si completa con l'indicazione in termini previsionali dei costi, dei ricavi e del risultato di gestione atteso, quantificando, così, le risorse necessarie.

The image shows a collage of documents from LA QUERCIA. At the top left is the logo. Below it is a document titled 'LA QUERCIA POLITICA DELLA QUALITÀ'. To the right are several 'DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE' forms for different services: 'RCA Residenza Campanelle', 'CAS', and 'COMMITTENZA'. Each form includes a table with columns for 'Obiettivi generali', 'Indicatori', 'Indicatori / azioni / attività', 'Tempi', and 'Responsabilità'. The forms also contain descriptive text about the services and their goals.



raggiungimento obiettivi 2025

1. identità e contesto

Lo stato di raggiungimento degli obiettivi definiti per l'esercizio 2025 viene evidenziato nel prospetto qui riprodotto.

Obiettivi generali	Indicatori	evidenza della verifica	analisi / commenti / motivazioni
aggiudicazione gare in scadenza dei servizi in essere	ASN DA SSSEd HTS MSC DDD CD ED BDS UVD Centri Estivi	OK OK OK proroga al 31.08.26 rinnovo al 30.09.29 NO OK OK	si può considerare raggiunto il primo obiettivo in misura dell'83,3%; l'unica gara non aggiudicata è stata persa per l'offerta economica
acquisizione / avvio di nuovi servizi	acquisizione servizi domiciliari (almeno € 100.000) avvio nuovo modulo accoglienza RCA per Gravi Cerebrolesioni Acquisite (avvio accoglienza - € 45.000 per mese) predisposizione del piano industriale	NO n.r. OK	si considera parzialmente raggiunto il secondo obiettivo, in misura del 50%, in quanto: le opportunità di gara non si sono esperite; c'è stata qualche accoglienza, ma non la configurazione del servizio; il piano industriale è stato redatto in data 08.08.25

(continua nella pagina seguente)





raggiungimento obiettivi 2025

(continua dalla pagina precedente)

1. identità e contesto

Obiettivi generali	Indicatori	evidenza della verifica	analisi / commenti / motivazioni
miglioramento della produttività nei servizi delle diverse aree	<ul style="list-style-type: none"> COM RBW (risultato > 0,85) CEO (risultato > 0,95) CEN (risultato > 0,95) RCA (risultato > 0,85) ASN DA (risultato > 1,0) SDA (risultato > 0,80) SAD (risultato > 0,85) MSC (risultato > 0,85) SSSEd (risultato >0,85) 	in attesa dei dati del controllo di gestione	non risulta possibile valutare il grado di raggiungimento del terzo obiettivo
miglioramento dell'organizzazione	rilevazione informatizzata dati dall'erogazione dei servizi dalla digitalizzazione (>75% attività)	NO	pri edu pri ass msc rca sad - sperimentali da sett 25 - a fine mar 26 - 60% copertura
	disponibilità struttura abitativa per nuovo personale, come incentivo per nuove assunzioni (identificazione, acquisizione, preparazione struttura)	OK	si considera limitatamente raggiunto il secondo obiettivo, in misura del 33%, in quanto:
	disponibilità c/o i Coordinamenti di strumenti informatizzati per il controllo di gestione (>30% dei servizi)	NO	fase implementazione software gestionale
miglioramento dell'organizzazione	implementazione piattaforma informatica condivisa intra servizi - intra funzioni (completo utilizzo del dispositivo da servizi e funzioni)	n.r.	fase implementazione software gestionale
	miglior interazione funzionale tra le Direzioni (condivisione obiettivi e definizioni di indicatori KPI correlati - reportistica sistematicamente utilizzata)	OK	si considera limitatamente raggiunto il secondo obiettivo, in misura del 33%, in quanto:
	miglior interazione funzionale tra la Direzioni e i Coordinamenti / servizi (raccordi operativi - incontri riunioni almeno trimestrali - reportistica)	NO	raccordi dalla Dir Oper

(continua nella pagina seguente)

1. identità e contesto

(continua dalla pagina precedente)

Obiettivi generali	Indicatori	evidenza della verifica	analisi / commenti / motivazioni
risultato economico di gestione	fatturato 2025 > € 12.500.000 risultato di gestione = pareggio ± 1,5%	OK € 12.434.715 OK +0,59%	si può considerare raggiunto il sesto obiettivo, in quanto, sia il dato ottenuto in termini di fatturato che il risultato di gestione a segno positivo, attesta il raggiungimento rispetto al senso dell'obiettivo
mantenimento equilibrio finanziario della Cooperativa	ricorrere anticipo fatture (< n. 4 volte nell'anno) incidenza degli oneri finanziari netti su ricavi netti (< 0,5%)	OK – 0 volte OK – 0,34%	si può considerare raggiunto il settimo obiettivo, il numero di volte cui s'è ricorso all'anticipo fatture è inferiore alla soglia indicata e il dato dell'incidenza degli oneri finanziari esprime una ancor maggior significatività rispetto al senso dell'obiettivo stesso
mantenimento regolarità erogazione retribuzioni e oneri contributivi	erogazione retribuzione entro giorno 15 di ogni mese (12 mesi su 12) versamento oneri previdenziali entro giorno 16 di ogni mese (12 mesi su 12)	OK - erogazione entro g 15 tutti i mesi OK - versamento oneri entro g 16 tutti i mesi	si può considerare raggiunto l'ottavo obiettivo, vista la regolarità con la quale sono stati assicurati i relativi adempimenti



1. identità e contesto

Gli appalti delle gare in scadenza che sono state bandite, ossia 5, sono stati oggetto di riaggiudicazione in misura di 4, rilevando che altre sono state oggetto di proroga/rinnovo contrattuale, per periodi variabili, riferiti all'esercizio 2026. Rientreranno tra gli obiettivi per il 2026.

Gli obiettivi di sviluppo non sono stati conseguiti per come indicato, anche a fronte di circostanze diverse, indipendenti dalla Cooperativa. Importante la predisposizione del Piano industriale, da implementare nel corso degli esercizi.

Per la produttività nei servizi monitorati si è (allo stato) in attesa dei dati del controllo di gestione a tutto il 31.12.25, prevedendo che tale strumento sia maggiormente utilizzato, al di là del mero dato statistico che è in grado di restituire, anche come possibile parametro in sede di Direzione Operativa. Si potrà, così, procedere con la sua implementazione presso gli stessi servizi, pesando i diversi parametri in riferimento alle diverse situazioni, in modo da "tarare" lo strumento rispetto alle varie fattispecie.

L'importante obiettivo di mantenere la regolarità nell'erogazione di retribuzioni e oneri è stato conseguito.

Il non raggiungimento di obiettivi legati ad alcuni aspetti della dimensione organizzativa (informatizzazione e reportistica) è sostanzialmente legato alla gestione temporale dei processi collegati e potranno essere conseguiti nel corso del 2026.






1. identità e contesto

- 1.5.1 aspettative e interessi degli stakeholder
- 1.5.2 performance economica e finanziaria
- 1.5.3 sistema gestione qualità
- 1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni

1. identità e contesto

1.5.1 aspettative e interessi degli stakeholder

Nella logica della rendicontazione del bilancio sociale, integrata alla Valutazione d’Impatto Sociale (VIS) (vedi § adempimenti di pag. 7), si intende misurare, per ogni esercizio, la capacità di continuare a produrre valore e soddisfare le aspettative che soggetti interessati esprimono (si pensa agli stakeholder esterni). La stessa Cooperativa è un soggetto che esprime interessi propri ed è destinataria degli effetti connessi all’attività che essa stessa svolge e dei risultati che riesce a produrre (a favore degli stakeholder interni). La Valutazione d’Impatto Sociale (VIS) mira ad una possibile misurazione qualitativa e quantitativa degli effetti, sulla comunità di riferimento, delle attività svolte dalla Cooperativa, rispetto ai diversi obiettivi definiti a livello dei vari stakeholder. Si tratta di un processo di cui viene dato conto in relazione alla diverse categorie di stakeholder. Si ritiene importante richiamare l’integrazione tra BS e VIS, non intendendo quest’ultima al solo livello del c.d. SROI (Social Return on Investment), ma arricchendone il portato informativo attraverso gli ulteriori aspetti descritti da alcuni indicatori. Nella tabella vengono sintetizzati gli aspetti di cui s’è detto, in termini di loro definizione, precisando che nelle sezioni dedicate ai diversi stakeholder, si potranno trovare le rilevazioni degli indicatori richiamati, in corrispondenza dell’apposizione del simbolo  unitamente alle eventuali soglie di accettabilità, dove preventivamente definite.

prospetto dei principali interessi dei diversi stakeholder e dei principali indicatori VIS correlati



stakeholder	principali interessi - aspettative	indicatori	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
destinatari	ricevere un servizio adeguato a rispondere alle esigenze per cui è stato richiesto	grado raggiungimento obiettivi [$>X\%$] grado soddisfazione [$>X\%$]	CLIENTI / UTENTI
committenti	vedere soddisfatti i bisogni per cui viene acquistato il servizio con efficacia ed efficienza	grado raggiungimento obiettivi [$>X\%$] grado soddisfazione (con item congruità corrispettivo economico) [$>X\%$] grado adempimento contrattuale [$>X\%$]	CLIENTI / UTENTI
soci	concorrere alla gestione della società partecipando alla formazione degli organi sociali e della struttura gestionale	n. assemblee [= > N] grado partecipazione alle assemblee [$>X\%$] n. incontri convocati e grado partecipazione [= > N / > %]	SOCI
lavoratori	congrua remunerazione del lavoro conferito in base alla propria professionalità / disporre di opportunità di crescita professionale / sicurezza	regolarità remunerazione (...) n. ore formazione annue [= > N] /// lavor.i a t indeterminato / n. tot lavor.i grado soddisfazione / n. ore mal-inf / tot [$>X\%$ / $<X\%$]	PERSONALE
P.A.	regolarità adempimenti fiscali / previdenziali congruo impiego erogazioni finanziarie concesse	grado rispetto scadenze temporali versamenti [$t \text{ €} = t \text{ scadenza} (\neq 0)$] grado rispetto entità versamenti [$\text{€} = \text{€ dovuto} (\neq 0)$] grado rispetto impieghi [100%]	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
collettività	interessi di natura sociale interessi di natura ambientale (rif. § 3.3)	n. personale del territorio / totale personale [$>X\%$] n. assunzioni persone territorio [= > N] grado contenimento consumi (energia, H ₂ O, gas) [$>X\%$]	COLLETTIVITA'
finanziatori	vedere impiegati i fondi erogati per il conseguimento delle finalità dello stanziamento, nei tempi previsti	grado raggiungimento obiettivi [$>X\%$] grado impiego risorse finanziarie [...] grado rispetto tempistica prevista [$t \text{ effettiva} = t \text{ prevista}$]	FINANZIATORI
fornitori	ricorso ad un sistema di forniture legato al territorio di riferimento	% fornitori appartenenti al territorio su tot fornitori [$>X\%$] % acquisti da aziende del territorio su tot acquisti [$>X\%$]	FORNITORI



← l'apposizione del simbolo indica che si tratta della rilevazione di un indicatore funzionale alla VIS



1. identità e contesto

1.5.2 performance economica e finanziaria

In questa parte del BS, vengono raccolti i diversi dati e le varie informazioni di natura economica e finanziaria, per rappresentare e restituire i risultati dell'esercizio, in comparazione con quelli degli esercizi precedenti.

Lo scopo è sempre quello di consentire la formulazione di considerazioni in merito all'impiego delle risorse e agli esiti conseguiti, richiamandone il senso rispetto agli elementi identitari della Cooperativa e al contesto nel quale si colloca.

La parte si articola, quindi occupandosi di:

1.5.2.1 stato patrimoniale in forma semplificata

1.5.2.2 conto economico in forma semplificata

1.5.2.3 analisi ricavi – composizione per attività

1.5.2.4 analisi costi – composizione per voci

1.5.2.5 raccolta fondi

1.5.2.6 investimenti

1.5.2.7 valutazione rischi economici e finanziari

1. identità e contesto

1.5 sistema cooperativa

1.5.2.1 stato patrimoniale in forma semplificata

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO										
Crediti verso soci	60.764	55.320	56.924	54.118	60.740	74.430	67.292	43.044	24.888	27.688
Immobilizzazioni	2.192.829	1.674.507	776.205	602.372	475.215	500.204	532.520	557.295	579.087	620.267
Attivo circolante	8.113.074	8.196.887	7.631.589	7.019.993	6.440.415	6.313.510	4.973.934	4.638.840	4.317.151	3.944.032
Ratei e risconti	154.563	125.191	134.201	120.298	109.121	91.409	98.179	94.619	112.412	139.629
TOTALE ATTIVO	10.521.230	10.051.905	8.598.919	7.796.781	7.085.491	6.979.553	5.671.925	5.333.798	5.033.538	4.731.616
STATO PATRIMONIALE PASSIVO										
Patrimonio netto	2.228.840	2.162.967	1.741.086	1.492.525	1.308.316	1.187.859	1.115.023	897.403	871.958	877.013
Fondi per rischi e oneri	430.000	305.000	213.545	163.545	103.545	73.545	73.545	127.987	65.791	39.811
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.779.227	3.589.469	3.378.373	3.235.580	3.021.684	2.841.968	2.648.151	2.549.150	2.557.137	2.334.411
Debiti	3.875.421	3.763.673	3.122.731	2.799.918	2.537.620	2.731.284	1.667.129	1.568.380	1.384.173	1.317.859
Ratei e risconti	207.742	230.796	143.184	105.213	114.326	144.897	168.077	190.878	154.479	162.522
TOTALE PASSIVO	10.521.230	10.051.905	8.598.919	7.796.781	7.085.491	6.979.553	5.671.925	5.333.798	5.033.538	4.731.616





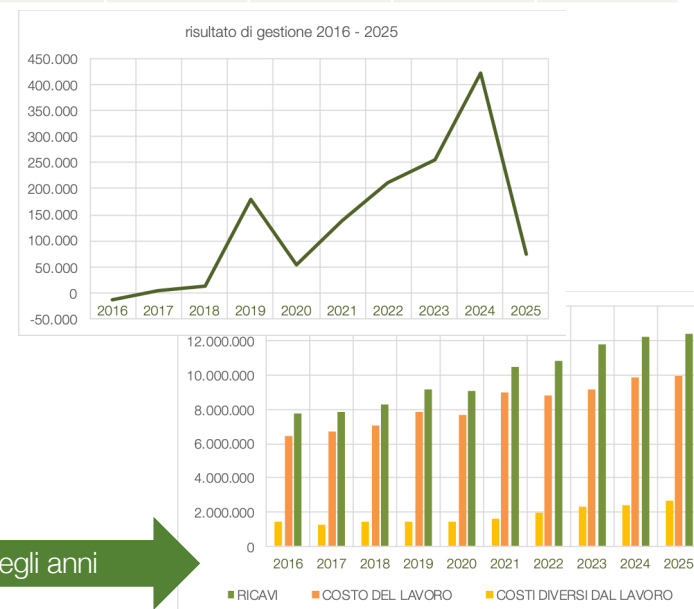
1.5.2.2 conto economico in forma semplificata

1. identità e contesto

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
RICAVI (vendita prestazioni)	12.434.715	12.268.089	11.791.644	10.829.464	10.499.484	9.060.169	9.194.335	8.300.295	7.879.724	7.744.950
COSTO DEL LAVORO	9.036.446	9.821.231	9.198.034	8.784.655	8.971.642	7.708.681	7.798.790	7.067.546	6.710.957	6.452.287
COSTI DIVERSI DAL LAVORO	2.659.640	2.396.493	2.326.577	1.982.751	1.639.682	1.451.762	1.462.735	1.429.418	1.287.723	1.481.030
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (saldo)	-41.894	-39.608	-8.524	-7.358	-8.462	-5.741	-1.463	-5.102	-9.473	-7.586
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (saldo)	328.125	470.776	76.265	159.491	260.066	159.111	250.755	215.534	133.394	181.466
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	124.860	481.533	334.774	214.191	139.764	53.096	182.102	13.763	4.965	-14.487
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	51.362	58.611	78.248	1.542	1.006	367	1.311	99	36	0
RISULTATO DI GESTIONE	73.498	422.922	256.526	212.649	138.758	52.729	180.791	13.664	4.929	-14.487

commenti



- il 2025 si è chiuso con un **risultato di gestione pari a € 73.498**; nel 2024 era di € 422.922; nel 2023 era di € 256.526; nel 2022 era di € 212.649; nel 2021 era di € 138.758; nel 2020 era di € 52.729; nel 2019 era di € 180.791; nel 2018 era di € 13.664; nel 2017 era di € 4.925; nel 2016 era di -€ 14.487;
- il valore della **produzione** (ricavi vendite prestazioni) è passato da € 12.268.089 nel 2024 ad **€ 12.434.715** nel 2025 (+1,36%);
- i **costi** sono passati da € 12.217.724 nel 2024 a **€ 12.596.086** nel 2025 (+3,10%);
- la componente del **costo del lavoro** rispetto ai costi della produzione è passata dal 83,15% del 2015; al 81,33% del 2016; al 83,90% del 2017; al 83,18% del 2018; al 84,21% del 2019; al 84,15% del 2020; al 84,55% del 2021, al 81,59% del 2022, al 79,81% del 2023 al 80,39% del 2024, al **78,89%** del 2025.



1.5 sistema cooperativa

1.5.2.3 analisi dei ricavi (fatturato servizi)

L'analisi del fatturato, in termini di sua composizione, prevede l'elencazione dei servizi afferenti alle sette Aree produttive, con l'importo corrispondente e la quota percentuale da questo rappresentato sul fatturato complessivo della Cooperativa.

Vengono riportati i dati relativamente agli esercizi 2024 e 2025 al fine di consentire il confronto, sintetizzandone gli esiti, con il simbolo  in caso di incremento o  in caso di decremento.

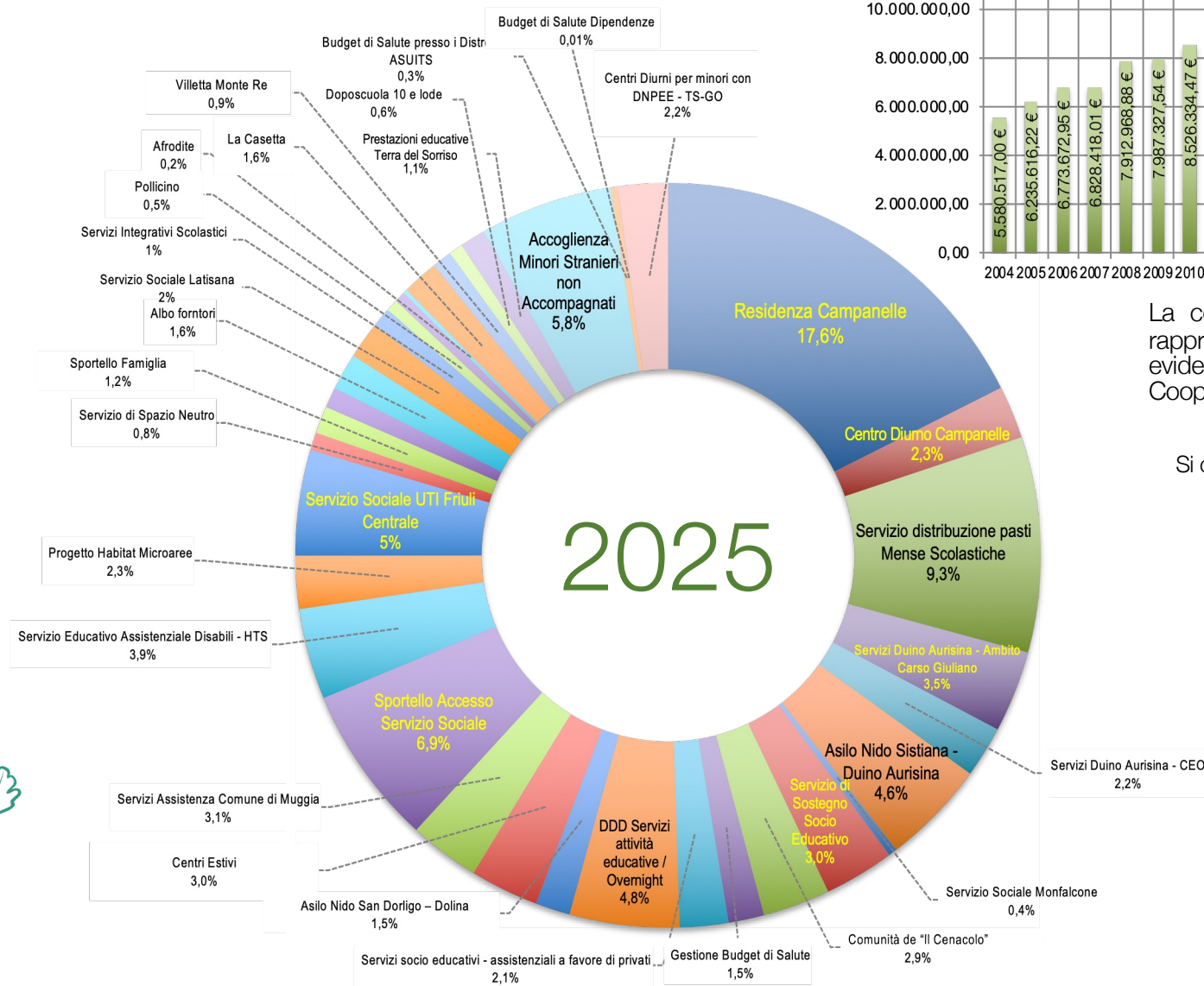
Il simbolo non viene apposto dove sono cambiati i criteri di computazione del dato e nel caso di servizi nuovi, cessati, riformulati.

MIN	minori e famiglia
ADU	adulti / anziani
SOC	sportelli / servizi sociali
AUS	servizi ausiliari

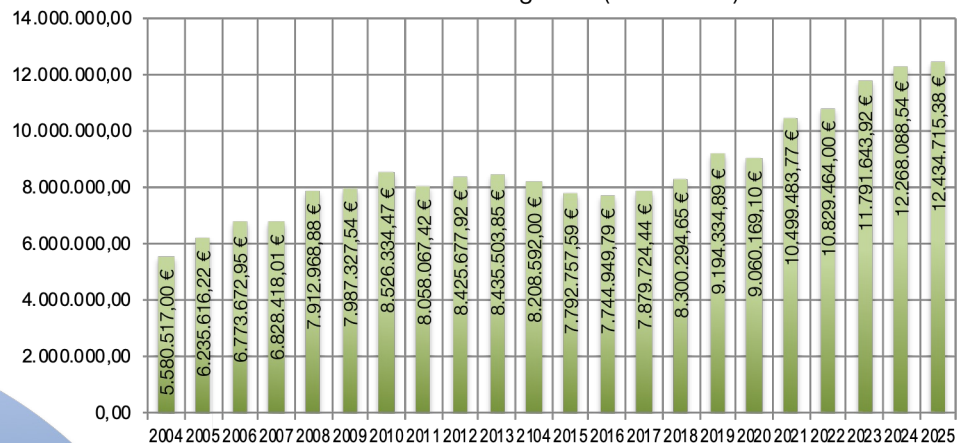
	area	servizi	2024		2025		gap 25 - 24	
1	ADU	Residenza Campanelle	2.096.902,40	17,09%	2.185.221,21	17,57%	88.318,81	
2	ADU	Centro Diumo Campanelle	265.934,36	2,17%	284.825,43	2,29%	18.891,07	
3	AUS	Servizio distribuzione pasti Mense Scolastiche	1.121.771,99	9,14%	1.161.819,72	9,34%	40.047,73	
4	MIN	Servizi Duino Aurisina - Ambito Carso Giuliano	462.197,93	3,77%	439.991,21	3,54%	-22.206,72	
5	ADU	Servizi Duino Aurisina - CEO	261.383,92	2,13%	277.206,41	2,23%	15.822,49	
6	MIN	Asilo Nido Sistiana - Duino Aurisina	563.154,62	4,59%	566.179,01	4,55%	3.024,39	
7	SOC	Servizio Sociale Monfalcone	303.478,07	2,47%	45.378,43	0,36%	-258.099,64	
8	MIN	Servizio di Sostegno Socio Educativo	388.829,68	3,17%	378.657,78	3,05%	-10.171,90	
9	ADU	Comunità de "Il Cenacolo"	372.703,46	3,04%	363.157,42	2,92%	-9.546,04	
10	ADU	Gestione Budget di Salute	193.534,97	1,58%	191.516,64	1,54%	-2.018,33	
11	ADU	Servizi socio educativi - assistenziali a favore di privati	280.516,57	2,29%	261.840,10	2,11%	-18.676,47	
12	MIN	DDD Servizi attività educative / Overnight	594.113,33	4,84%	591.020,51	4,75%	-3.092,82	
13	MIN	Asilo Nido San Dorligo - Dolina	186.404,20	1,52%	186.997,80	1,50%	593,60	
14	MIN	Centri Estivi	353.923,16	2,88%	370.154,34	2,98%	16.231,18	
15	ADU	Servizi Assistenza Comune di Muggia	342.032,95	2,79%	380.609,76	3,06%	38.576,81	
16	SOC	Sportello Accesso Servizio Sociale	867.895,55	7,07%	863.230,25	6,94%	-4.665,30	
17	MIN	Servizio Educativo Assistenziale Disabili - HTS	470.645,59	3,84%	490.984,28	3,95%	20.338,69	
18	ADU	Progetto Habitat Microaree	261.453,09	2,13%	285.900,38	2,30%	24.447,29	
19	SOC	Servizio Sociale UTI Friuli Centrale	534.558,11	4,36%	569.731,68	4,58%	35.173,57	
20	MIN	Servizio di Spazio Neutro	102.303,27	0,83%	95.403,04	0,77%	-6.900,23	
21	SOC	Sportello Famiglia	135.693,48	1,11%	147.200,03	1,18%	11.506,55	
22	ADU	Portierato sociale (ATER)	105.840,96	0,86%	109.662,96	0,88%	3.822,00	
23	MIN	Albo fomtori	227.996,27	1,86%	199.127,24	1,60%	-28.869,03	
24	SOC	Servizio Sociale Latisana	283.897,46	2,31%	199.824,01	1,61%	-84.073,45	
25	MIN	Servizi Integrativi Scolastici	128.774,65	1,05%	105.001,43	0,84%	-23.773,22	
26	MIN	Pollicino	61.550,97	0,50%	64.689,46	0,52%	3.138,49	
27	ADU	servizi vari	43.761,85	0,36%	58.023,77	0,47%	14.261,92	
28	MIN	Afrodite	26.145,91	0,21%	22.712,60	0,18%	-3.433,31	
29	ADU	La Casetta	184.935,60	1,51%	196.101,97	1,58%	11.166,37	
30	ADU	Villetta Monte Re			105.726,53	0,85%	105.726,53	
31	MIN	Doposcuola 10 e lode	42.198,32	0,34%	75.365,52	0,61%	33.167,20	
32	ADU	Prestazioni educative Terra del Somiso	127.205,05	1,04%	138.188,71	1,11%	10.983,66	
33	MIN	Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati	737.736,85	6,01%	715.094,63	5,75%	-22.642,22	
34	ADU	Budget di Salute presso i Distretti ASUITS	20.164,81	0,16%	38.130,66	0,31%	17.965,85	
35	ADU	Budget di Salute Dipendenze	10.221,95	0,08%	1.537,45	0,01%	-8.684,50	
36	MIN	Centri Diumi per minori con DNPEE - TS-GO	108.227,19	0,88%	268.503,01	2,16%	160.275,82	
		TOTALE	12.268.088,54	100,00%	12.434.715,38	100,00%	166.626,84	

1.5.2.3 analisi dei ricavi (fatturato servizi)

1. identità e contesto



andamento del fatturato negli anni (2004-2025)



La composizione del fatturato 2025 viene rappresentata in forma grafica, per evidenziare il "portafoglio" dei servizi della Cooperativa.

Si osserva come:

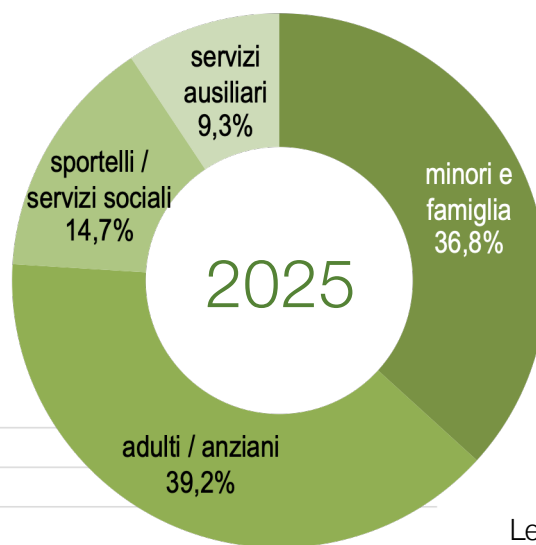
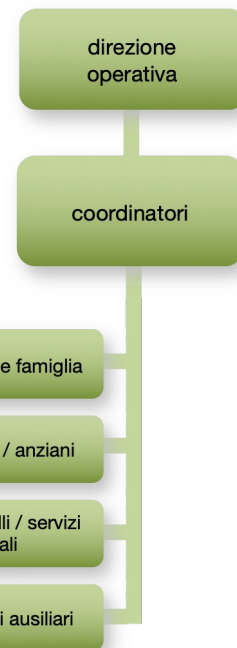
- ➔ i 7 principali servizi, ossia: Residenza Campanelle; Servizio distribuzione pasti Mense Scolastiche; Sportello Accesso Servizio Sociale; Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati; DDD Servizi attività educative / Overnight; Servizio Sociale UTI Friuli Centrale; Asilo Nido Sistiana - Duino Aurisina; rappresentino il 53,50% del fatturato;
- ➔ l'unità di servizio maggiore, ossia La Residenza Campanelle, con il suo Centro Diurno costituisce il 19,86% del fatturato;

1. identità e contesto

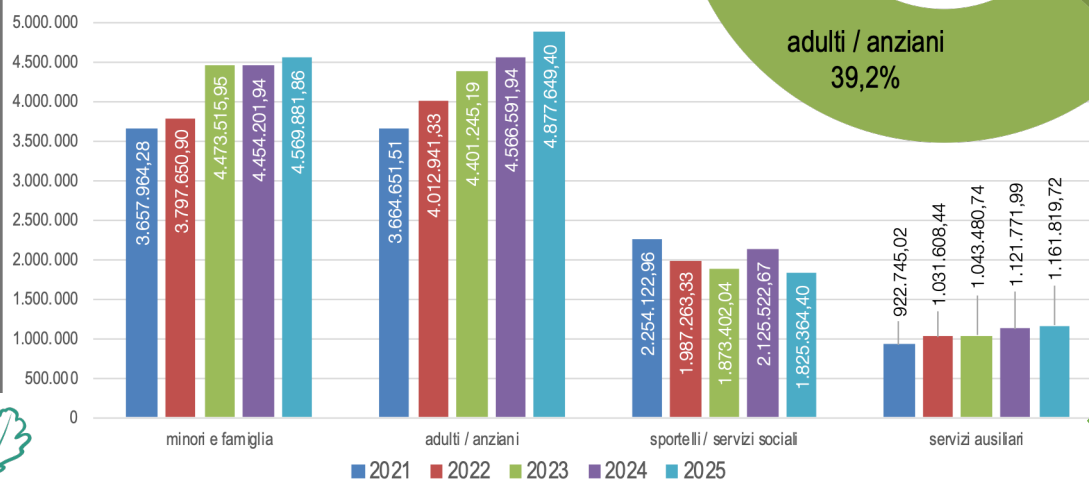
1.5.2.3 analisi dei ricavi (fatturato per aree di servizi)

La composizione del fatturato, secondo appartenenza alle diverse aree di servizi, viene evidenziata, in termini di valore economico e reciproca proporzionalità, attraverso la tabella e i grafici sotto riprodotti.

		2021	2022	2023	2024	2025	differenza 25-24
minori e famiglia	MIN	3.657.964,28	3.797.650,90	4.473.515,95	4.454.201,94	4.569.881,86	115.679,92
adulti / anziani	ADU	3.664.651,51	4.012.941,33	4.401.245,19	4.566.591,94	4.877.649,40	311.057,46
sportelli / servizi sociali	SOC	2.254.122,96	1.987.263,33	1.873.402,04	2.125.522,67	1.825.364,40	-300.158,27
serizi ausiliari	AUS	922.745,02	1.031.608,44	1.043.480,74	1.121.771,99	1.161.819,72	40.047,73
		10.499.483,77	10.829.464,00	11.791.643,92	12.268.088,54	12.434.715,38	166.626,84



fatturati aree a confronto 2021 - 2025



Le aree di servizi «minori e famiglia» e «adulti / anziani» rappresentano più dei 3/4 (76,0%) del fatturato.

Le altre aree si posizionano, in termini di incidenza, tra l'9,3% dell'area «servizi ausiliari» e il 14,7% dell'area «sportelli / servizi sociali».

Da notare che l'area «adulti / anziani» è in gran parte costituita da servizi a favore di persone con disabilità che complessivamente ne costituiscono l'89,6%.

La comparazione con i dati relativi agli ultimi quattro esercizi evidenzia i trend positivi delle due aree maggiori.





1.5.2.4 analisi dei costi (composizione per voci)

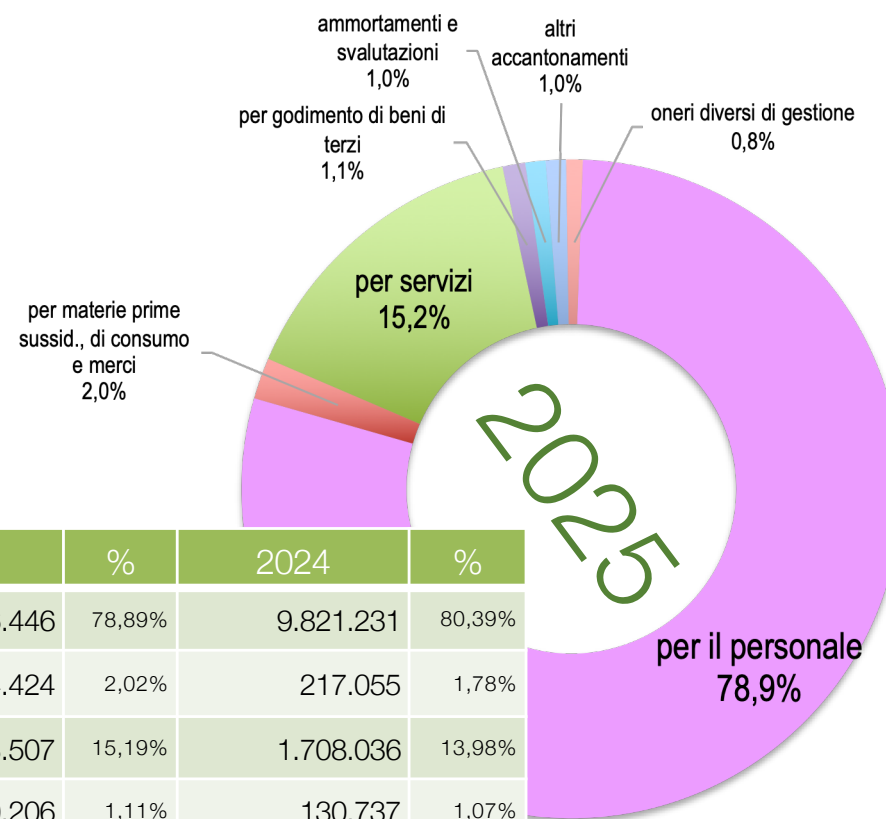
Si osserva un incremento distribuito sulle principali voci e, in particolare, per «ammortamenti e svalutazioni», legata alle recenti acquisizioni immobiliari.

Nella voce di costo “per servizi” sono inclusi i compensi per le collaborazioni e i compensi professionali per prestazioni rese da soci e non soci. Si tratta, quindi, di una componente da aggregare alla voce di costo “per il personale” (soci / lavoratori con contratto di lavoro subordinato) per poter rappresentare compiutamente il valore del lavoro conferito.

In particolare, si osserva come, in ogni caso, la composizione dei costi testimoni la prevalenza della voce “per il personale” (poco sotto all’80%).

I dati evidenziano come, in termini di composizione, rispetto all’esercizio 2024, vi sia una sostanziale corrispondenza in termini proporzionali.

1. identità e contesto



voce di costo	2025	%	2024	%
per il personale	9.936.446	78,89%	9.821.231	80,39%
per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	254.424	2,02%	217.055	1,78%
per servizi	1.913.507	15,19%	1.708.036	13,98%
per godimento di beni di terzi	140.206	1,11%	130.737	1,07%
ammortamenti e svalutazioni	124.883	0,99%	70.847	0,58%
variazione rimanenze materie prime	0	0,00%	-	0,00%
altri accantonamenti	125.000	0,99%	125.000	1,02%
oneri diversi di gestione e altri oneri	101.620	0,81%	144.818	1,19%
TOTALE COSTI	12.596.086	100%	12.217.724	100%

1. identità e contesto

1.5.2.5 raccolta fondi

Nel corso del 2025 la Cooperativa non ha effettuato alcuna raccolta fondi.

1.5.2.6 investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree.

voci	Immobilizzazioni nette	Acquisizioni dell'esercizio
Immateriali (software / costi ampliamento ammodernamento beni di terzi)	163.843	94.974
Terreni e fabbricati	1.739.341	498.093
Impianti e macchinari	13.041	0
Attrezzature industriali e commerciali	25.286	13.492
Altri beni	194.560	128.148
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	
TOTALE	2.136.071	734.707

Nel corso del 2025, oltre ad investimenti di contenuto valore nelle voci delle costruzioni leggere, delle attrezzature e delle macchine d'ufficio elettroniche, si rilevano degli importanti investimenti relativi alla conclusione delle attività di ristrutturazione straordinaria, effettuata a cavallo degli esercizi 2024 e 2025, dell'immobile di P.le Monte Re n. 3/3 - Opicina (TS). Con l'ultimazione dei lavori, i costi sostenuti sono stati portati ad incremento del valore dell'immobile. La struttura è entrata in uso a far data dal 22/09/2025 per l'attività di accoglienza di donne e famiglie in situazione di difficoltà abitativa ed economica. In conseguenza alla ristrutturazione sopra descritta, si segnalano gli investimenti nelle categorie "Mobili e macchine ordinarie d'ufficio" e "Altri beni materiali". Si segnala inoltre l'investimento effettuato per l'acquisto di n. 8 autoveicoli impiegati per le attività territoriali di Sportello Sociale nel Comune di Udine.



1. identità e contesto

1.5.2.7 valutazione dei rischi economici e finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- controllo costante delle condizioni applicate ai conti correnti bancari.
- controllo costante degli avvenuti pagamenti secondo le tempistiche contrattuali.

In merito ai fattori di rischio, vengono articolate le seguenti valutazioni.

Rischio di credito

Nell'esercizio 2025, dopo un'analisi accurata delle singole poste di credito si è ritenuto congruo il valore appostato al Fondo Svalutazione Crediti che, al 31/12/2025 è € 136.236,93.

Nel corso del 2025 sono stati svalutati crediti per l'importo di € 488,70 vista l'anzianità degli stessi. Le operazioni da intraprendere per tentarne il recupero sarebbero state più gravose della perdita registrata.

I crediti sono costantemente monitorati dall'ufficio amministrativo.

Rischio di liquidità

La cooperativa riesce a fronteggiare le scadenze mensili tipiche (pagamento degli stipendi, delle ritenute fiscali e previdenziali e dei fornitori) con gli introiti derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2025, non si è fatto ricorso all'anticipo fatture.

Il pagamento dei fornitori è stabilito da una stima fatta dalla direzione aziendale in relazione ai tempi medi di incasso dei propri crediti. Gran parte dei fornitori è rappresentata dai soci lavoratori, il cui pagamento avviene entro il giorno 15 del mese successivo alla prestazione lavorativa.

Per garantirsi la liquidità necessaria, la cooperativa ha richiesto e ottenuto, nel 2020, un finanziamento avvalendosi della garanzia della Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale spa, sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, come disciplinato dal DL 23/2020 (Decreto Liquidità). Il finanziamento è pari a € 600.000,00 e prevede un piano di rientro in 72 rate (fino a ottobre 2026).

Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 93.968,13.

Nel 2022 la cooperativa, per fronteggiare l'onere dell'acquisto di un nuovo mezzo dedicato al trasporto delle persone con disabilità ha acceso un nuovo finanziamento per l'importo di € 62.000,00 con un piano di rientro in 36 rate che, nel settembre 2025, è stato estinto.

Nel corso del 2024 è stato acceso un mutuo ipotecario finalizzato all'acquisto e alla ristrutturazione degli immobili di proprietà. Il mutuo, pari a € 800.000,00, prevede un piano di rientro in 120 rate (fino ad aprile 2034).

Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 787.816,59. Il mutuo prevedeva n. 18 rate di preammortamento e, pertanto, il rimborso della quota capitale è iniziato con la rata rimborsata il 17/11/2025.

Nel 2025 inoltre è stato richiesto un nuovo finanziamento per integrare la liquidità a disposizione per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione dell'immobile di viale Monte Re 3/3 – Opicina (TS).

Il finanziamento, pari a € 110.000,00, prevede un piano di rientro in 36 rate (fino ad aprile 2028).

Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a € 86.638,20.

Rischio di mercato

Il principale rischio che oggi interessa il settore della cooperazione sociale non è soltanto economico, ma riguarda la sostenibilità complessiva del sistema dei servizi. Il mercato presenta infatti:

- crescente competitività;
- riduzione delle risorse disponibili;
- aumento dei costi;
- necessità di costruire nuove alleanze strategiche.

In questo contesto la cooperativa ha rafforzato il lavoro di pianificazione strategica e di analisi delle prospettive future, anche attraverso l'implementazione del Piano Industriale e attraverso il supporto di percorsi di consulenza organizzativa e direzionale.



1. identità e contesto

1.5.3 sistema gestione integrato



LA QUERCIA *società cooperativa sociale* si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato, certificato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2023, UNI EN ISO 14001:2015 per le attività di:

Progettazione, gestione ed erogazione di:

- *servizi di accoglienza residenziale e socio-educativi territoriali per minori;*
- *servizi socio-educativi territoriali per minori con disabilità in contesto scolastico ed extrascolastico;*
- *servizi socio-assistenziali e/o socio-educativi e socio-sanitari di accoglienza residenziale, socio-educativi diurni e socio-educativi territoriali per persone con disabilità;*
- *servizi di assistenza domiciliare ad anziani e a persone con disabilità.*
- *Progettazione ed erogazione dei servizi educativi alla prima infanzia;*
- *accoglienza residenziale e supporto educativo a favore di donne sole e/o famiglie con minori, in condizioni di disagio multifattoriale;*
- *Erogazione dei servizi di sporzionamento pasti e pulizie dei locali nelle mense.*

Il primo certificato è stato emesso in data 20.12.2002, in riferimento all'accoglienza residenziale per minori e, a seguito di verifiche, effettuate periodicamente, è stato esteso il campo di applicazione, per come sopra evidenziato. La certificazione è stata sistematicamente rinnovata ed ha validità a tutto il 19.03.2027.

Nel 2013 è stata conseguita la certificazione di conformità alla norma UNI 11034:2003 per i *servizi all'infanzia*, rinnovata con validità a tutto il 25.03.2028.

Nel 2025 sono state conseguite le certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla norma UNI EN ISO 45001:2023 per il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro, entrambe con validità a tutto il 27.07.28.

La certificazione viene rilasciata da un ente accreditato. Nel nostro caso la scelta è ricaduta sull'UNITER S.r.l., di Roma, ente che si occupa prevalentemente della certificazione di servizi e che ha maturato una significativa esperienza nei servizi alla persona, anche sotto il profilo della normazione di specifiche linee guida in materia.

La Cooperativa ha proseguito, nel 2025, la preparazione per l'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere, secondo la PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 125:2022.

Nelle giornate del 14 e 15 aprile 2026 si sono svolti gli audit di *sorveglianza della certificazione UNI EN ISO 9001:2015*, confermandone il campo di applicazione.



Impresa certificata
Certificato n° 388
UNI EN ISO 9001:2015



Impresa certificata
Certificato n° A0105
UNI EN ISO 14001:2015



Impresa certificata
Certificato n° H0062
UNI EN ISO 45001:2023



Impresa certificata
Certificato n° 081
UNI 11034:2003

1. identità e contesto

1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni

La Cooperativa definisce il proprio agire nel contesto di un sistema di appartenenze, reti e collaborazioni articolato a diversi livelli.



Partecipazione ai momenti assembleari e formativi - A giugno si è tenuta a Trieste l'assemblea annuale di Confcooperative che aveva per tema Modello e azioni per il welfare regionale: la proposta di Federsolidarietà FVG.



La Quercia aderisce alla Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia dal 17.05.23. il 12 novembre al Centro di accoglienza Balducci di Zugliano, il 6° congresso di LegacoopSociali Fvg, l'associazione di settore di Legacoop Fvg che raggruppa le cooperative sociali e le imprese sociali di tutto il Friuli Venezia Giulia.



Nell'ambito della nostra adesione storica al CNCA coordinamento nazionale comunità di accoglienza, a giugno 2024 si è svolta a Trieste l'Assemblea Nazionale avente per tema i DIRITTI DELLA COMUNITÀ TERRESTRE per ribadire il concetto che Restiamo vivi solo nella misura in cui rimaniamo interconnessi.



La Quercia ha mantenuto il mandato nel CdA del Consorzio, con un componente. Il Consorzio Interland, gestisce per La Quercia il centro elaborazione dati per il servizio paghe, contabilità e consulenza amministrativa.

È attiva una collaborazione con Viviana – Cooperativa Sociale – per future progettualità di agricoltura sociale



La Quercia aderisce a Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie da quattro anni. Libera è partner fondamentale per i ns. progetti e servizi di educazione alla legalità.



La Quercia è tra i soci fondatori del consorzio Ausonia insieme ad altre cooperative di tipo "A" e "B" del territorio.



Con idee in Rete, attraverso Interland, si partecipa ad alcune iniziative e progetti proposti dal Consorzio.



1. identità e contesto

1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni

Il sistema di appartenenze ed alleanze si esplica anche attraverso le seguenti partecipazioni possedute dalla Cooperativa:

Imprese cooperative e consorzi	31.12.2024	Acquisizioni intervenute nel 2024	Rivalutazioni intervenute nel 2024	Svalutazioni intervenute nel 2024	Restituzioni intervenute nel 2024	31.12.2025
Consorzio Interland	1.032,92 €	€ -	€ -	€ -	€ -	1.032,92 €
Finreco soc. coop a r.l.	3.050,00 €	€ -	€ -	€ -	€ -	3.050,00 €
Consorzio Ausonia	3.500,00 €	€ -	€ -	€ -	€ -	3.500 €
Fondazione «Durante e dopo di noi»	2.000,00 €	€ -	€ -	€ -	€ -	2.000,00 €
Viviana Coop Soc Società Agricola ONLUS	5.000,00 €	€ -	€ -	€ -	€ -	5.000,00 €

La Cooperativa non è partecipata da parte di altri soggetti.



1. identità e contesto

1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni

Le Associazioni Temporanee d'Impresa (ATI) composte hanno lo specifico scopo di allargare il sistema delle alleanze sul territorio, sulla base di un comune modo di vedere ed interpretare le situazioni di difficoltà e l'esigibilità dei diritti da parte delle persone.

I soggetti con cui sono stati composti i raggruppamenti e le associazioni sono:



Il Consorzio Interland, nella Gestione dei Budget di Salute.



Televita, nello Sportello Famiglia e nello Sportello di accesso al Servizio Sociale - PASS del Comune di Trieste



Duemilauno Agenzia Sociale - nei Servizi socio - educativi in favore di minori e giovani adulti con disabilità del Comune di Trieste, in Habitat Microaree, nei servizi del Dipartimento Delle Dipendenze dell'ASU GI, nello Sportello di Accesso al Servizio Sociale; nei Servizi di sostegno socio-educativo e socio- assistenziale scolastico, territoriale e domiciliare a favore di minori e giovani adulti e del servizio di aiuto alla persona a favore di persone adulte con disabilità, residenti nei comuni dell'Ambito territoriale Carso Giuliano (Comune di Muggia, Comune di San Dorligo della Valle-Občina Dolina, Comune di Duino Aurisina-Občina Devin Nabrežina, Comune di Sgonico-Občina Zgonik, Comune di Monrupino-Občina Repentabor); nel S.S.S.Ed. insieme a Lybra e Prisma; nell'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati;



Lybra, Prisma, Duemilauno AS e Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino ONLUS , per la gestione degli Incontri protetti / incontri facilitanti del Comune di Trieste.



Idealservice Società Cooperativa – per i servizi di pulizia e sanificazione e ausiliari – CIR food Cooperativa Italiana di Ristorazione, per la fornitura pasti, tutti servizi relativi alla Residenza Campanelle



Camst nel Servizio di distribuzione pasti presso le Mese Scolastiche del Comune di Trieste



A.M.I.C.O. Cooperativa sociale nel servizio presso i Centri Diurni (Area Giuliana e Area Isontina) di ASUGI, afferenti alle SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva (DNPEE).

1. identità e contesto

1.5.5 sedi, mezzi, attrezzature

In questo punto vengono sommariamente evidenziati quelli che sono le risorse diverse da quelle umane che sono impiegate nella realizzazione dei nostri servizi.

Si tratta di immobili, di automezzi, di attrezzature che vengono menzionate nel bilancio di esercizio nella voce delle c.d. immobilizzazioni materiali (nello stato patrimoniale), il valore delle quali viene ripartito, su più esercizi, in termine di una delle voci di costo della produzione, in ammortamenti (delle immobilizzazioni materiali) nel conto economico.



Sedi:

- sede legale, secondo piano dello stabile di Corso Italia 10, per una superficie di circa 290 mq.
- sede di servizio e per i coordinamenti territoriali di Via del Ponzanino, 14 - 16 per una superficie di 235 mq.
- sede di servizio per il Doposcuola «Dieci e lode» in Via dei Leo.

Sono state, inoltre, utilizzate altre sedi, segnatamente per: lo "Spazio Neutro" e per l'accoglienza a bassa soglia per persone con situazioni di emergenza abitativa «Casetta»;». Tali sedi sono condotte in locazione essendo i relativi immobili di altrui proprietà.

Si dispone, in locazione, di un Ufficio, per la gestione dei servizi dell'Ambito Carso Giuliano a B.go S. Mauro.

In comodato d'uso, viene gestita la sede di Via Dante, 42 a Muggia, per le attività del Centro Diurno di aggregazione e socializzazione della popolazione anziana del territorio.

← Dopo l'acquisto, nel 2024, della struttura di Piazzale Monte Re a Opicina, il 2025 ha visto l'avvio delle attività di accoglienza residenziale e supporto educativo a favore di donne sole e/o famiglie con minori, in condizioni di disagio multifattoriale, sviluppando, di fatto, il servizio della Casetta, con un'ulteriore sede, oltre a quella di Via San Lazzaro.



Nell'erogazione dei nostri Servizi vengono impiegati svariati automezzi, alcuni dei quali specificatamente attrezzati per il trasporto di persone diversamente abili. Questi veicoli vengono regolarmente impiegati nei servizi socio educativi, socio assistenziali a favore di disabili, minori e anziani, erogati prevalentemente sul territorio della Provincia. Il parco veicoli de LA QUERCIA è costituito da 31 automezzi, tra vetture, e furgoni



Le attrezzature si identificano principalmente nelle dotazioni informatiche messe a disposizione dalla Cooperativa nella gestione dei servizi e delle attività. Si tratta di postazioni desktop, notebook, server fisici, virtuali e ridondanti (nel caso crolli il principale si attiva il secondario), Nas (Storage, per i backup); Tablet, Telefoni (smartphone e non), Chiavette internet (router con sim per internet).



1.5.6 comunicazione nel 2025

1. identità e contesto

Verso l'interno

28

Newsletter da La Redazione

Argomenti oggetto di invio:

- Orario sportello Salute e Sicurezza sul lavoro
- Servizio Civile
- Riapertura termini iscrizioni Albo Pedagogisti ed Educatori (4)
- Certificazione parita di genere
- Chiusura sede per supervisione
- Assemblea soci giugno 2025 (4)
- Questionario Comitato SSL
- Welfare 2025 (2)
- Aggiornamento Profili professionali
- Rinnovo abbonamenti Pallacanestro Trieste
- Promozione Agos
- Orari reception festività (2)
- Diritto allo studio - 150 ore annue di permessi retribuiti (2)
- Convegno "Conosciamo i nostri giovani"
- Bonus mamme lavoratrici
- Assemblea dei soci + Festa dicembre 2025 (2)
- Libera - Associazioni nomi e numeri contro le mafie
- Cesare Pozzo - Assistenza Sanitaria

Verso l'esterno

17

Publicazioni sul sito web
www.cooperativaquercia.it



32

Offerte di lavoro
Portali come Indeed, siti e social
Facebook



Presenza digitale e community - Follower

La Quercia Società Cooperativa Sociale Pagina Facebook

2.191 follower
+127mila visualizzazioni sui post
50 post pubblicati
Fino a 8.400 visualizzazioni (annunci di lavoro)



La Quercia Società Cooperativa Sociale Profilo LinkedIn

623 follower



Cooperativa La Quercia Canale YouTube

29 iscritti
277 visualizzazioni
"Il viaggio della bora" [Habitat Microarea]



Pollicino Spazio Gioco e Ludoteca

Servizio rivolto alla prima infanzia dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino
Pagina Facebook
670 follower



Progetto Overnight Pagina Facebook

2.366 follower
Profilo Instagram overnight.trieste
1.308 follower



Il 2025 consolida una comunicazione multicanale: newsletter, sito, social, recruiting ed eventi.

1.5.6 comunicazione nel 2025

1. identità e contesto

Redazione interna
28 mail da Redazione

- invio tramite Mailchimp
- temi: assemblee, welfare, SSL, profili professionali
- focus anche su parità di genere, bonus e servizi ai soci

Sito e Area Riservata
17 pubblicazioni

- visualizzazioni news: da 126 a 2.439
- aggiornate news, blog e documenti riservati
- revisionati statuto, regolamento, modulistica e bilancio sociale

Social e contenuti
Comunità online in crescita

- Facebook (Quercia, Pollicino, Overnight)
- Instagram (Progetto Overnight)
- LinkedIn (Quercia)
- YouTube (Quercia)

Recruiting
32 offerte di lavoro

- il sito della Offerte di Lavoro Regione Fvg
- il sito Subito.it
- il portale Indeed
- Pagine Facebook o La Quercia o Offerte di lavoro Trieste o Annunci di lavoro Trieste o Pagine di gruppi specifici (ad es. Assistenti sociali)

Attività trasversali

Eventi

Assemblea dei soci e festa al Teatro Miela; Inaugurazione comunità a Opicina; Job@Units 2026

Formazione

Slide, volantini, moduli, questionari, materiali + digitalizzazione delle formazioni tramite video registrazione degli incontri pubblicate su YouTube della Cooperativa (come video non in elenco)

Parità di genere

supporto ai focus group e pubblicazione di contenuti sul sito

Materiali dai Servizi

Grafiche, foto e video: "Il viaggio de la bora", video presentato a "Il festival delle comunità" e pubblicato su YouTube (video ed evento entrambi del Programma Habitat Microaree); Pagina Instagram Peer Education Afrodite ed eventi connessi a Progetto Overnight

servizi

minori e famiglia

sono servizi di nido d'infanzia a favore di bambini dai 3 ai 36 mesi e delle loro famiglie; servizi di spazio gioco e ludoteca a favore di bambini dai 18 ai 36 mesi; attività di psicomotricità presso scuole, servizi, ecc.

sono servizi di diversa tipologia a favore di minori e famiglie, gestiti attraverso iniziative progettuali specifiche, interventi educativi individuali, scolastici ed extrascolastici, di gruppo, di accoglienza familiare, prima accoglienza, isolamento fiduciario, servizi integrativi scolastici, doposcuola, centri estivi, incontri protetti e facilitanti

- promozione del benessere psico-fisico dei bambini, per un loro armonico sviluppo affettivo, cognitivo, relazionale;
- sostegno alla genitorialità;
- prevenzione situazioni di svantaggio psicofisico e sociale;

adulti / anziani

sono servizi di vari natura, a favore della popolazione giovanile e adulta, di accoglienza residenziale, di indirizzo verso servizi, di sviluppo di comunità, di sostegno individualizzato, di sensibilizzazione e promozione della salute e di stili di vita sani

sono servizi a favore di persone con disabilità fisica e intellettiva media, grave o gravissima, con accoglienza residenziale o diurna e sostegno alle famiglie; sono interventi individuali di sostegno a persone con disagio psichico

sono servizi di assistenza domiciliare a favore di persone anziane o con disabilità; interventi educativi individualizzati

- costruzione di condizioni socio-educative e ambientali per sostenere bambini e ragazzi nel percorso di crescita;
- emersione e promozione delle risorse positive delle persone;
- sostegno nel contesto familiare e all'acquisizione di competenze nei genitori;
- sostegno alla progettualità personale, nell'affrontare situazioni legate all'uso e abuso di sostanze;
- accoglienza e indirizzo all'accoglienza, per persone senza dimora,
- promozione del benessere e della coesione sociale;
- prevenzione del disagio negli ambiti territoriali;

- cura della persona e soddisfacimento dei bisogni primari;
- sviluppo, recupero, mantenimento delle capacità presenti, per il miglior adattamento possibile, al proprio contesto di vita;
- promozione della socializzazione in contesti relazionali positivi;

- cura della persona e soddisfacimento dei bisogni primari;
- sviluppo, recupero, mantenimento delle capacità e delle competenze, per il miglior adattamento possibile, al proprio contesto di vita;
- promozione della socializzazione in contesti relazionali positivi;

sportelli / servizi sociali

sono servizi di servizio sociale professionale, di segretariato sociale e di sportello per l'accesso a tali servizi, a favore di tutta l'utenza dei servizi sociali comunali

- lettura e decodificazione del bisogno, presa in carico globale della persona, della famiglia;
- informazione e consulenza in risposta al bisogno di informazione dei cittadini;
- superamento delle difficoltà di accesso ai servizi.

servizi ausiliari

sono servizi di distribuzione pasti presso mense scolastiche e di pulizia e sanificazione dei locali

- somministrazione dei pasti e cura degli ambienti dedicati, assicurando le migliori condizioni per la loro assunzione;



1. identità e contesto

vengono perseguite le seguenti aree di risultato:



2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

- A. Remunerazione del Personale
- B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- C. Remunerazione del Capitale di Credito
- D. Remunerazione del Capitale di Rischio
- E. Remunerazione dell'Azienda
- F. Liberalità
- G. Ambiente

La seconda parte del bilancio sociale — secondo quanto previsto dallo standard G.B.S. — ha come obiettivo il collegamento delle informazioni di natura sociale ai dati contabili desumibili dalla contabilità ordinaria d'esercizio.

Nell'ottica del G.B.S., infatti, il bilancio sociale rappresenta una estensione della rendicontazione contabile tradizionale all'informazione non finanziaria, oltre che una rielaborazione dei dati contabili secondo una visione *multistakeholder* della Cooperativa.

In base all'approccio metodologico scelto, il concetto di valore aggiunto assume valenza fondamentale nella predisposizione del BS.

La riclassificazione del conto economico è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta dalla Cooperativa vada a distribuirsi a favore dei propri stakeholder, interni o esterni.

La ricchezza prodotta è data dalla differenza tra i ricavi, ottenuti fondamentalmente dalla vendita dei propri servizi, ed i costi intermedi della produzione, quelli cioè determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di redistribuzione del valore aggiunto.

La riclassificazione del conto economico porta, quindi, in sé un profondo senso di "*lettura altra*" degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, tesa ad esplorarne i significati di valenza sociale, senza al contempo contraddirne la logica dei relativi principi contabili che ne è alla base.

Tra le voci di riparto, previste dallo standard, ve n'è una specifica dedicata all'Ambiente (scritta in grigio nell'elenco in alto a sinistra). Nella realtà della Cooperativa, le evidenze allo stato disponibili, non consentano di rappresentarne compiutamente l'entità. Nelle prossime edizioni del BS si andrà a computare anche questa voce, in termini sufficientemente significativi.



2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

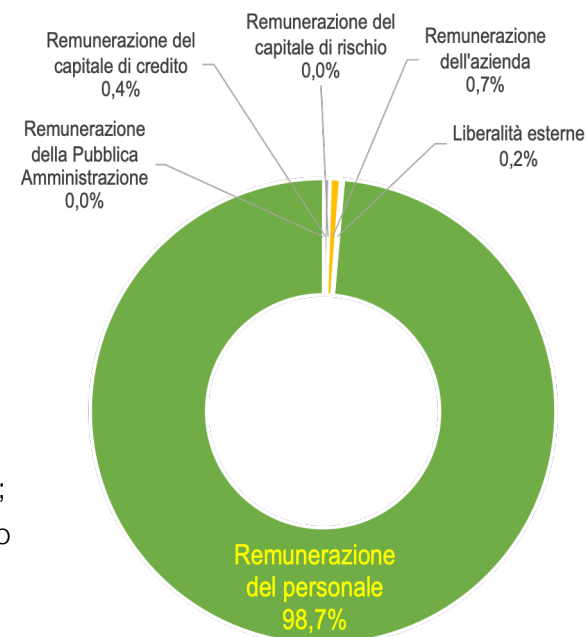
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2025	2024	2023
A) Valore della produzione	€ 12.676.763,00	€ 12.694.947,00	€ 11.815.887,00
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 12.434.715,00	€ 12.268.089,00	€ 11.791.644,00
- rettifiche di ricavo			
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)	€ -	€ -	€ -
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Altri ricavi e proventi - sopravv. attive	€ 237.509,00	€ 394.411,00	€ 1.483,00
4. Altri ricavi e proventi	€ 4.539,00	€ 32.447,00	€ 22.760,00
Ricavi della produzione tipica			
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B) Costi intermedi della produzione	€ 2.328.794,00	€ 2.199.686,00	€ 2.104.562,00
6. Consumi di materie prime			
Consumi di materie sussidiarie			
Consumi di materie di consumo			
Costi di acquisto merci (o Costo delle merci vendute)	€ 254.424,00	€ 217.055,00	€ 211.163,00
7. Costi per servizi	€ 1.362.229,00	€ 1.254.125,00	€ 1.371.386,00
SERVIZI FORNITI DA ALTRE COOPERATIVE SOCIALI	€ 400.562,00	€ 376.680,00	€ 348.591,00
8. Costi per godimento di beni di terzi	€ 140.206,00	€ 130.737,00	€ 77.083,00
9. Accantonamento per rischi			
10. Altri accantonamenti -SVALUTAZIONI	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 54.250,00
11. Oneri diversi di gestione - sopravv. passive	€ 1.928,00	€ 5.686,00	
11. Oneri diversi di gestione	€ 44.445,00	€ 90.403,00	€ 42.089,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 10.347.969,00	€ 10.495.261,00	€ 9.711.325,00
C) Componenti accessori e straordinari			
12. +/- Saldo gestione accessoria			
Ricavi accessori			
- Costi accessori			
13. +/- Saldo componenti straordinari	€ -	€ -	€ -
Ricavi straordinari			
- Costi straordinari			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 10.347.969,00	€ 10.495.261,00	€ 9.711.325,00
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	€ 124.883,00	€ 70.847,00	€ 73.311,00
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 17.452,00	€ 4.728,00	€ 14.905,00
ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 107.431,00	€ 66.119,00	€ 58.406,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 10.223.086,00	€ 10.424.414,00	€ 9.638.014,00



2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		2025	2024	2023
A - Remunerazione del personale		€ 10.087.162,00	€ 9.898.462,00	€ 9.310.920,00
1 Personale non dipendente SOCI	SOCI: Amministratori	€ 14.950,00	€ 4.814,00	€ 5.510,00
2	SOCI: lavoratori autonomi	€ 58.488,00	€ 36.920,00	€ 33.072,00
3	SOCI: lavoratori collaboratori			
4	INPS collaboratori soci	€ 1.000,00		
5 Personale non dipendente NON SOCI	NON SOCI: Lavoratori occasionali	€ 5.738,00	€ 8.914,00	€ 11.272,00
6	NON SOCI: lavoratori autonomi	€ 72.768,00	€ 20.984,00	€ 57.254,00
7	NON SOCI: lavoratori collaboratori	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 9.300,00
8	INPS collaboratori non soci	€ 4.222,00	€ 1.913,00	€ 1.988,00
9 Personale dipendente SOCI	SOCI LAVORATORI SUBORDINATI:			
10	a) - remunerazioni dirette			
11	salari e stipendi	€ 7.227.692,00	€ 7.004.971,00	€ 6.576.833,00
12	TFR	€ 457.209,00	€ 437.567,00	€ 412.896,00
13	Previdenza aziendale	€ 52.154,00	€ 50.129,00	€ 46.218,00
14	altri costi	€ 60.000,00	€ 314.009,00	€ 352.736,00
15	b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ 1.988.240,00	€ 1.808.905,00	€ 1.692.456,00
16	c) - quote di riparto del reddito - ristoranti			
17	sanzioni disciplinari al personale			
18 Personale dipendente NON SOCI	NON SOCI LAVORATORI SUBORDINATI:			
19	a) - remunerazioni dirette			
20	salari e stipendi	€ 112.836,00	€ 152.527,00	€ 88.075,00
21	TFR	€ 6.377,00	€ 8.878,00	€ 4.545,00
22	Previdenza aziendale	€ 314,00	€ 185,00	-
23	altri costi	€ -	€ -	-
23	b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ 31.624,00	€ 44.060,00	€ 24.275,00
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione		€ 1.540,00	€ 58.621,00	€ 44.582,00
1	Stato			
2	imposte dirette	€ 1.307,00	€ 628,00	€ 495,00
3	I.R.E.S.	€ 533,00	€ 3.467,00	€ 2.410,00
4	imposte indirette			
5	IVA indetraibile da prorata	€ -	€ -	€ -
6	imposta di bollo-registro-vidimazioni	€ 1.491,00	€ 1.650,00	€ 678,00
7	tasse di concessione governativa			
8	tasse automobilistiche	€ 4.209,00	€ 3.346,00	€ 3.668,00
9	- sovvenzioni in c/esercizio	-€ 41,00	-€ 77,00	-€ 15.092,00
10	Regione			
11	imposte dirette			
12	IRAP	€ 50.829,00	€ 55.144,00	€ 75.838,00
13	- sovvenzioni in c/esercizio	-€ 61.408,00	-€ 8.570,00	-€ 7.083,00
14	C.C.I.A.A. di Trieste			
15	imposte indirette	€ 455,00	€ 293,00	€ 187,00
16	diritti annuali CCIAA	€ 1.231,00	€ 1.325,00	€ 1.179,00
17	Comune			
18	imposte indirette	€ 840,00	€ 2.154,00	€ 177,00
19	IMU	€ 17.408,00	€ 17.232,00	€ 8.462,00
20	imposta pubblicità			
21	TASI/TARI	€ 8.854,00	€ 3.674,00	€ 2.835,00
22	spese contrattuali			
23	- sovvenzioni in c/esercizio	-€ 4.505,00	-€ 1.397,00	-€ 3.653,00
24	- sovvenzioni in c/esercizio (Com. DUINO AUR.-MUGGIA)	-€ 19.663,00	-€ 20.248,00	-€ 25.519,00
25	Provincia			
26	- sovvenzioni in c/esercizio			
26	Azienda Sanitaria			
27	imposte indirette			
27	- sovvenzioni in c/esercizio			

C - Remunerazione del capitale di credito		€ 41.894,00	€ 39.608,00	€ 8.524,00
1 Oneri per capitali a breve termine	interessi passivi v/ banche ordinarie	€ -	€ -	€ -
2	interessi passivi v/banche etiche			
3	interessi passivi v/istituti pubblici			
4	interessi passivi v/sovventori III° settore			
5	interessi passivi v/altri sovventori privati			
6	interessi passivi v/prestiti da soci			
7	interessi passivi v/Stato per dilazione imposte	€ 804,00	€ 1.753,00	€ 357,00
8	interessi attivi:	€ -	-€ 510,00	€ -
9 Oneri per capitali a lungo termine	interessi passivi v/ banche ordinarie	€ 41.090,00	€ 38.365,00	€ 8.144,00
10	interessi passivi v/banche etiche			
11	interessi passivi v/istituti pubblici			
12	interessi passivi v/sovventori III° settore			
13	interessi passivi v/altri sovventori privati	€ -	€ -	€ 23,00
14	interessi passivi v/prestiti da soci			
15				
D - Remunerazione del capitale di rischio		€ -	€ -	€ -
1 Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)				
2				
E - Remunerazione dell'azienda		€ 73.498,00	€ 422.922,00	€ 256.526,00
1 +/- Variazione riserve	variazione del capitale netto			
2	utile d'esercizio	€ 73.498,00	€ 422.922,00	€ 256.526,00
3	perdita d'esercizio			
F - Liberalità esterne		€ 18.992,00	€ 4.801,00	€ 17.462,00
1	a sostegno organizzazioni, eventi, manifestazioni			
2	a sostegno altri enti III° settore	€ 460,00		
3	partecipazioni associative	€ 18.992,00	€ 18.427,00	€ 18.137,00
4	a sostegno pubblicazioni			
5	Altri			
6 - sovvenzioni in c/esercizio	sovvenzioni in conto eser. FINRECO			-€ 675,00
7	sovvenzioni in conto eser. ETS/ASD	-€ 460,00		
8	sovvenzioni in conto eser. Fond.UNIPOL			
9	sovvenzioni in conto eser. FON.COOP.	€ -	-€ 13.626,00	
10	sovvenzioni in conto eser. Fond.OPERA SACRA FAM.	€ -	-€ -	€ -
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		€ 10.223.086,00	€ 10.424.414,00	€ 9.638.014,00



si rileva come:

- la remunerazione del personale costituisca il 98,7% del valore ripartito (era 95,0% nel 2024);
- la remunerazione della Cooperativa rappresenta il 0,7% del valore ripartito (era 4,1% nel 2024);
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione costituisca lo 0,02% del valore ripartito (era lo 0,6% nel 2024).

3. relazione socio - ambientale

- 3.1 aspetti generali
- 3.2 la dimensione sociale
- 3.3 la dimensione ambientale



3. relazione socio - ambientale



VIS

La Relazione Socio – ambientale intende restituire un’analisi qualitativa e quantitativa dei risultati che la Cooperativa ha ottenuto in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti a favore dei diversi stakeholder.

La Cooperativa ha prodotto per i propri stakeholder effetti, che vengono identificati e descritti tramite misurazioni e comparazioni, commenti narrativi, quadri descrittivi, testimonianze, pareri, e ogni altro modo utile per costruire un quadro, il più possibile esauriente, delle relazioni intercorse nell’esercizio annuale.

In questo modo, nella Relazione Socio – ambientale vengono integrati nel BS gli elementi caratteristici della Valutazione dell’Impatto Sociale, come eventualità prevista nelle linee guida dedicate [DECRETO 23 luglio 2019 - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore].

In questo senso, nell’analisi dedicata a ciascuna categoria di stakeholder, viene data evidenza degli aspetti caratterizzanti le specifiche relazioni e viene restituita una misurazione, attraverso degli indicatori con le relative rilevazioni.

La Relazione Socio - ambientale vuole così permettere, ai diversi soggetti interessati, di conoscere ciò che la Cooperativa ha realizzato e di intrattenere con essa rapporti più definiti e soddisfacenti.



3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

3.2.2. Soci

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.1 compensi e retribuzioni

3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza

3.2.3.3 formazione e supervisione

3.2.3.4 coinvolgimento dei lavoratori

3.2.3.5 salute e sicurezza

3.2.4. Clienti → Destinatari e Committenti

3.2.4.1 Destinatari

- tipologia
- descrizione offerta
- descrizione per aree
- coinvolgimento e soddisfazione

3.2.4.2 Committenti

- categorie
- condizioni negoziazione
- coinvolgimento e soddisfazione

3.2.5. Pubblica Amministrazione

3.2.6. Collettività o comunità locale

3.2.7. Finanziatori

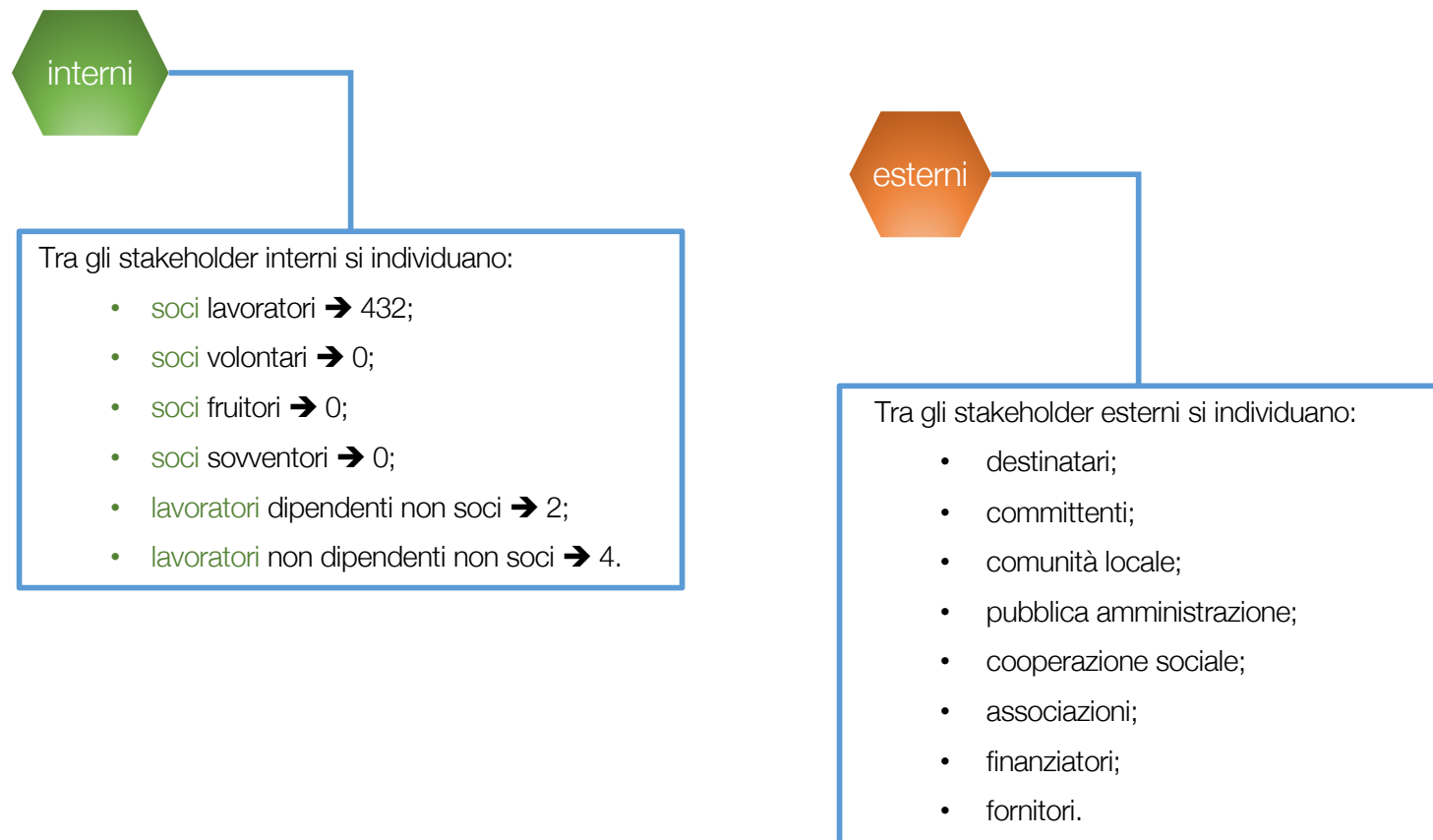
3.2.8. Fornitori



3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

LA QUERCIA individua quali portatori di interesse, o stakeholder, verso le proprie attività sia soggetti che fanno parte della stessa Cooperativa e che vengono pertanto definiti stakeholder interni, sia soggetti che non fanno parte della Cooperativa e che vengono, quindi, definiti stakeholder esterni.



3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

CLIENTI / UTENTI
CLIENTI / UTENTI
SOCI
PERSONALE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COLLETTIVITA'
FINANZIATORI
FORNITORI

Gli stakeholder della Cooperativa, sono riconducibili alle categorie dello standard di base del modello adottato (GBS), indicate nella tabella verticale a sinistra, con le necessarie specificazioni e integrazioni, legate alla fattispecie di una cooperativa sociale quale LA QUERCIA.

Questi stakeholder, si interfacciano con la Cooperative in specifiche aree di intervento, riguardanti aspetti diversi, quali la gestione dei servizi, delle risorse umane, rapporti contrattuali, vigilanza e controllo, forniture, prevedendo che per alcuni la relazione si espliciti anche su più aree, in base all'intensità delle relazioni che vi intercorrono.

Nella tabella, qui sotto riprodotta, si dà evidenza delle aree di intervento rispetto alle quali vanno ad articolarsi le relazioni con i principali stakeholder della Cooperativa.

AREE DI INTERVENTO	CATEGORIE DI STAKEHOLDER								
	soci	lavoratori	destinatari	committenti	P.A.	comunità locale	partner ATI	finanziatori	fornitori
gestione servizi									
direttamente	X	X	X	X			X		
indirettamente					X	X		X	X
risorse umane		X					X		
rapporti contrattuali	X	X	X	X			X	X	X
vigilanza e controllo					X			X	
forniture									X



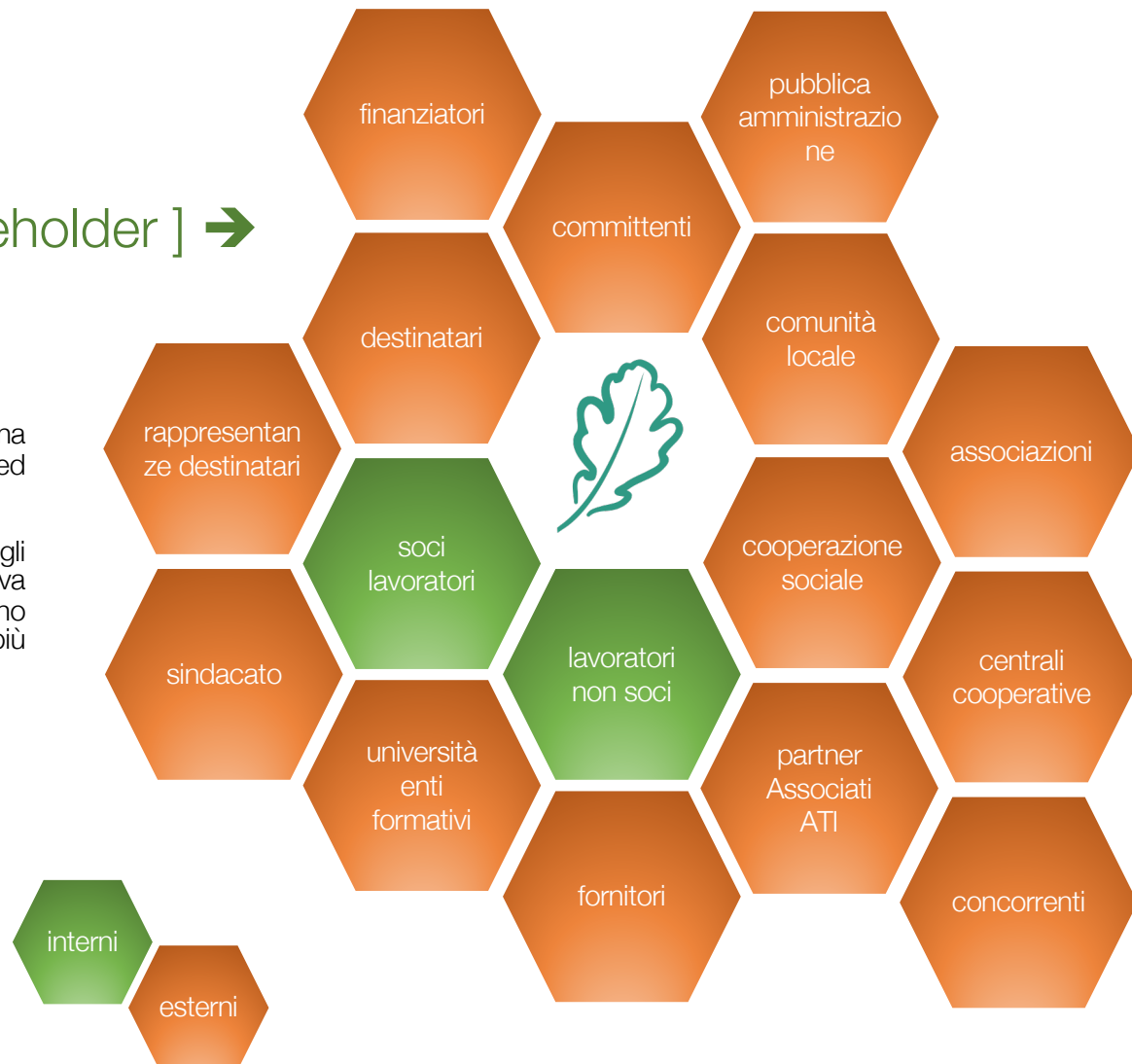
3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

[mappa degli stakeholder] →

Con gli stakeholder la Cooperativa si relaziona secondo modalità differenziate, per tipologia ed intensità.

A lato, viene raffigurata la mappa degli stakeholder secondo prossimità: la Cooperativa è posta al centro e i diversi stakeholder sono posizionati tanto più vicino al centro, quanto più intense sono le relazioni con gli stessi.



3. relazione socio - ambientale

3.2.2. Soci

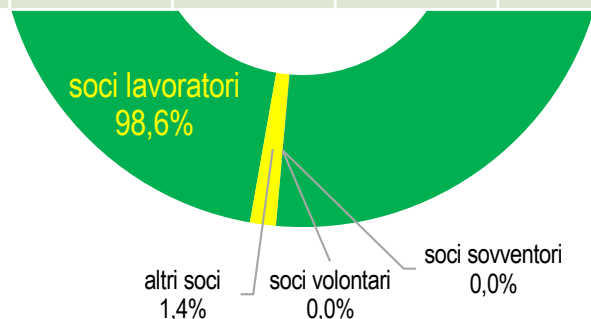
La base sociale de LA QUERCIA Società Cooperativa Sociale nel corso dell'esercizio 2025 (a raffronto con gli esercizi del decennio) è costituita da:

	al 31.12.25	al 31.12.24	al 31.12.23	al 31.12.22	al 31.12.21	al 31.12.20	al 31.12.19	al 31.12.18	al 31.12.17	al 31.12.16
n. soci	438	434	436	441	475	497	465	416	403	420

In base all'Art. 6 (Soci) dello Statuto, i **soci cooperatori ordinari** possono essere persone fisiche appartenenti alle seguenti *categorie*: soci cooperatori (lavoratori) e soci volontari. I **soci cooperatori speciali** possono essere ammessi in ragione dell'interesse: a) alla loro formazione professionale; b) al loro inserimento nell'impresa. I **soci sovventori** possono essere persone fisiche e giuridiche che sottoscrivono azioni nominative.

Le relative numerosità, rilevate nel corso del 2025 e in comparazione con gli esercizi del decennio, evidenziano:

categorie	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
soci lavoratori	432	427	428	418	423	447	421	377	364	362
soci volontari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
soci cooper.i speciali	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
soci sovventori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri soci	6	7	8	23	52	50	44	39	39	58
TOTALE	438	434	436	441	475	497	465	416	403	420



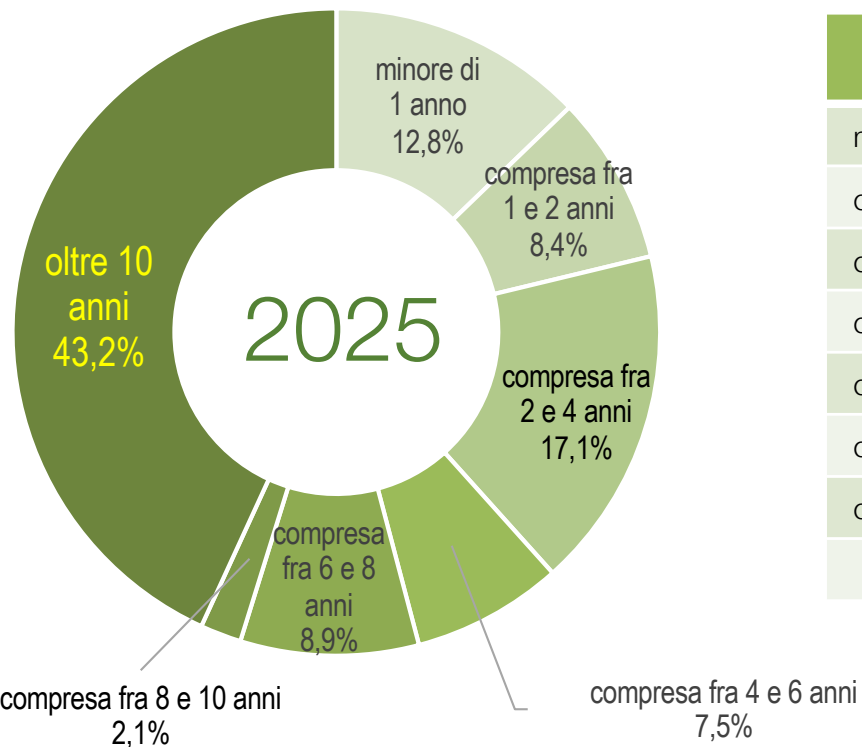
La categoria dei soci lavoratori segna un *incremento di 5 unità*.

Si rileva come la categoria dei soci volontari e quella dei soci fruitori risultano prive di numerosità.

La categoria dei c.d. "altri soci" non viene espressamente prevista dallo Statuto ed è rappresentata dai soci fondatori della Cooperativa e da ulteriori soci che, a conclusione del proprio rapporto lavorativo, non si sono dimessi dalla qualifica di socio. Nel corso del 2025 questa categoria ha visto un'ulteriore *riduzione di 1 unità*.

3.2.2. Soci

3. relazione socio - ambientale



Le numerosità dei **soci per anzianità associativa**, rilevate nel corso del 2025, evidenziano:

anzianità di socio	TOTALI	maschi	femmine
minore di 1 anno	56	6	50
compresa fra 1 e 2 anni	37	8	29
compresa fra 2 e 4 anni	75	17	58
compresa fra 4 e 6 anni	33	4	29
compresa fra 6 e 8 anni	39	6	33
compresa fra 8 e 10 anni	9	0	9
oltre 10 anni	189	39	150
TOTALE	438	80	358

La categoria dei soci da "oltre 10 anni" rappresenta sempre la componente maggiore della composizione societaria, attestandosi su un dato pari al 43,2% (era del 46,1% nel 2024), a conferma di una radicata fidelizzazione alla Cooperativa.

Il **coinvolgimento** dei soci è stato attuato attraverso informazioni continuative (mail e newsletter - tot 28 mail) su temi quali: rapporto lavorativo; bonus mamme lavoratrici; diritto allo studio; assistenza sanitaria; iscrizioni all'Albo Pedagogisti ed Educatori; promozione di attività ed iniziative esterne ed interne, servizio civile, servizio civile; ecc. Il coinvolgimento, vista la significativa composizione in termini di socie/i lavoratrici/ori, viene altresì descritto

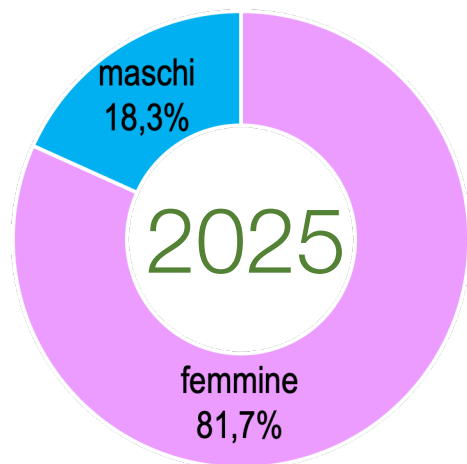


si veda, in riferimento, il § 3.2.3.4, dedicato al coinvolgimento dei Soci lavoratori.

3. relazione socio - ambientale

3.2.2. Soci

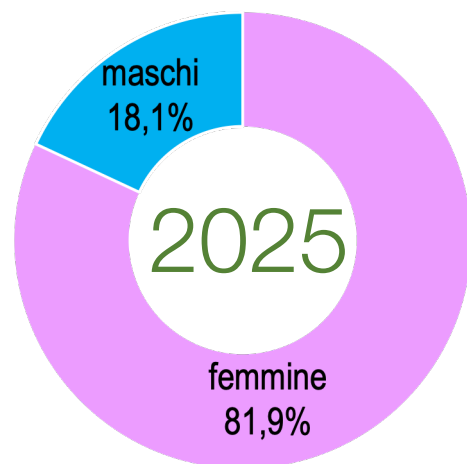
Le numerosità dei soci per genere, rilevate nel corso del 2025 e in comparazione con gli esercizi del decennio, evidenziano:



genere	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
femmine	358	354	357	358	402	421	397	352	336	342
maschi	80	80	79	83	73	76	68	64	67	78
TOTALE	438	434	436	441	475	497	465	416	403	420

La presenza femminile in Cooperativa si conferma come componente prevalente, pari al 81,7% (era 81,6% nel 2024) confermando il rapporto di forza tra i generi a 1:4,5 dopo che in alcuni esercizi precedenti aveva superato il rapporto di 1:5 tra la componente maschile e quella femminile.

3.2.3. Lavoratori



Viene evidenziato anche il rapporto tra generi relativo ai soci lavoratori.

genere	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
femmine	354	350	354	344	358	381	358	326	309	307
maschi	78	77	74	74	65	66	63	51	55	55
TOTALE	432	427	428	418	423	447	421	377	364	362

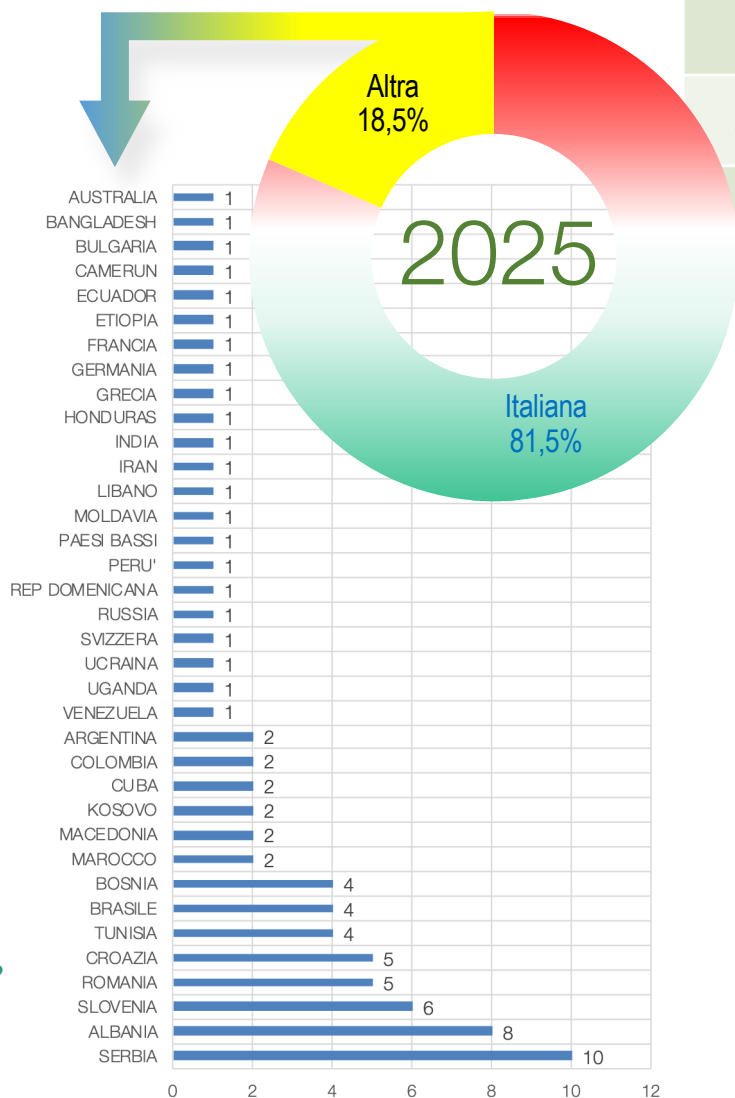
La composizione dei soci lavoratori si presenta in termini proporzionali molto vicina a quella dei soci. La componente femminile della Cooperativa ne rappresenta sempre un tratto identitario costitutivo.

3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

Le numerosità dei *soci lavoratori per nazionalità*, rilevate nel corso del 2025, evidenziano:

nazionalità	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
italiana	352	350	349	352	352	381	358	323	311	306
altra	80	77	79	66	71	66	63	54	53	56
TOTALE	432	427	428	418	423	447	421	377	364	362



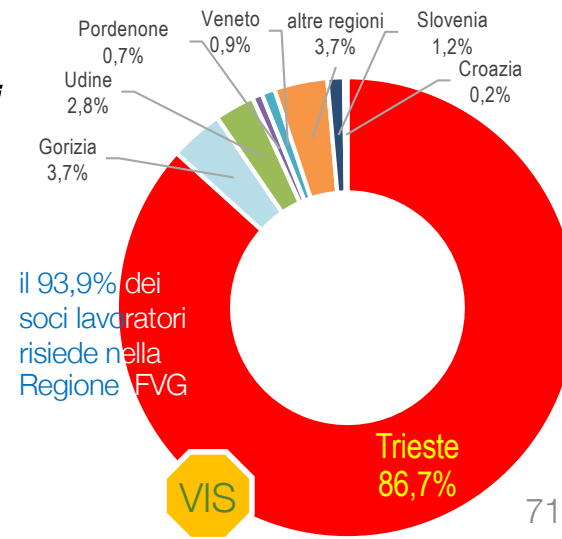
Commento: la componente delle nazionalità diverse da quella italiana è stata calcolata sul numero dei soci lavoratori e non dei soci nel loro complesso, in quanto maggiormente significativo come dato.

Nel corso del 2025 si rileva un incremento di 3 unità nel numero di soci lavoratori provenienti da altri paesi, rispetto al 2024.

La provenienza risulta variegata, ferma restando una netta prevalenza dei paesi più vicini.

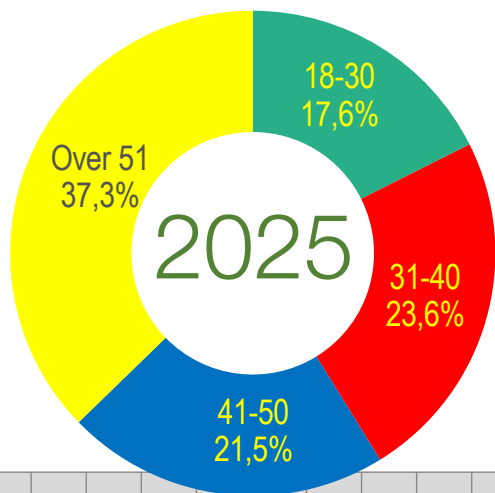
In merito alle *aree di residenza* dei *soci lavoratori* nel 2025:

provincia Trieste	372
provincia Gorizia	16
provincia Udine	12
provincia Pordenone	3
regione Veneto	4
altre regioni	16
Slovenia	5
Croazia	1
TOTALE	429

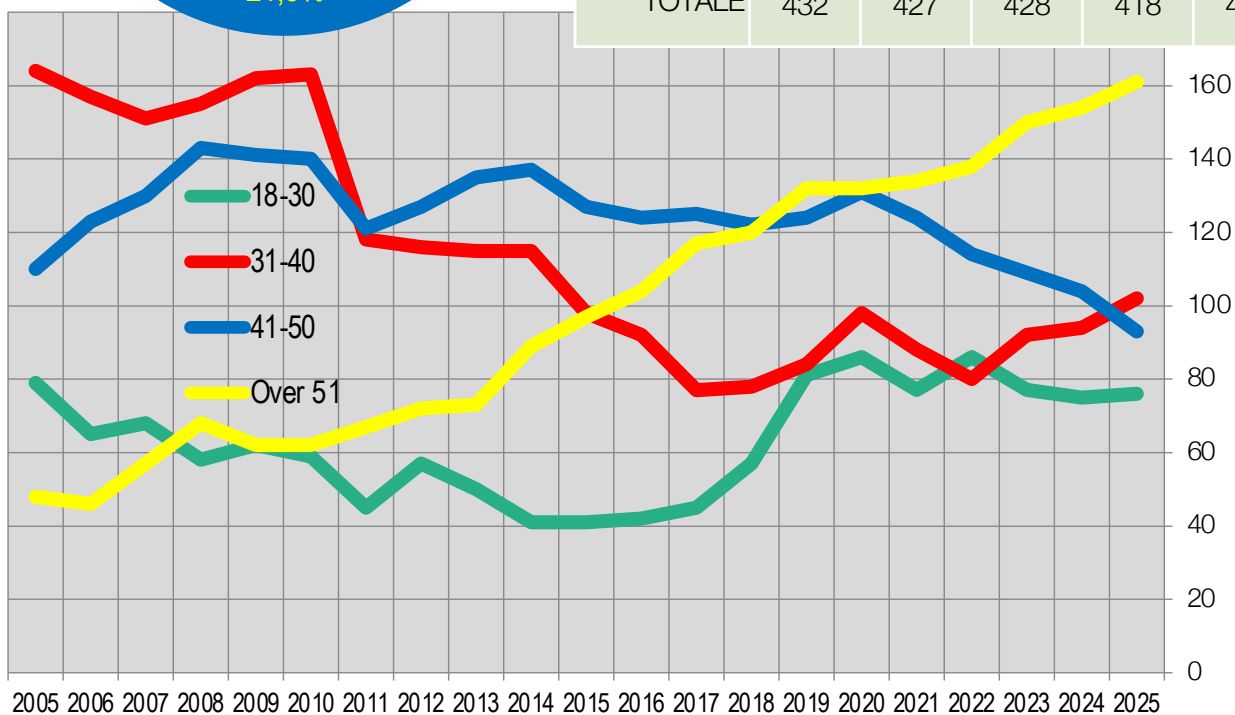


3. relazione socio - ambientale

Le numerosità dei *soci lavoratori per fasce d'età*, rilevate nel corso del 2025, evidenziano:



fascia età	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
18-30	76	75	77	86	77	86	81	57	45	42
31-40	102	94	92	80	88	98	84	78	77	92
41-50	93	104	109	114	124	131	124	122	125	124
Over 51	161	154	150	138	134	132	132	120	117	104
TOTALE	432	427	428	418	423	447	421	377	364	362



Si rileva come le fasce d'età dai 18 ai 40 anni costituiscono il 41,2% dei soci lavoratori (39,6% nel 2024), mentre le fasce dai 41 agli Over 51 anni ne costituiscono il 58,8% (60,4% nel 2024).

Nel grafico a sinistra, una rappresentazione dei *trend* delle singole diverse fasce d'età, dal 2005 al 2025, dove appare evidente la continuità dell'andamento crescente per la fascia Over 51, nonché una certa stabilizzazione di quella 18-31 e di quella 31-40.

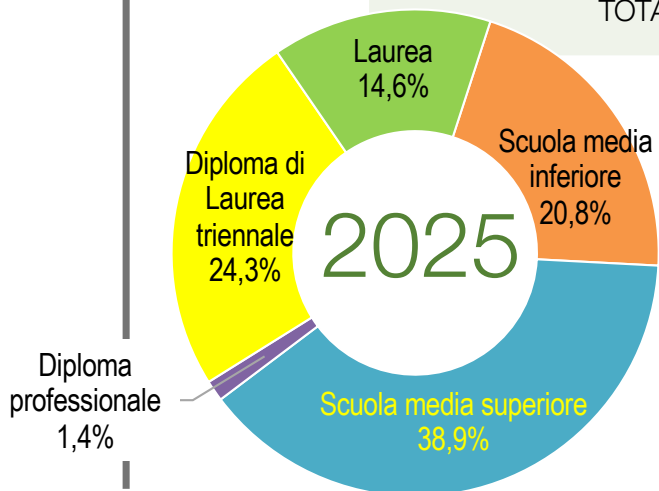
Si tratta di dati in certa parte correlabili all'elevata fidelizzazione evidenziata al § 3.3.3.

3. relazione socio - ambientale

Le numerosità dei *soci lavoratori per titolo di studio*, rilevate nel corso del 2025, evidenziano:

titolo di studio	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
scuola media inferiore	90	96	98	101	106	117	122	128	125	128
scuola media superiore	168	166	163	160	163	171	158	148	147	142
diploma professionale	6	5	7	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.
diploma di laurea triennale	105	100	102	94	80	84	61	49	43	41
laurea	63	60	58	63	74	75	80	52	49	51
TOTALE	432	427	428	418	423	447	421	377	364	362

n. r. – non rilevato



Si rileva una composizione che, in termini proporzionali, ha visto nel corso degli esercizi, incrementare la componente della *formazione universitaria*, attestata ora al 38,9% del dato complessivo.

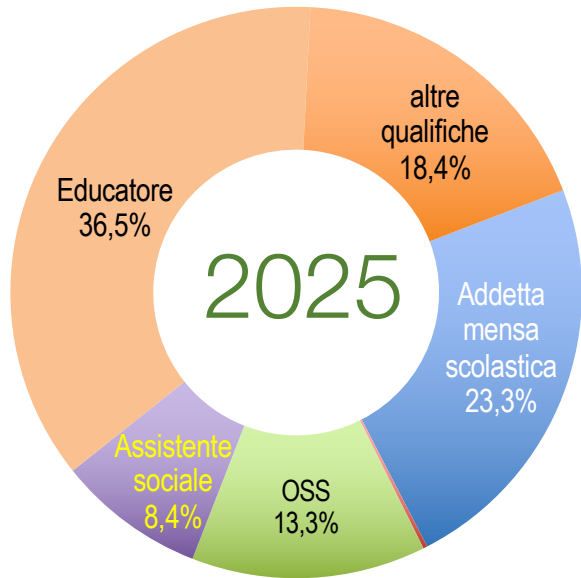
Si tratta di una crescita, il cui andamento negli anni è illustrato nel grafico a destra, legata principalmente ai requisiti di legge richiesti per la mansione dell'educatore.



3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

Le numerosità dei **soci lavoratori per qualifica**, rilevate nel corso del 2025, così si evidenziano.



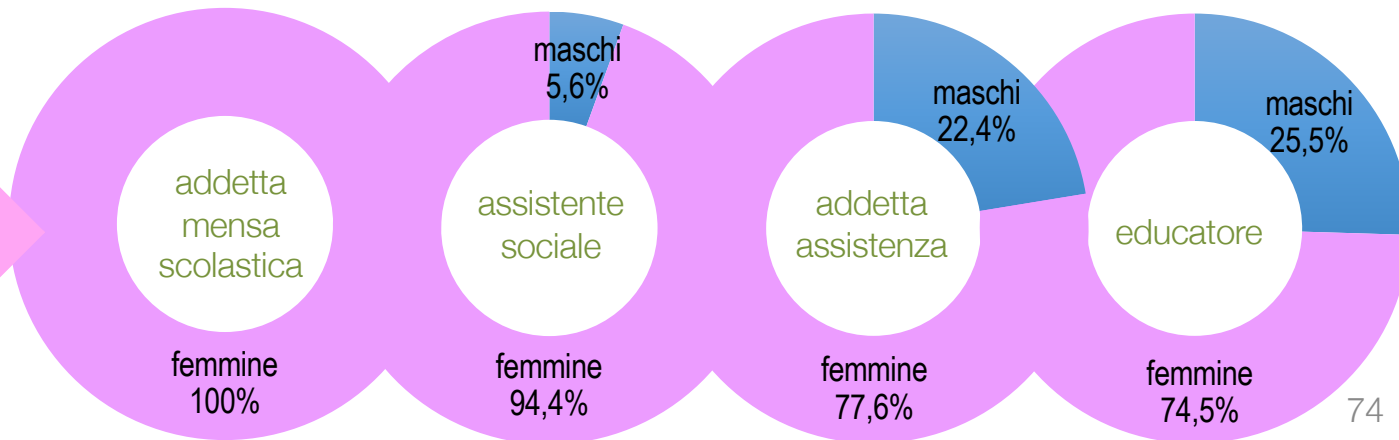
Si rileva come le qualifiche prevalenti siano:

- educatore 36,2% (36,2% nel 2024);
- addetta mensa scolastica 23,3% (23,5% nel 2024);
- addetto assistenza (OSS) 13,3% (13,6% nel 2024);
- assistente sociale 8,4% (8,2% nel 2024).

qualifica	maschi	femmine	TOT
Assistenti Sociali	2	34	36
Addetto mensa scolastica /pulizie/ servizi ausiliari	0	100	100
Impiegato/segreteria	0	0	0
Supporto informatico	1	0	1
Addetto all'assistenza - COMPETENZE MINIME	0	1	1
ADEST	1	0	1
OSS	13	44	57
Operatore portierato sociale / supporto sociale	0	1	1
Mediatori	1	2	3
Animatori	1	1	2
Educatore	40	117	157
Infermiere	0	6	6
Operatori inserimento lavorativo	0	6	6
Addetti Sportello «Famiglia» / «Sociale»	0	12	12
Psicologo	1	2	3
Addetti alle Funzioni Aziendali	4	12	16
Coordinatore di servizi	11	15	26
Responsabile di Direzione	1	1	2
TOTALE	76	353	430



composizione per genere nelle diverse qualifiche

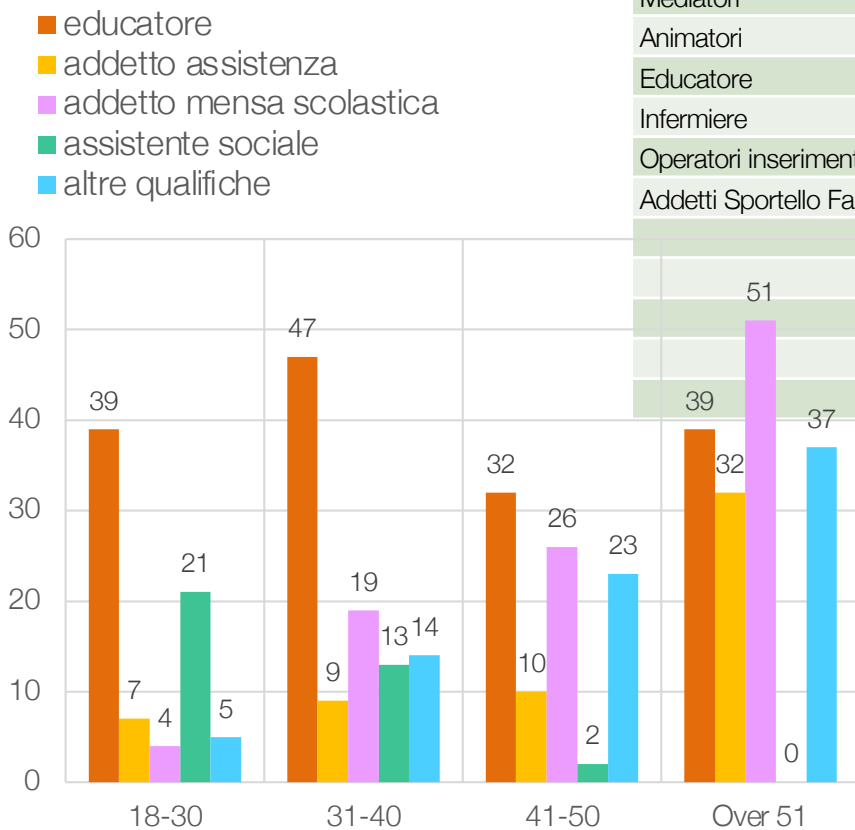


3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

Le numerosità dei *soci lavoratori per qualifica*, declinate *in base alle fasce d'età*, evidenziano nel 2025:

qualifica	18-30	31-40	41-50	Over 51	TOT
Assistenti Sociali	21	13	2	0	36
Addetto mensa scolastica /pulizie/ servizi ausiliari	4	19	26	51	100
Impiegato/segreteria	0	0	0	0	0
Supporto informatico	0	0	0	1	1
Addetto all'assistenza - COMPETENZE MINIME	0	0	0	1	1
Fisioterapista	0	1	0	0	1
OSS	7	9	10	31	57
Operatore portierato sociale / supporto sociale	0	0	1	0	1
Mediatori	0	0	2	1	3
Animatori	1	1	0	0	2
Educatore	39	47	32	39	157
Infermiere	0	4	1	1	6
Operatori inserimento lavorativo	3	2	1	0	6
Addetti Sportello Famiglia/Sociale	0	1	4	7	12
Psicologo	0	1	1	1	3
Addetti alle Funzioni Aziendali	0	1	6	9	16
Coordinatore di servizi	1	3	7	15	26
Responsabile di Direzione	0	0	0	2	2
	76	102	93	159	430



Si rileva come, nelle qualifiche prevalenti, vi sia:

- una distribuzione per lo più presente nella fascia 41-50 per l'**OSS** e per l'**addetta alla mensa scolastica**;
- una distribuzione relativamente omogenea nelle varie fasce per la figura dell'**educatore**;
- una netta afferenza alle fasce «più giovani» per le **assistenti sociali**.

3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

Le numerosità dei **soci lavoratori per tipologia contrattuale**, rilevate nel corso del 2025, evidenziano:



tipologia contrattuale	TOTALI	maschi	femmine
Rapporto di lavoro subordinato	430	76	354
Rapporto di lavoro in collaborazione	0	0	0
Rapporto di lavoro autonomo	2	2	0
TOTALE	432	78	354

tipologia contrattuale	TOTALI	maschi	femmine
Rapporto di lavoro a tempo Indeterminato	384	71	313
Rapporto di lavoro a tempo Determinato	46	5	41
TOTALE	430	76	354

Rapporto di lavoro a tempo Determinato 10,7%



Le evidenze numeriche attestano che la forma del rapporto di lavoro subordinata sia di gran lunga preponderante sulle altre tipologie contrattuali, rappresentandone il 99,5%, confermando il dato degli esercizi precedenti.



Ciò testimonia l'impegno della Cooperativa nell'adozione di forme contrattuali tese, il più possibile, ad assicurare la **stabilità del rapporto di lavoro**, come anche evidenziato in riferimento alla durata dei contratti di lavoro di tipo subordinato, dove il rapporto *a tempo indeterminato* rappresenta una quota pari all'89,3%, in aumento rispetto al 87,5% del 2024 (+1,8%).

3. relazione socio - ambientale

Per quanto attiene al *personale assunto nel 2025*, le qualifiche, con evidenza della durata contrattuale, sono state:

qualifica	TOTALI	maschi	femmine	contratto tempo determinato	contratto tempo indeterminato	passaggio contratto tempo indeterminato	assunto negli anni precedenti e passato a tempo indeterminato
Assistente Sociale	14	2	12	14	0	0	8
Educatore	63	12	51	60	3	2	7
Addetto mensa scolastica /pulizie	56	0	56	46	10	0	1
Infermiere	1	0	1	1	0	0	0
Operatore inserimento lavorativo	2	0	2	2	0	0	0
Fisioterapista	0	0	0	0	0	0	0
OSS	9	1	8	9	0	0	4
Impiegati amministrativi	3	0	3	3	0	0	0
Mediatore linguistico	1	0	1	1	0	0	0
Animatore	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	149	15	134	136	13	2	22



Le evidenze numeriche attestano un quadro dove le diverse figure sono state assunte per far fronte ad esigenze di turnover e sostituzione, a seguito sviluppo dei servizi o aggiudicazione servizi non continuativi (es. centri estivi).

In quest'ottica si spiega il prevalente ricorso alla forma di contratto a tempo determinato.



Si osserva, inoltre, come nel corso del 2025, 24 contratti a tempo determinato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato, dei quali 2 stipulati nello stesso esercizio e 22 stipulati in anni precedenti testimoniando, così, l'impegno alla stabilizzazione da parte della Cooperativa.

3.2.3. Lavoratori

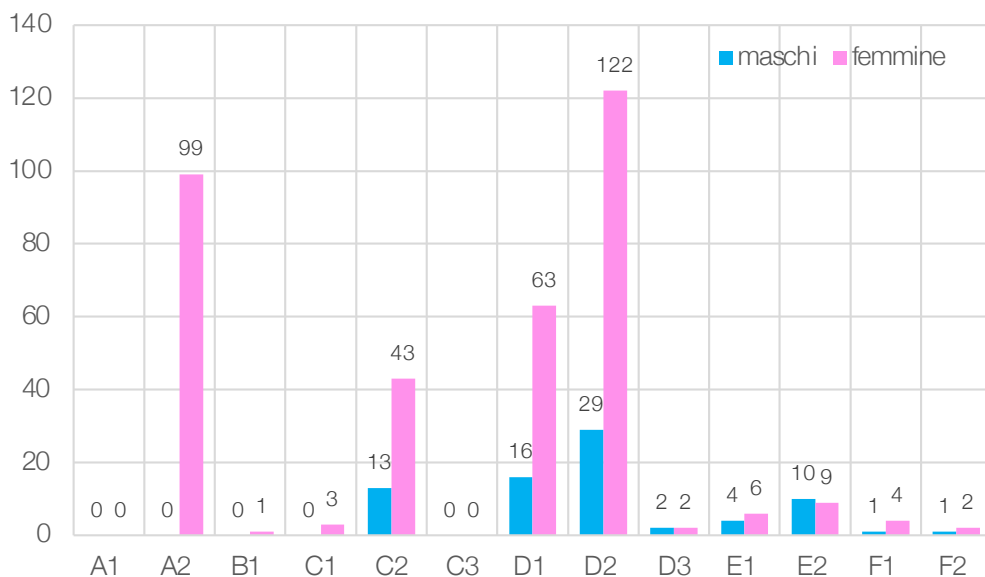
3. relazione socio - ambientale

Per i soci lavoratori interessati, il rapporto di lavoro di tipo subordinato viene regolato in virtù dell'applicazione del:
**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI
 DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO
 E DI INSERIMENTO LAVORATIVO
 - CCNL COOPERATIVE SOCIALI -**

Le numerosità dei soci lavoratori, per area / categoria / profilo previsto dal CCNL, rilevate nel corso del 2025, evidenziano:

Si osserva come i *profili contrattuali* prevalenti siano:

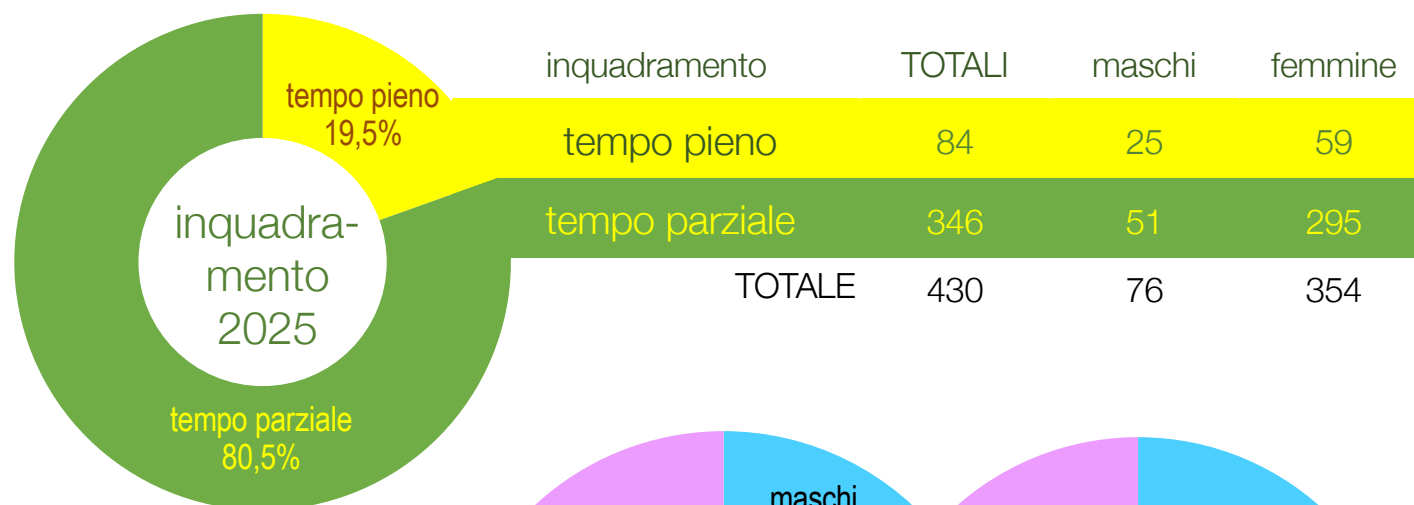
- A2 - in massima parte comprendente le socie addette alla distribuzione pasti nelle Mense scolastiche e nei servizi ausiliari con il 23,0% (23,3% nel 2024);
- C2 - rappresentato dagli OSS con l'13,0% (13,4% nel 2024);
- D1 - costituito dagli educatori con il 18,4% (19,1% nel 2024);
- D2 - per educatori, assistenti sociali e infermieri con il 35,1% (33,9% nel 2024).



area / categoria / profilo	TOTALI	maschi	femmine
A1	0	0	0
A2	99	0	99
B1	1	0	1
C1	3	0	3
C2	56	13	43
C3	0	0	0
D1	79	16	63
D2	151	29	122
D3	4	2	2
E1	10	4	6
E2	19	10	9
F1	5	1	4
F2	3	1	2
TOTALE	430	76	354

3. relazione socio - ambientale

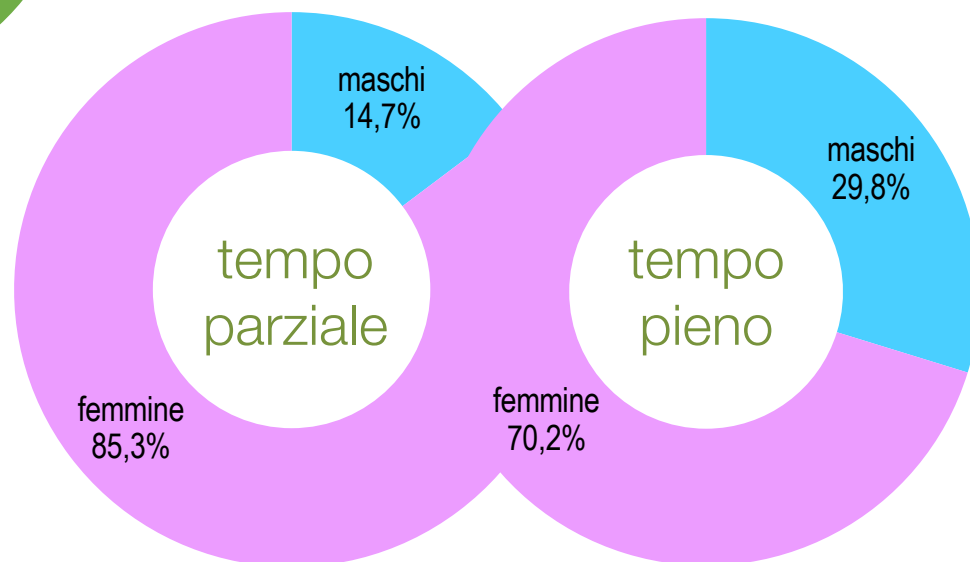
Le numerosità dei soci lavoratori, per *inquadramento* tra la fattispecie del tempo pieno e quella del tempo parziale, rilevate nel corso del 2025, evidenziano:



Si conferma un ampio ricorso alla formula d'inquadramento a tempo parziale, osservando un dato che dopo una lieve e costante crescita, si è stabilizzato al 80,5% negli ultimi tre esercizi (era: 79,9% nel 2022; 78,2% nel 2021; 77,6% nel 2020; 73,6% nel 2019).

Il tempo parziale consente di garantire, nell'erogazione dei servizi, il grado di elasticità richiesto in talune situazioni operative (esempio la Mensa Scolastica - MSCO).

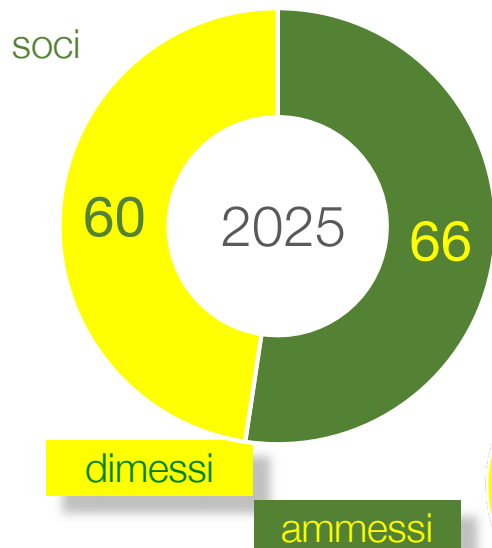
Si nota come vi sia ancora una maggior componente femminile nella fattispecie del tempo parziale rispetto alla fattispecie del tempo pieno, confermando sostanzialmente i dati degli esercizi precedenti.



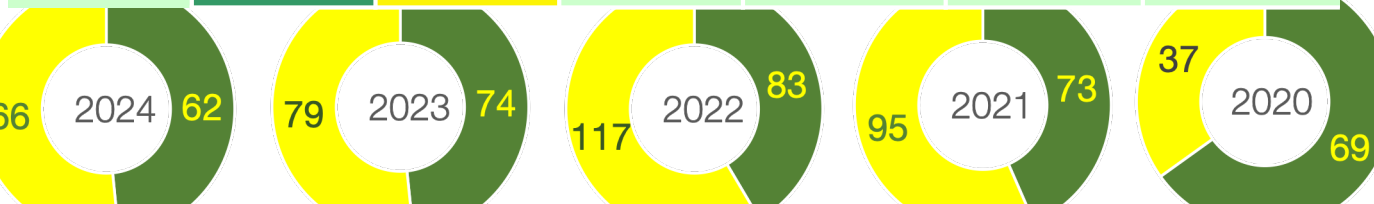
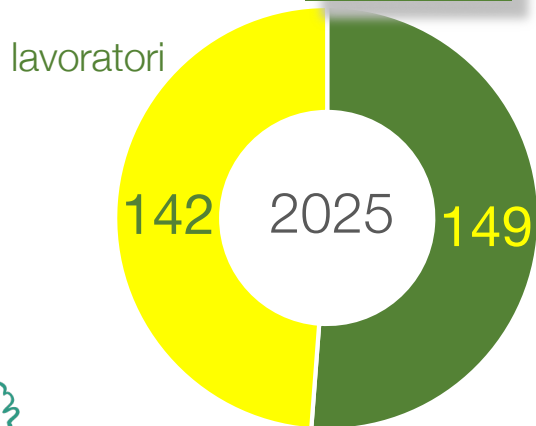
3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

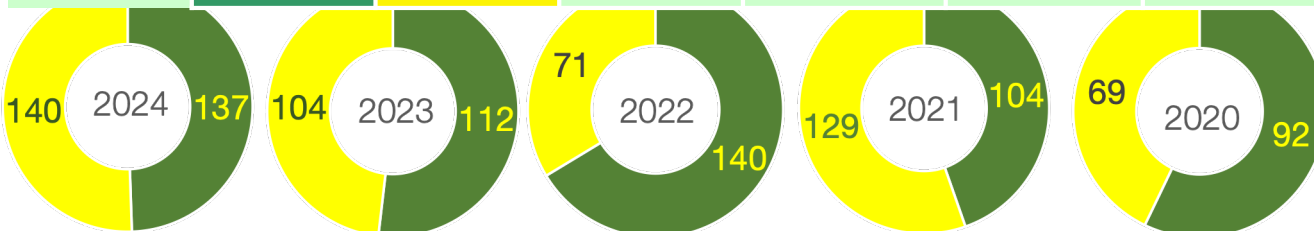
Il **turnover** è un indice che da informazioni sui flussi, dei soci (sopra) e dei lavoratori (sotto) della Cooperativa, su un determinato periodo di tempo. Nelle tabelle vengono evidenziati i dati di turnover in riferimento all'esercizio 2024 e, per confronto, agli esercizi precedenti.



esercizio	ammessi	dimessi	n. medio	totale	in entrata	in uscita
2025	66	60	435	28,97%	15,17%	13,79%
2024	62	66	434	29,49%	14,29%	15,21%
2023	74	79	438,5	34,89%	16,88%	18,02%
2022	83	117	458	43,67%	18,12%	25,55%
2021	73	95	486	34,57%	15,02%	19,55%
2020	69	37	481	22,04%	14,35%	7,69%



esercizio	assunti	dimessi	n. medio	totale	in entrata	in uscita
2025	149	142	427,5	68,00%	34,85%	33,22%
2024	137	140	426,5	64,95%	0,3212	32,83%
2023	112	104	424,5	50,88%	0,2638	24,50%
2022	140	71	424	49,76%	0,3302	16,75%
2021	104	129	438,5	53,14%	0,2372	29,42%
2020	92	69	440,5	36,55%	0,2089	15,66%



Si rileva come il turnover dei soci sia lievemente diminuito (-0,52%), mentre il turnover dei lavoratori è aumentato (+3,05%). Le motivazioni e l'analisi, in termini di significato di questi scostamenti vengono approfondite nella pagina seguente.

3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

Analisi dati turnover – In relazione ai dati riportati nella pagina precedente, vengono formulate alcune precisazioni ai fine dell’analisi.

Il turnover riferito all'anno 2025 risulta lievemente aumentato rispetto all'anno precedente in quanto vi sono state maggiori uscite di personale riguardanti ruoli professionali orientati al lavoro nell’ente pubblico (es. assistenti sociali), come anche uscite legate a necessità di inserimenti di breve durata (es addette mensa). Inoltre, nel totale degli assunti e dei dimessi del 2025, come lo scorso anno, sono stati conteggiati tutti i movimenti in entrata e in uscita, cioè tutte le assunzioni e dimissioni effettive, anche se in alcuni casi, trattasi delle stesse persone uscite e poi rientrate nello stesso servizio (es. mense). Oltre a ciò, come lo scorso anno, nelle assunzioni e dimissioni dell'anno 2025 sono state inserite anche le persone che hanno lavorato nei centri estivi (45 persone).

Nel 2025:

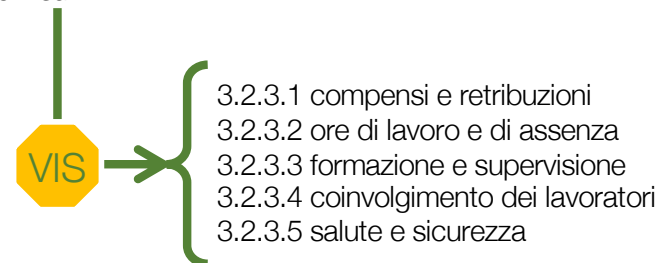
- si è conclusa la collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico con conseguente chiusura di alcuni contratti;
- si è attivato un nuovo servizio “Villetta Monte Re” – Servizio di accoglienza residenziale a favore di donne sole e/o famiglie con minori.

I restanti movimenti del personale hanno prevalentemente interessato l’inserimento di nuovi candidati per compensare alcune uscite.

Anche nel 2025, nonostante si sia potenziata la ricerca di personale tramite alcuni canali (annunci su Albi professionali, Indeed, linkedin, Job UniTS, ecc.), è stato difficoltoso reperire candidature in grado di soddisfare pienamente i requisiti richiesti. Entrando nello specifico, le figure professionali con maggior difficoltà di reperimento continuano ad essere gli Educatori (L.19 come da Legge IORI), gli OSS e gli Assistenti Sociali.

Nei § a seguire vengono restituite ulteriori informazioni in merito ad aspetti caratterizzanti le relazioni con i lavoratori che, come visto, nella Cooperativa sono quasi tutti soci (98,6%), configurando così la compagine in termini di appartenenza.

Questi aspetti attengono a fattori significativi anche per la Valutazione dell’Impatto Sociale (di cui s’è detto al § 1.5.1) e la loro espressione anche attraverso la rilevazione di alcuni indicatori dedicati, mira ad una possibile rappresentazione di «come» e «quanto» gli interessi e le aspettative degli stakeholder abbiano trovato corrispondenza, nelle attività della Cooperativa. Saranno, quindi, date informazioni su:



3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

3.2.3.1 compensi e retribuzioni

Il prospetto comprende, i valori minimi e massimi, a seconda dell'inquadramento orario, della corresponsione delle eventuali indennità dovute, degli scatti di anzianità, delle retribuzioni per le diverse professionalità presenti in Cooperativa.

Il mantenimento della *regolarità di erogazione delle retribuzioni* è stato assicurato, nel 2025, corrispondendo i compensi entro il giorno 15, in tutti i 12 mesi dell'anno (12/12).



Il *differenziale salariale* (*) tra profilo base e profilo apicale (direzione) è pari al 38,6%.

Il *differenziale salariale* (*) tra profilo base e profilo quadro (coordinamento) è pari al 13,0%.



figura	tipologia di contratto	area/categoria profilo	minimo	massimo
socio lavoratore addetto mensa scolastica	CCNL Cooperative Sociali	A2	€ 373,00 0 sc. / 10 h/sett	€ 1.032,10 5 sc. / 25 h/sett
socio lavoratore operaio specializzato	↑	B1	€ 1.021 5 sc. / 25 h/sett	-
socio lavoratore addetto all'accoglienza	↑	C1	€ 616,67 5 sc. / 15 h/sett	€ 1.377,00 5 sc. / 38 h/sett
socio lavoratore OSS	↑	C2	€ 1.026,00 0 sc. + ind / 20 h/sett	€ 1.555,00 5 sc. + i.t. / 38 h/sett
socio lavoratore educatore	↑	D1	€ 419,00 1 sc. / 10 h/sett	€ 1.498,00 5 sc. + i.t. / 38 h/sett
socio lavoratore Infermiere / educatore profess.le assistente sociale	↑	D2	€ 607,00 0 sc. + ind. 12 h/sett	€ 1.601,00 5 sc. + i.p. / 38 h/sett
socio lavoratore coordinatore	↑	E1	€ 1.135,00 1 sc. / 23 h sett	€ 1.575,00 5 sc. / 38 h/sett
socio lavoratore responsabile funzione / servizio	↑	E2	€ 659,00 5 sc. / 16 h sett	€ 1.773,00 5 sc. + i.f. + ind / 38 h/sett
socio lavoratore psicologo / responsabile	↑	F1	€ 1.236,00 5 sc. 22 h/sett	€ 1.895,00 5 sc. / 36 h/sett
socio lavoratore direzione	↑	F2	-	€ 2.174,00 5 sc. + i.f. + ind 36 h/sett

(*) calcolato con riparametrazione ad impegno orario corrispondente

In tabella vengono indicati valori al netto delle imposte, che, considerata la variabilità delle medesime, assumono valenza prevalentemente esemplificativa, senza rappresentare la totalità dei casi possibili.

sc. = scatti anzianità
i. t. = indennità di turno
i. f. = indennità di funzione
ind = altre tipologie di indennità

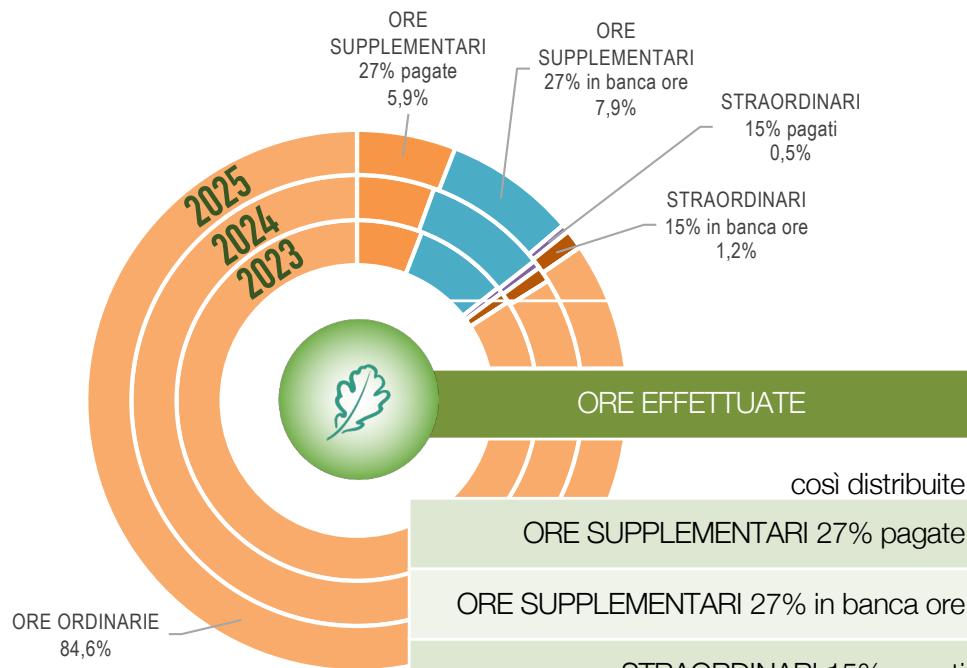
3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza

Le **ore di lavoro prestate** nel corso dell'esercizio 2025 vengono così quantificate, in comparazione con il dato registrato nel biennio precedente.

A livello complessivo si rileva un decremento di 19.715,15 ore lavorate, equivalente ad un -3,74%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato alla diminuzione delle ore ordinarie. Le altre voci presentano scostamenti di ridotta entità. Il dato complessivo delle ore effettuate, pari a 506.753,65 rappresenta, in ogni caso una quantità che supera il mezzo milione, entità riscontrata, finora, in solo quattro esercizi.



	2023		2024		2025	
ORE EFFETTUATE	512.993,74	100%	526.468,80	100%	506.753,65	100%
così distribuite:						
ORE SUPPLEMENTARI 27% pagate	30.061,51	5,86%	29.266,72	5,56%	29.969,39	5,91%
ORE SUPPLEMENTARI 27% in banca ore	43.135,56	8,41%	46.510,32	8,83%	39.854,95	7,86%
STRAORDINARI 15% pagati	2.880,7	0,56%	3.084,43	0,59%	2.416,58	0,48%
STRAORDINARI 15% in banca ore	5.015,61	0,98%	5.924,45	1,13%	5.887,59	1,16%
STRAORDINARI 30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
STRAORDINARI 50%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ORE ORDINARIE	431.900,36	84,19%	441.682,88	83,90%	428.628,14	84,58%





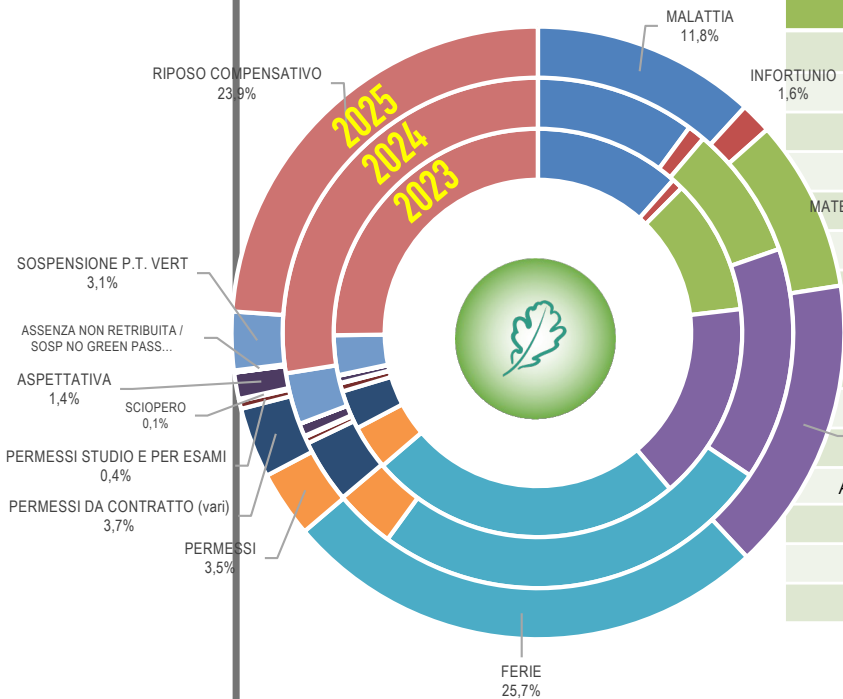
sociale

3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza

Le *ore di assenza dal lavoro* nel corso del 2025, in raffronto agli anni precedenti sono:



assenza per ...	2023		2024		2025	
MALATTIA	20.462,84	11,52%	18.383,85	10,11%	20.801,72	11,80%
INFORTUNIO	1.605,51	0,90%	2.019,71	1,11%	2.903,65	1,65%
MATERNITA' / PATERNITA' (obblig. congedi, allat.)	19.023,74	10,71%	15.377,67	8,45%	16.019,07	9,08%
FESTIVITA'	27.853,00	15,68%	26.829,25	14,75%	27.383,22	15,53%
MATERNITA' / PATERNITA' (obblig. congedi, allat.)	44.252,20	24,92%	46.581,44	25,61%	45.368,85	25,73%
PERMESSI	6.304,94	3,55%	6.959,01	3,83%	6.178,57	3,50%
PERMESSI DA CONTRATTO (vari)	5.479,77	3,09%	7.331,91	4,03%	6.567,58	3,72%
PERMESSI STUDIO E PER ESAMI	1.140,8	0,64%	759,64	0,42%	731,53	0,41%
SCIOPERO	79	0,04%	148,05	0,08%	195,14	0,11%
ASPETTATIVA	1.023,90	0,58%	1.478,50	0,81%	2.448,74	1,39%
S. CAUTELARE/DISCIPLINARE	31,2	0,02%	6,33	0,00%	7,2	0,00%
ASSENZA NON RETRIBUITA / SOSP NO GREEN PASS	60	0,03%	0	0,00%	194,4	0,11%
SOSPENSIONE P.T. VERT	5.574,80	3,14%	5.944,40	3,27%	5.430,80	3,08%
RIPOSO COMPENSATIVO	44.718,87	25,18%	50.087,32	27,53%	42.106,37	23,88%
CIG / FIS	-	-	-	-	-	-
TOTALE	177.610,57	100%	181.907,08	100%	176.336,84	100%

I dati evidenziano come:

- l'incidenza complessiva delle ore di assenza, sul totale delle ore lavorate, sia passata (dal 34,5% del 2024 al 34,8% del 2025) con un incremento pari allo 0,25%;
- l'incidenza delle ore di assenza per malattia, sul totale delle ore lavorate, sia lievemente aumentata (+0,61%);
- l'incidenza delle ore di assenza per infortunio, sul totale delle ore lavorate, sia leggermente aumentata (+0,19%).

Nel dettaglio, nel 2025, ci sono stati 15 eventi di infortunio per un totale di 2.903,65 ore di assenza (le ore di assenza erano 2.019,71 nel 2024, per 14 eventi).

I permessi di natura sindacale sono stati pari a 74,91 ore totali (109,28 nel 2024).



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ore assenza sul totale delle ore lavorate	33,28%	32,71%	40,51%	41,56%	40,34%	39,40%	34,73%	32,88%	51,00%	36,86%	37,33%	34,62%	34,55%	34,80%
ore malattia sul totale delle ore lavorate	6,52%	5,59%	5,46%	4,84%	4,70%	4,67%	4,15%	3,32%	6,10%	5,44%	6,25%	3,99%	3,49%	4,10%
ore infortunio sul totale delle ore lavorate	0,82%	0,95%	0,40%	0,74%	0,28%	0,45%	0,57%	0,18%	0,25%	0,24%	0,48%	0,31%	0,38%	0,57%

3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.3 formazione e supervisione

ente formativo	descrizione corso	ore	n. partecipanti M	n. partecipanti F	n. partecipanti TOT	figure professionali interessate
Nuovi Vicini, Caritas, CDCP	Accoglienza e presa in carico dei MSNA: strutturazione di conoscenze e competenze di base	4	1		1	1 MED
La Quercia	Affrontare casi individuali nei bambini	9		8	8	7 EDU, 1 COORD
Animazione sociale - Gruppo Abele	Agorà 2025 Adolescenti	12		4	4	4 EDU
Sanità in Formazione	Cadute accidentali: prevenzione e gestione del rischio	12		3	3	2 INF, 1 COORD
La Quercia	COMUNICAZIONE ASSERTIVA - STRUMENTI PER LA RELAZIONE EFFICACE E CONSAPEVOLE NEL LAVORO SOCIALE	9	1	11	12	12 ASS SOC
Sanità in Formazione	Comunità LGBTQIA+: competenze e approcci di inclusione e assistenza	6		2	2	1 INF, 1 COORD
Sanità in formazione	Connected care: il modello di sanità digitale e il ruolo delle professioni infermieristiche	12		2	2	2 INF
San Martino Campo, Afasop Nolnsieme, Ass. Basaglia	Conosciamo i nostri giovani	10	1	2	3	2 EDU, 1 COORD
Comune di Trieste	Convegno STATI GENERALI DEI SERVIZI SOCIALI	4,5		1	1	1 ASS SOC
La Quercia	CORSO BASE SNOEZELEN	14	2	9	11	7 EDU, 4 OSS
Edra S.p.A.	Dal monitoraggio alla cura: la gestione del diabete nell'assistenza infermieristica	6		2	2	1 INF, 1 COORD
EUREKA s.r.l.	DAL PAZIENTE FRAGILE AL PAZIENTE OBESO: NUOVE PROSPETTIVE NELLA GESTIONE NUTRIZIONALE DELLA CKD	4		1	1	1 INF
Carocci Editore S.p.A.	Dolore e obesità	5		1	1	1 COORD
COMUNE DI TRIESTE	EDUCARE IN PRATICA: DALLE NORME ALLA PROGETTAZIONE	3,5	4	7	11	10 EDU, 1 COORD
La Quercia	Festival delle Comunità	5	6	12	18	12 EDU, 2 DIR, 1 COORD, 2 OP INS, 1 FUNZ
Rifiuti ADR	Gestione rifiuti, sistema tracciabilità retri ed interazioni con accordo trasporto merci pericolose	1,5		2	2	1 COORD, 1 FUNZ
La Quercia	Gli interventi in Spazio Neutro nelle situazioni di maltrattamento	18	1	1	2	1 COORD, 1 EDU
Edra S.p.A.	I gas medicinali in ospedale: normativa vigente e dispositivi medici correlati	7		1	1	1 INF
Agenzia Formativa APOGeO	I ruoli di Coordinamento e Responsabilità	20		1	1	1 ASS SOC
La Quercia	IL COORDINATORE DI SERVIZIO	25	4	12	16	1 ADDETTA M, 1 OSS, 8 EDU, 2 COORD, 1 FISIO, 2 AS SOC, 1 OP INS
Archè - Trieste	Il lavoro di gruppo per la qualità del servizio	20	5	4	9	8 EDU, 1 COORD
GOAP	IL TRAUMA NEI BAMBINI E NELLE BAMBINE: ESITI, BISOGNI E DIRITTI	2,5	1	1	2	1 COORD, 1 EDU
Sanità in Formazione	In reciproco ascolto. Interagire con il paziente sordo in situazioni normale e di emergenza	4		2	2	2 INF
BP Solution	INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ: LE OPPORTUNITÀ E LE SFIDE DELLA RIFORMA TERRITORIALE			1	1	1 INF (FACCIAZIONI)
La Quercia	Isee	3	1	4	5	3 IMP, 1 COORD, 1 ADD MENSA
EUREKA s.r.l.	KETO-ACADEMY 2025. TERAPIA NUTRIZIONALE PERSONALIZZATA NEL PAZIENTE CON CKD	7		1	1	1 INF
La Quercia Foncoop	LA COMUNICAZIONE ASSERTIVA	6		70	70	70 ADDETTA MENSA
Erickson	La qualità dell'inclusione scolastica e sociale	20		5	5	5 EDU
La Quercia Foncoop	Le persone con disabilità in età avanzata	8	4	16	20	11 OSS, 8 EDU, 1 COOR
Archè - Formazione Educatori	LEAN MANAGEMENT PRINCIPI, TECNICHE E APPLICAZIONI - INDIVIDUALE	24	2	3	5	2 DIR, 2 FUN, 1 COORD
CPT MUGGIA	METTIAMOCI IN GIOCO	16		3	3	1 COORD, 2 EDU
CPT MUGGIA	METTIAMOCI IN GIOCO	9		3	3	2 EDU, 1 COORD
Civiform	MINORI LONTANI DA CASA: TRAUMA, IDENTITÀ E SFIDE PER CHI ACCOGLIE Seminari	12	1		1	1 MED
Università degli studi di Trieste e di Padova	Ove ci siamo trovati. Formaz e ricerca per operatori P.I.P.P.I.	10,5		1	1	1 EDU
La Quercia	Parità di genere - Focus group - indagine interna	1,5	33	58	91	51 EDU, 16 OSS, 11 COORD, 2 IMP, 1 DIR, 3 MED, 1 SERVIZI AUS, 5 FUNZ, 1 INF
Confcooperative Alpe Adria	Parità di genere: da obbligo normativo a vantaggio competitivo	3		2	2	1 IMP, 1 FUNZ
Erickson	PRENDIAMOCI CURA DI ME Convegno	13		1	1	1 EDU
Synergica	Privacy e cyberigiene	4	1	6	7	5 IMPI, 1 ADD MENSA, 1 COORC
Archè - Formazione Educatori	PROJECT MANAGEMENT PER LA GESTIONE DI PROGETTI, COMMESSE E ATTIVITÀ COMPLESSE - INDIVIDUALE	24	2	1	3	2 DIR, 1 COORD
Erickson	Psicopatologia in adolescenza. Sfide cliniche e strumenti per la valutazione e l'intervento	12	1	1	2	1 COORD, 1 EDU
La Quercia	Sloveno - base - A1		8	13	21	1 addetta m, 13 edu, 3 coord, 1 im, 2 fun, 1 ass soci
La Quercia	SLOVENO SECONDO LIVELLO		5	5	10	4 euc, 2 coord, 2 dunz, 1 imp, 1 ass soc
La Quercia	STIMOLAZIONE BASALE	13	8	24	32	26 oss, 4 edu, 2 coord
Micom S.r.l.	TABAGISMO: LA DIPENDENZA, LE MALATTIE CORRELATE, LE CURE EFFICACI	15		1	1	1 coord
Scuola IRS per il Sociale	Un paese in attesa dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali)	3		1	1	1 ass soc
IRSESSE UNITS	World Social Work Day 2025	3		1	1	1 coord

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati attuati i percorsi formativi evidenziati in tabella



3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.3 formazione e supervisione

3.2 la dimensione sociale

Questi sono i percorsi formativi sulla sicurezza e sull'igiene alimentare seguiti nel 2025

ente formativo	descrizione corso	ore	n. partecipanti M	n. partecipanti F	n. partecipanti TOT	figure professionali interessate
SYNERGICA	GESTIONE PERICOLI NELLE FASI DI PRODUZIONE DIETE SPECIALI	3	0	20	20	ADD MENSA
SYNERGICA	HACCP ADDETTO AL SETTORE ALIMENTARE	3	0	1	1	COORD
SYNERGICA	formazione generale	4	7	36	43	FUNZ, EDU, AUS, OSS, ASS SOC
SYNERGICA	F. SPEC LIV1	4	1	10	11	ADD MENSA; ASS SOC
SYNERGICA	F. SPEC LIV2	8	2	11	13	FUNZ, ADD MENSA,
SYNERGICA	F. SPEC AGGIORNAMENTO X TUTTI I LIVELLI DI RISCHIO	6	22	120	142	FUNZ, EDU, INF, ADD MENSA, OSS, COORD, ASS SOC
SYNERGICA	ANT INCENDIO LIV 3	16	0	2	2	ADD MENSA, OSS
SYNERGICA	ANT INCENDIO LIV 2	8	1	5	6	ADD MENSA, ODD, ASS SOC
SYNERGICA	ANT INCENDIO LIV 2-AGG	5	3	11	14	ADD MENSA
SYNERGICA	ANT INCENDIO LIV 1	4	1	8	9	ADD MENSA, ASS SOC
SYNERGICA	PRIMO SOCC	12	4	19	23	ADD MENSA, COORD, ASS SOC
SYNERGICA	PRIMO SOCC-AGG	4	1	4	5	ADD MENSA, OSS
SYNERGICA	AGGIORNAMENTO RLS	8	1	1	2	FUNZ, COORD

inoltre ...

Open day dell'Università di Trieste

Il 16 aprile 2026 la Cooperativa era presente al JOB@UniTS, il Career day dell'Università degli Studi di Trieste che dà l'opportunità a laureandi, laureati di incontrare in un unico grande evento aziende locali, nazionali e internazionali per conoscere le loro realtà aziendali e le possibilità di inserimento. Erano presenti aziende, enti nazionali e internazionali e centinaia di studenti.

Decine di colloqui sono stati svolti con ragazze e ragazzi interessati al lavoro nel sociale.



3. relazione socio - ambientale

3.2 la dimensione sociale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.3 formazione e supervisione



Complessivamente, nel 2025, la Cooperativa ha messo a disposizione, delle diverse figure professionali presenti, opportunità formative, per come sinteticamente quantificate nella tabella, espresse in termini ore:

Direzioni	Coordinatori	Educatori	Infermieri	Ausiliari	Assistenza	Assistenti Sociali	Funzioni	Psicologi
54,5	247	222	59,5	41	61,5	36,5	11	-



Il rapporto tra formazione “obbligatoria” e “non obbligatoria” viene espresso attraverso il grafico riprodotto a sinistra. Si evince come l’impegno della Cooperativa, sul piano della formazione, vada sempre al di là degli adempimenti di legge, in continuità con l’impegno profuso negli anni, evidenziato nei grafici e in tabella, qui sotto.



ANNO	ore formazione retribuite	costo del personale	costo docenze
2015	4.768	€ 85.386,69	€ 25.425,51
2016	2.997	€ 54.297,99	€ 24.830,88
2017	3.295	€ 56.064,39	€ 25.000,00
2018	3.465	€ 62.395,52	€ 25.471,46
2019	3.805	€ 66.507,09	€ 23.651,45
2020	3.452	€ 66.782,01	€ 15.975,00
2021	3.650	€ 73.129,31	€ 18.990,00
2022	5.402	€ 105.196,68	€ 27.427,50
2023	3.880	€ 74.600,41	€ 20.767,50
2024	5.542	€ 122.683,70	€ 26.145,00
2025	3.849	€ 84.030,25	€ 22.770,00



I dati 2025 attestano che i costi sostenuti per la formazione equivalgono al 0,85% (1,22% nel 2024) del totale dei costi della produzione ed al 1,18% (1,52% nel 2024) del costo del personale.

Nel 2025, si evidenzia ancora l’attenzione dedicata dalla Cooperativa LA QUERCIA alla formazione, anche se quantitativamente in misura minore.

3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.3 formazione e supervisione

Per quanto attiene alla supervisione, l'approccio metodologico a cui fanno riferimento le psicologhe e gli psicologi è il modello sistemico-relazionale ad orientamento costruttivista, arricchito da tecniche volte a sviluppare l'intelligenza emotiva e l'approccio di Analisi Transazionale Socio Cognitiva Integrata

La supervisione si esplica sia nei confronti di singoli educatori, sia nei confronti di gruppi di lavoro.

Per quanto riguarda i singoli, l'attività è mirata alla definizione e ridefinizione degli obiettivi di lavoro ed all'analisi dell'andamento dei P.E.I. Tale analisi è da intendersi come lettura relazionale del sistema dell'utente (famiglia, scuola, coetanei, comunità, ...), per comprendere al meglio la sua situazione personale ed individuare strategie educative funzionali a quanto emerso dalla lettura del contesto. Inoltre, tali incontri possono essere orientati ad individuare i vissuti emotivi degli educatori nella relazione educativa e nella gestione di situazioni critiche, al fine di favorire la gestione della dimensione emotiva e l'agire in modo consapevole in funzione degli obiettivi educativi.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro, l'attività di supervisione riguarda: l'alfabetizzazione emotiva e lo sviluppo dell'empatia verso se stessi e gli altri, la condivisione di Progetti Educativi (a partire dalle osservazioni delle competenze, come da indicazione dell'O.M.S. – vedi I.C.F.-); la lettura comune rispetto ai casi seguiti, al fine di concordarne la gestione e le linee guida; il clima relazionale dell'equipe (collaborazione, condivisione, coerenza, comunicazione, accoglienza di idee diverse, sostegno, ...), aspetto questo che risulta fondamentale per valorizzare le risorse del gruppo e quindi la stessa gestione dei casi seguiti.

Laddove la situazione non presenta particolari problematiche da discutere, lo psicologo lavora su tematiche specifiche di approfondimento formativo. L'approfondimento formativo viene utilizzato anche per costruire un linguaggio comune e come base condivisa a cui fare riferimento per affrontare determinate problematiche.

Si presta inoltre attenzione al rimando a concetti importanti come la centralità della persona, l'importanza delle disposizioni, come base da cui partire, per sviluppare potenzialità educative.

Nelle varie tipologie di intervento l'attività di supervisione si propone di facilitare la crescita professionale dell'educatore, anche attraverso l'acquisizione di consapevolezza sul proprio operato e relativamente all'interazione di tale operato con i colleghi ed i destinatari dell'intervento.

Sempre presente è l'attenzione alle famiglie ed al contesto che sta attorno all'utente. L'intervento può essere sia diretto (ad esempio, incontri con i familiari e con i Servizi della Rete per condividere, ad esempio, l'andamento dei progetti), sia indiretto (ad esempio attraverso le riflessioni con gli educatori sull'importanza della collaborazione e condivisione con la famiglia). Consapevoli che una positiva collaborazione tra le diverse figure di riferimento che circondano gli utenti (Famiglia, Servizi di Rete, ...), ne garantiscono un benessere personale.

Un'attenzione viene data anche alla verifica della procedura operativa definita dai diversi sistemi certificati dalla Qualità (rilevazione indicatori, ...). Rispetto al ruolo dell'assistente sociale l'attività di supervisione è anche orientata ad una lettura puntuale del contesto in cui

è inserito e a favorire una consapevolezza relativa al ruolo nei diversi ambiti di intervento.

In casi particolarmente critici e/o conflittuali ed in via del tutto eccezionale, la supervisione individuale si esplica anche ad altre figure professionali quali operatori sociosanitari, infermieri, e personale ausiliario. E' un momento specifico di confronto con lo psicologo, dove affrontare situazioni lavorative che per loro natura (eccessiva delicatezza delle tematiche, coinvolgimento emotivo dell'operatore, ecc.) richiedono un approfondimento. La supervisione individuale può assumere in quest'ottica, valenza di: - "tregua" - ove vengono accolte le incertezze, le perplessità, le fatiche emozionali e relazionali; - orientamento - per dare senso, concretezza e prospettiva a ciò che si sta facendo; - supporto - per individuare strategie, strumenti per uscire da situazioni di stallo; - valutazione - comprendere se e in quale misura i risultati sperati siano stati raggiunti.

Le psicologhe/gli psicologi partecipano ad incontri periodici di monitoraggio delle supervisioni all'interno della Direzione Risorse Umane, dove tra colleghi si cerca di dare una lettura a più ampio spettro delle dinamiche dei gruppi all'interno del sistema cooperativa.

Viene, inoltre, erogato un servizio di consulenza esterno presso la Cooperativa Sociale Querciamonte finalizzato alla formazione, supervisione e supporto del personale, con azioni a livello individuale e di gruppo, orientate anche all'inserimento lavorativo.

I servizi che nel 2025 si sono avvalsi della supervisione sono:

SSET Ambito Carso Giuliano; SSSEd; Psichiatria Budget di Salute; Albo fornitori; Dieci e Lode; Servizio Sportello Famiglia; Servizio Sociale dei Comuni di Trieste, Udine e Latisana, Dipartimento delle Dipendenze della ASUGI; Centro Educativo Occupazionale (GEO); HTS; "La Casetta" e «Villetta Monte Re»; Residenza Campanelle con annesso centro diurno; Servizio di accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati; Asilo Nido Strekelj e Asilo Nido Dolina; Terra del Sorriso; Comunità de Il Cenacolo.



3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.4 coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori

In riferimento al 2025, è stato somministrato un questionario di soddisfazione, presso il personale. Sono stati 329 i questionari raccolti ed elaborati. Considerando il numero di lavoratori (432) la rappresentatività può essere espressa nei termini del 76,2%.

Le operatrici e gli operatori hanno risposto al questionario a loro somministrato attribuendo, a ciascuno degli item, un punteggio da 1 a 5,

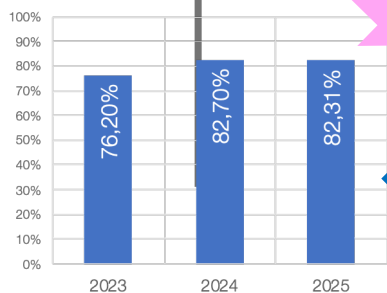
dove 1 indica "Per niente d'accordo" e 5 corrisponde a "Totalmente d'accordo".

Gli esiti vengono rappresentati sinteticamente nel grafico sottostante, in termini di dati medi aggregati.

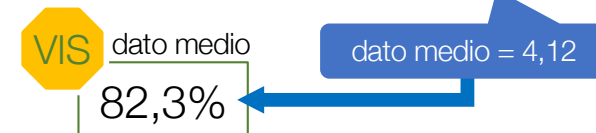
dati medi aggregati



Anche in occasione di questa somministrazione, sul 2025, sono stati inseriti nel questionario tre item dedicati alla **Parità di Genere**. L'estrapolazione del dato medio aggregato, in riferimento a questi soli tre item, restituisce un valore pari a 4,61, equivalente al **92,1%**, poco al di sotto del dato dell'esercizio 2024 (93,5%).



L'analisi dei questionari ha evidenziato un quadro generale di soddisfazione rispetto alle tematiche proposte. Rispetto alla rilevazione degli esercizi precedenti, si rileva una sostanziale stabilizzazione sul dato del 2024.



3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.4 coinvolgimento dei lavoratori

NEL CORSO DEL 2025

Incontri "inserimento neo assunti" svolti nell'anno 2025

La Direzione Risorse Umane ha progettato il Percorso di inserimento dei nuovi Soci in Cooperativa al fine di fornire ai nuovi assunti gli elementi lavorativi, societari ed etici fondamentali all'assunzione del ruolo di Socio lavoratore della cooperativa La Quercia ma anche per favorire in tal modo la partecipazione. Il percorso si struttura in due momenti; percorsi individuali e un momento formativo collettivo.

Il Percorso di inserimento individuale ha l'obiettivo principale di fornire supporto e orientamento all'interno dell'organizzazione nella fase di ingresso del neo assunto ed è rivolto alle seguenti figure professionali: educatori, assistenti sociali, operatori socio-sanitari e impiegati amministrativi.

Si struttura in un incontro, indicativamente dopo due/tre settimane dall'assunzione, che illustra ed approfondisce la seguente documentazione: profili professionali, Specifiche di servizio (dove previste), Istruzioni operative; visione e documentazione area riservata sito, protocolli, linee guida; verifica E-mail istituzionale, documentazione ricevuta al momento dell'assunzione e in seguito accesso area riservata; invio mail con riferimenti, documenti principali ed eventualmente documentazione ulteriore.

Nel 2025 si sono svolti 35 incontri individuali. Le figure interessate sono state: Educatore socio pedagogico 25 (20 F e 5 M); OSS 7 (F); Tutor 2 (F); Infermiere 1 (F).



Welfare Hub

Per welfare aziendale, letteralmente

"benessere aziendale" si intende un insieme di benefit e prestazioni non monetarie erogate a favore dei dipendenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori e dei loro familiari. In questo modo si incrementa il potere d'acquisto delle famiglie senza aumentare il loro reddito imponibile e il peso dell'erario sul datore di lavoro. La Cooperativa nel 2025 ha riservato, come da approvazione dell'Assemblea del 28.05.24, una quota del Bilancio, pari ad € 60.000, per l'attivazione del welfare aziendale tramite il portale "Welfare Hub Intesa San Paolo", una piattaforma tecnologica ad uso esclusivo dei dipendenti della Cooperativa, contenente un paniere di servizi fruibili direttamente tramite il portale.

Focus **TERZO SETTORE**

A CURA DI LA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

LA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE > REALTÀ TRIESTINA CHE OFFRE SERVIZI A SOSTEGNO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ E PROMUOVE INIZIATIVE PER FAVORIRE LA CRESCITA DELLE COMUNITÀ

In prima linea per i più fragili e per il territorio

La fragilità sociale si manifesta oggi in forme sempre nuove, dalle difficoltà economiche alle solitudini urbane, fino al disagio giovanile. Di conseguenza, i servizi socioeducativi rappresentano una delle risposte più concrete e uniche che un territorio possa offrire, grazie all'incontro tra istituzioni, cittadini attivi e operatori sociali. È con questa prospettiva che nasce La Quercia Società Cooperativa Sociale, realtà storica del Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste. Fondata nel 1987 da un gruppo di volontari, nasce con l'intento di creare opportunità di lavoro e, al tempo stesso, di combattere l'esclusione sociale e le situazioni di disagio che colpiscono la popolazione più fragile. In ideale questo, che è rimasto immutato nel tempo e che si muove su un doppio binario: attivare servizi per le persone in difficoltà e creare occupazione per chi desidera contribuire alla crescita delle comunità.



LA COMUNITÀ LA CASERTA



SERVIZI

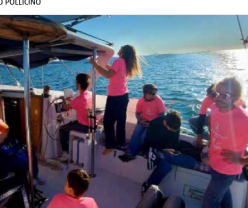
Tra i diversi ambiti in cui opera la cooperativa sociale, quello storico è certamente quello dei servizi socioeducativi rivolti alla disabilità e ai minori. Come spiega Pascucci, «sono servizi che da anni svolgiamo in stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune di Trieste e altri soggetti del Terzo Settore, con l'obiettivo di accompagnare bambini e ragazzi che vivono situazioni familiari difficili, in un percorso educativo che li aiuti a completare la scuola e a evitare condizioni di disagio. L'intento è quello di promuovere il loro interesse e la loro crescita attraverso attività educative che privilegino l'abbandono scolastico e i comportamenti fuorivanti». Questo lavoro ha aperto le porte ad altre slaccettature dell'intervento educativo: «Sono nati, ad esempio, progetti per adolescenti dedicati all'educazione e alla prevenzione dell'abuso di sostanze, all'educazione sessuale, fino alla sicurezza stradale, realizzati in partnership con enti pubblici e altre cooperative, per offrire ai giovani un punto di riferimento concreto su temi che toccano da vicino la loro vita. Oggi la cooperativa è attiva anche con progetti contro il cyberbullismo, per aiutare i ragazzi a crescere con strumenti e punti di riferimento solidi di fronte ai drammi che spesso si trovano ad affrontare». Un'attenzione particolare è riservata anche alle famiglie, che vengono accompagnate dagli educatori della cooperativa in situazioni complesse. In questo caso «l'obiettivo è mettere in rete le famiglie con realtà e servizi che possano sostenere nella crescita dei figli». La cooperativa è inoltre attiva nel settore educativo scolastico, gestendo due asili nido per conto del Comune e offrendo accompagnamento per bambini con disabilità all'interno delle scuole: «Gli educatori stanno con loro in classe e con attività mirate favoriscono la loro integrazione con gli altri studenti, fornendo al contem-



IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ELETTO A GIUGNO 2025. È COSÌ COMPOSTO: EMANUELA PASCUCCI, PRESIDENTE, MARIA ANTONIO VICI-PRESIDENTE, ELIA HROVAT, VICEPRESIDENTE, PAOLA DE HAAG, LUIGI MIGHELLI, STEFANO SCORZATO, KAMELA SHEHU



LO SPAZIO GIOCO POLICICINO



UN'USCITA ORGANIZZATA DAL CENTRO DIURNO

personale educativo qualificato. Accanto a tutto ciò, La Quercia gestisce anche residenze per persone con disabilità gravi e gravissime: «A volte cerchiamo di fare famiglia e di mettere in primo piano la dignità e l'umanità. Un esempio significativo, l'anno scorso, è stata la collaborazione con Costa Deliziosa, con la quale siamo riusciti a portare in crociera quattro persone con disabilità gravi, grazie al sostegno del comune di Trieste. Non era mai accaduto che un'esperienza del genere fosse così accessibile a questa tipologia di utenti: un evento toccante, in cui gli stessi crocieristi si sono detti felici di «volare» a quattro partecipanti».

DALLA PARTE DEGLI ANZIANI
Per il futuro, l'attenzione della cooperativa sociale si focalizzerà anche sulla residenzialità degli anziani: «La Regione Friuli Venezia Giulia sta cercando di promuovere modelli abitativi alternativi per la terza età, più flessibili e rispettosi della dignità individuale». L'obiettivo è «uscire dalla logica delle residenze per anziani tradizionali, spesso percepite come luoghi di isolamento, per favorire forme di co-housing o piccole convivenze, dove la dimensione comunitaria e l'autonomia personale possano coesistere». Un approccio che punta a mantenere gli anziani «in situazioni il più possibile umane», garantendo però sicurezza e supporto grazie all'integrazione di servizi innovativi. Tra le sperimentazioni più interessanti che è possibile fare, emergono «i piccoli appartamenti pensati per anziani autosufficienti o parzialmente tali, sostenuti da sistemi di domotica e da una rete di assistenza di prossimità». Un modello, dunque, che vuole ridefinire il concetto stesso di «casa» in età avanzata, mettendola al centro la persona e la sua libertà di scelta.

Per informazioni: www.cooperativaquercia.it

La presidente Pascucci: «Abbiamo reso possibile un crociera per 4 persone con disabilità gravi»



JVMIMAGINE DEL PROGETTO OVERSIGHT

L'INIZIATIVA A TRIESTE

I rioni rinascono attraverso il progetto "Habitat-microarea"

Un progetto nato per far rinascere le comunità rionali grazie all'impegno di tante realtà sociali e istituzionali di Trieste. Si tratta di "Habitat-microarea", realizzato in sinergia tra soggetti pubblici (Atte di Trieste, Comune di Trieste, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isotina), associazioni, organismi della cooperazione sociale e del volontariato, che intervengono con azioni coerenti e organiche nel modo strada, dell'educazione, del lavoro e della democrazia locale. Ne parla Emanuela Pascucci, presidente di La Quercia Società Cooperativa sociale: «È il fiore all'occhiello della nostra città» spiega «fida è quella in modo strada. Noi vogliamo ricreare questa dinamica nelle aree periferiche di Trieste per far rivivere l'idea di comunità rionale e di portierato sociale». E conclude: «È un lavoro che richiede moltissimo i nostri valori per rigenerare quelle comunità che si stanno frammentando nel tempo. Vogliamo che le persone possano aiutarsi e aiutare gli altri a vivere meglio».

la Repubblica
del 30.10.2025

3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.4 coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori

Testimonianza di Nusreta Music
operatrice mense scolastiche

05.06.2026 Trieste

Buongiorno a tutti.
Mi chiamo Musić Nusreta,
ho 32 anni e vengo dalla Bosnia.

Vorrei presentarvi il mio posto di
Lavoro, ambiente e La cooperativa
in cui svolgo la mia attività
~~posto~~ professionale.

La cooperativa per quale lavoro
si chiama "LA QUERCIA",
opera nel settore delle mense
scolastiche.

Nella cooperativa sono entrata
nel ottobre del 2020 svolgendo
mansioni semplici in diverse mense
scolastiche della città.

Poco a poco il mio ruolo è
diventato di maggiore importanza
affidandomi una mensa scolastica
fissa da gestire.

Questo lavoro mi consente di
sviluppare la capacità di lavorare
in squadra, la gestione del tempo

e la risoluzione dei problemi.
Una esperienza che mi ha permesso
di crescere sia professionalmente
che personalmente.

Vorrei sottolineare la collaborazione
della cooperativa stessa, di tutti
colleghi che mi hanno aiutato
ad integrarmi e a sentirmi
a mio agio.

Grazie per attenzione

Il coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori passa anche per la raccolta delle loro testimonianze. Nei riquadri vengono raccolti i contributi su quanto hanno ritenuto di portare all'attenzione, in base alla loro personale esperienza.

Oltre gli stereotipi: La Quercia e la sfida dell'affettività

Buongiorno a tutte e a tutti, colleghe, soci e amici della Quercia.

Prendere la parola oggi non è solo un atto formale, ma un modo per guardarci in faccia e chiederci: a che punto siamo con le **pari opportunità**? E non parlo solo di quote rosa o di etichette burocratiche. Parlo del cuore del nostro lavoro.

Se guardo le nostre carte, le offerte tecniche che scriviamo con tanta fatica e i report che inviamo ai Servizi, emerge un dato inequivocabile: la nostra cooperativa è una **forza della natura a trazione prevalentemente femminile**, dove l'esperienza educativa viene declinata con una sensibilità specifica verso la tutela dei più fragili.

La sfida delle pari opportunità, per me che gestisco lo **Spazio Neutro**, va oltre i confini del mio ufficio. Le pari opportunità sono il fine ultimo di quello che facciamo nel nostro lavoro, perché non ci può essere parità se un bambino non ha il diritto di recuperare un **"sano rapporto"** con un genitore, o se le relazioni familiari rimangono incastrate in dinamiche di potere e di prevaricazione.

Nelle nostre **Linee Guida** parliamo spesso di "neutralità", ma come ci ricorda il CISMAI, la neutralità non è indifferenza. In uno Spazio Neutro, essere per le pari opportunità significa **"ricucire la trama spezzata"** dei rapporti genitoriali, garantendo che ogni attore — sia esso uomo, donna o minore — sia visto come un **soggetto di diritti** e non come un oggetto di contesa. Significa proteggere i bambini dalla violenza assistita e dal trauma, permettendo loro di negoziare la propria identità in strutture familiari sempre più fluide.

E qui, permettetemi una riflessione più attuale. In questi mesi si è discusso molto delle proposte di legge sull'**educazione sesso-affettiva nelle scuole**. Mentre il dibattito politico sembra spesso arenarsi su barriere ideologiche, su cosa sia "opportuno" insegnare o su quali termini usare, noi alla Quercia ci scontriamo ogni giorno con la **cruda realtà delle relazioni**.

Sappiamo bene che l'affettività non si insegna con i manuali blindati o, peggio, ignorando le diversità. Noi vediamo famiglie cross-border, nuclei omogenitoriali e situazioni di estrema fragilità psichica, che nel 2024 sono aumentate fino a riguardare il **26,9% dei nostri casi**. Mentre fuori si discute se sia il caso di parlare di "emozioni" a scuola, noi ogni giorno pratichiamo la **"co-costruzione del percorso educativo"** con i minori.

Affrontiamo temi che nessun DDL sembra voler toccare davvero, come la **sovraesposizione digitale** dei bambini o lo smartphone che diventa un "terzo genitore" spesso tossico. La nostra idea di pari opportunità è dare a ogni bambino gli strumenti per riconoscere un legame sano da uno manipolatorio, indipendentemente dal modello di famiglia da cui proviene.

Mentre alcuni vorrebbero un'educazione affettiva "standardizzata", noi rivendichiamo il nostro **"lavoro di cesello"**. Rivendichiamo l'importanza dell'**ascolto attivo** e della capacità di non giudicare, ma di sostenere la relazione senza vicariarla. Questo è l'unico modo per combattere davvero gli stereotipi di genere e le discriminazioni: partendo dal riconoscimento dell'altro come persona, non come ruolo preconfezionato.

Essere soci della Quercia oggi significa dire che la parità si costruisce offrendo **spazi di ascolto e sostegno** anche ai genitori più fragili, perché un padre o una madre consapevoli dei propri limiti sono il primo passo per un figlio libero di crescere. Significa mettere a disposizione **mediatori culturali** perché la lingua madre non sia una barriera all'espressione dei sentimenti.

Non lasciamoci spaventare dai dibattiti che sembrano voler tornare indietro. Continuiamo a essere quel luogo dove, citando le nostre linee guida, **"nessuno è neutro"** perché a noi interessa la felicità e la tutela dei bambini e delle bambine.

Continuiamo a lavorare perché le pari opportunità e l'educazione all'affettività non siano solo slogan da campagna elettorale, ma l'aria che si respira in ogni nostro incontro, facilitato o protetto che sia.

Buon lavoro a tutti noi, e ricordiamoci: meno ideologia e più ascolto reale!
Grazie.

Testimonianza di Salvo Aloe
educatore

https://prezi.com/view/13mDts3W0zCHZNI5LpVU/?referral_token=RYvd5uinB3FN

Testimonianza di Livia Caiazzo
coordinatrice

3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.4 coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori

Testimonianza di Andrea De Robbio
educatore

Chi ha costruito questa cooperativa, o chi ci lavora da trent'anni, è cresciuto in un'epoca in cui esisteva ancora una narrazione collettiva solida. C'era una visione del futuro — contestata, combattuta, ma presente. Si poteva credere che il sacrificio di oggi costruisse qualcosa di concreto domani. Si poteva scegliere un'ideologia, un movimento, una comunità, e sentirsi parte di qualcosa di più grande. Si aveva un'identità chiara, forte, ancorata a dei punti di riferimento precisi. Ci si sentiva, nel bene e nel male, parte di qualcosa.

È ancora così?

La mia generazione è cresciuta nel rumore di fondo delle guerre che non finiscono mai. Nella crisi climatica che trasforma ogni previsione sul futuro in un atto di fede. Nella velocità di una tecnologia che cambia le regole del gioco prima ancora che si possa imparare a giocare. E poi il Covid — un buco nero. Due anni in cui il mondo si è fermato, in cui molti di noi erano all'inizio della loro vita adulta e professionale, e hanno trovato il vuoto. E i vuoti lasciano segni.

Non voglio fare il nichilista, non lo sono. Voglio descrivere un contesto e una specifica stanchezza; la fatica di chi ha dovuto imparare molto presto a non dare niente per scontato — né il lavoro, né la salute, né il futuro, né la propria identità.

In un contesto del genere, diventa maledettamente difficile persino immaginarsi un futuro. Come si fa a progettare una vita, a darsi un orizzonte, quando tutto intorno sembra precario e frammentato?

Eppure, in questo stesso contesto, ogni mattina ci svegliamo per andare a prenderci cura degli altri.

Viene da chiedersi: quali sono le condizioni positive, reali, che possono permetterci di guardare avanti e non solo di sopravvivere alla giornata?

So che molti di noi portano un peso che non sempre viene nominato. La sensazione di essere in pochi a fare troppo. Di dover rispondere sempre a tutte le telefonate, di coprire quel turno, di andare avanti anche quando non ce la facciamo. Non perché qualcuno ce lo imponga con cattiveria — ma perché ci teniamo.

Io lavoro qui da tre anni — poco, rispetto a molti di voi. Faccio un part-time e cerco di far quadrare i conti senza rinunciare a quello in cui credo. Con il risultato che spesso il confine tra la vita e il lavoro si annulla, e il tempo che dovrebbe servire a riposare viene assorbito dalla stanchezza o dalla ricerca di altre entrate. Non lo dico per fare la vittima — lo dico perché so che non sono il solo. Lo dico perché la fatica materiale e quella psicologica, in questo settore, vanno sempre a braccetto.

Il mondo fuori ci dice di arrangiarci da soli. Di ottimizzarci. Di fare del nostro meglio individualmente e sperare che basti. È il messaggio che riceviamo ogni giorno — dai social, dai mercati del lavoro, dalla cultura in cui siamo immersi.

Ma noi lavoriamo in una cooperativa.

E una cooperativa, se significa qualcosa, è esattamente la risposta opposta a quella logica. Non "ognuno si salva da solo", ma "ci salviamo insieme o non si salva nessuno".

La cura di sé è necessaria — non la metto in discussione. Ma da sola non basta. Perché se siamo tanti piccoli individui esausti che cercano di sopravvivere ciascuno per conto proprio, restiamo esattamente quello: tanti piccoli individui esausti. La risposta al burnout non è solo il riposo. È il gruppo. È sapere che non sei solo in quello che stai vivendo. È costruire insieme qualcosa che regga il peso — che lo distribuisca.

Non sto parlando di andare tutti d'accordo o fare finta che le differenze non esistano. Sto parlando di trovare quei punti di contatto fondamentali — i valori che ci hanno portato tutti qui, in questo lavoro difficile e bellissimo — e usarli come base. Litigare, se serve. Ma farlo da dentro una comunità che si riconosce, non da isole che si ignorano.

Perché è da lì che si cambia qualcosa. Non dai discorsi. Ma dai gruppi che decidono di parlarsi davvero.

Questa cooperativa è stata costruita da persone che hanno creduto che un modo diverso di lavorare fosse possibile. Quella scommessa non è scaduta — ma va rinnovata. Da noi. Con le nostre voci, le nostre esperienze, la nostra visione di quello che questo posto potrebbe diventare.

Sono qui semplicemente come un collega tra i colleghi. Parlo perché sento il bisogno di aprire uno spazio in cui quello che emerge arrivi dove può fare la differenza. Non si tratta di lamentarsi in modo sterile. Si tratta di nominare con precisione cosa manca, cosa pesa, cosa ci farebbe sentire davvero parte di questo progetto.

Dite dove siete stanchi. Dite cosa vi tiene qui — e cosa rischia di portarvi via. Ma soprattutto dite cosa cambiereste.

Perché i problemi li conosciamo già, in fondo. Li viviamo ogni giorno. Quello che non abbiamo ancora trovato è la strada per affrontarli insieme — e quella strada non la troverà nessuno da solo.

Vi lascio con una domanda. Non retorica — una domanda vera, a cui spero risponderete oggi, e nei giorni che verranno.

Cosa vogliamo che questo posto diventi?

Non cosa dovrebbe essere secondo lo statuto, non cosa era una volta, non cosa ci aspettavamo quando abbiamo firmato il contratto.

Cosa vogliamo che diventi — adesso, con quello che siamo, con quello che sappiamo, con tutto quello che stiamo attraversando.



3. relazione socio - ambientale

3.2.3. Lavoratori

3.2.3.5 salute e sicurezza

Nel corso del 2025 è stato aggiornato il DVR generale e prodotti o aggiornati i DVR dei diversi servizi dotati di una sede.

Sorveglianza sanitaria (art. 41 D.Lgs. 81/08)

Visite totali effettuate nell'anno 2025:

figura	n.
ADDETTE MENSA	41
ADDETTE AI SERVIZI AUSILIARI	4
ASSISTENTI SOCIALI	14
EDUCATRICI / EDUCATORI	80
EDUCATRICI SERVIZI INFANZIA	10
INFERMIERE / INFERMIERI	1
OSS	21
OPERATRICE / OPERATORE INSERIMENTO LAVORATIVO	3
IMPIEGATE / IMPIEGATI	10
COORDINATRICI / COORDINATORI	9
RESPONSABILI DI FUNZIONE	1
DIRETTRICE / DIRETTORE	1
TOTALE	195

Complessivamente, le visite hanno interessato 160 donne e 35 uomini, definendovi così una componente femminile al 82,1%, in osservanza con quella della composizione della forza lavoro.

Per quanto attiene ai *programmi di formazione e informazione dei lavoratori* (art.36 – 37 D. Lgs. 81/08), la formazione effettuata nel 2025, è stata evidenziata al § 3.2.3.3

Sono proseguite le attività del *Comitato per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro* (Comitato SSL), istituito nell'ottobre del 2024, per favorire il coinvolgimento e la partecipazione di lavoratrici e lavoratori.

Il Comitato, costituito dal RSPP, dall'ASPP, dai RLS, dalla Coordinatrice Infermieristica RCA, dal RSGI (*), ha principalmente le finalità di:

- coinvolgere Lavoratrici e Lavoratori nella gestione della sicurezza aziendale, come previsto dalla norma UNI ISO 45001;
- analizzare i dati e delle informazioni in tema di SSL;
- interloquire con C.d.A. e le Direzioni in tema di SSL.

Nel corso del 2025, nei mesi di giugno e luglio, è stato somministrato un questionario a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori, per rilevare la loro percezione sui temi della Salute e Sicurezza sul Lavoro in Cooperativa. Le evidenze rilevate sono state raccolte in un Report dedicato.



Complessivamente il Comitato s'è riunito 19 volte, affrontando le diverse tematiche di pertinenza, analizzando i dati raccolti e interloquendo con la Presidenza (Datore di Lavoro) che, ad inizio del 2026 entrerà a farne parte.

Attraverso l'indirizzo mail: comitatossil@cooperativaquercia.it possono essere segnalate tutte le situazioni di interesse per la SSL – es. “quasi incidenti” “situazioni di rischio”, problematiche che portano a condizioni di stress, eventuali situazioni di pericolo, ecc. Possono essere inviate domande in merito alla SSL e possono essere chiesti momenti d'incontro, dedicati a specifici argomenti, nonché proposte iniziative, sempre a favore della SSL.

(*) RSPP – Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
 ASPP – Addetta al Servizio di Prevenzione e Protezione
 RLS – Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
 RSGI – Responsabile Sistema di Gestione Integrato







3.2.3. Lavoratori

3. relazione socio - ambientale

Le numerosità dei **lavoratori non soci** rilevate nel corso dell'esercizio 2024, evidenziano:

- 1 lavoratori dipendenti non soci;
- 5 lavoratori non dipendenti non soci (di cui 4 con Partita IVA e 1 con Contratto di Collaborazione Professionale).

Gli elementi sin qui illustrati in merito ai lavoratori rappresentano dei fattori significativi anche per la Valutazione dell'Impatto Sociale (di cui s'è detto al § 1.5.1) e la loro espressione anche attraverso la rilevazione degli indicatori dedicati, mira ad una possibile rappresentazione di «come» e «quanto» gli interessi e le aspettative degli stakeholder abbiano trovato corrispondenza, nelle attività della Cooperativa.

richiamo	STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	INDICATORI	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
 	SOCI	concorrere alla gestione della società partecipando alla formazione degli organi sociali e della struttura gestionale	n. assemblee → 3 grado partecipazione alle assemblee → 48,4% presenze → 462,3% presenze + deleghe n. incontri convocati e grado partecipazione [= >N / >%]	SOCI
 	lavoratori	congrua remunerazione del lavoro conferito in base alla propria professionalità / disporre di opportunità di crescita professionale / sicurezza	regolarità remunerazione: 12 mesi su 12, entro il giorno 15 del mese successivo n. ore formazione annue [= > tabella dedicata § 3.2.3.3] grado soddisfazione = 82,3% [rilevazione effettuata in 23 servizi] lavoratori a t indeterminato su tot lavoratori → 89,3% n. ore malattia - infortunio / tot [= > tabella dedicata § 3.2.3.2]	PERSONALE



3. relazione socio - ambientale

3.2.4. Clienti – Destinatari e Committenti

Per una Cooperativa come LA QUERCIA, l'identificazione della figura dei *clienti* non può procedere senza considerare la particolare natura dei propri servizi.

Occupandosi di servizi alla persona e alla comunità, è difficile identificare il *cliente* semplicemente pensando a chi paga la prestazione.

I servizi sono per la maggior parte richiesti da soggetti pubblici, a favore delle persone che hanno in carico, a fronte delle loro specifiche condizioni, nello svolgimento della loro funzione istituzionale.

Per questa ragione, è più opportuno parlare di un *sistema cliente*, nel quale vengono considerati, oltre ai soggetti interessati, anche le particolari relazioni tra questi intercorrenti, rispetto alle quali, la Cooperativa può trovarsi coinvolta.

Si identificano, quindi, meglio i Destinatari e i Committenti quali componenti essenziali di quel *sistema cliente* a cui sono rivolti i servizi della Cooperativa.

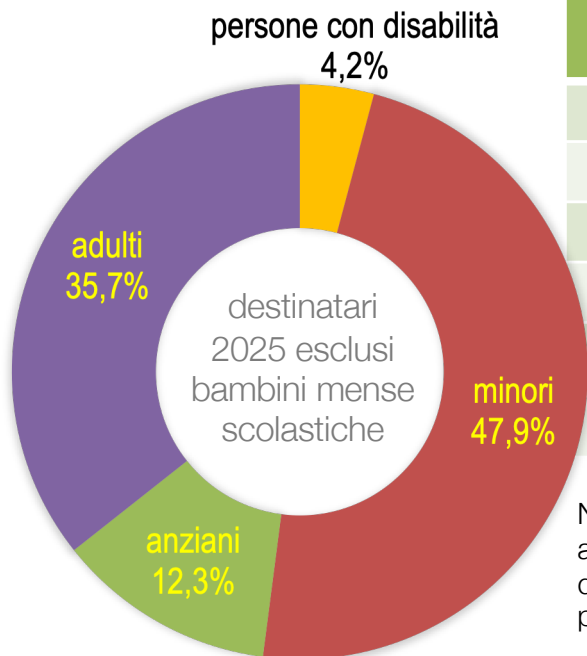
Si tratta, come anticipato, di due figure prevalentemente distinte, che possono però coincidere nel caso dei servizi a favore di privati. In questo caso, tuttavia, il servizio può essere richiesto da uno dei componenti del nucleo familiare a favore di un altro componente dello stesso nucleo, configurando, quindi, la coincidenza a livello di famiglia più che di persona. Viene così a relegarsi la fattispecie alle sole eventualità dove il servizio viene richiesto da una persona a favore di sé stessa, casistica non impossibile, ma raramente presente.



3. relazione socio - ambientale

3.2.4.1 Destinatari

La natura della relazione con i destinatari è di erogazione di servizi a loro favore, a fronte del riconoscimento dell'esigibilità di tale diritto, come soggetti in carico ad enti di funzione pubblica e in quanto soggetti appartenenti alla comunità verso i quali le attività della Cooperativa sono rivolte. Possono essere così classificati:



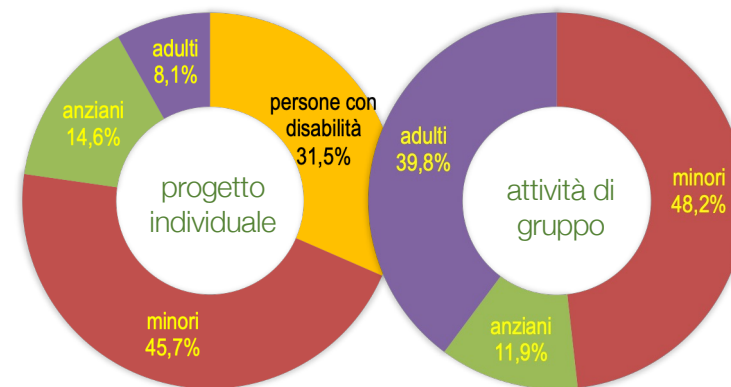
destinatari	2025	intervento individuale	intervento "in gruppo"	fruitori di servizi a "sportello"
persone con disabilità	240	240	0	Sportello Famiglia
minori	2.770	348	2.422	7.496
anziani	711	111	600	Sportello Servizio Sociale
adulti	2.062	62	2.000	2.845
fruitori mense scolastiche	4.909	0	4.909	Servizio Sociale Latisana
TOTALE	10.692	761	9.931	1.123
				Servizio Sociale Ambito Friuli Centrale
				1.988

Nel grafico, la composizione percentuale non considera il dato dei bambini e degli adulti fruitori delle Mense scolastiche (3.300 unità) che costituisce la categoria di destinatari più consistente, ma che, aggregandola alle altre (minori), falserebbe la proporzione tra le stesse.

Analogamente, non vengono considerati nel computo i fruitori di servizi c.d. "a sportello", quali appunto lo Sportello Famiglia, lo Sportello Servizio Sociale, il Servizio Sociale di Latisana, dell'Ambito Friuli Centrale, le cui elevate numerosità altererebbero il quadro e vengono, pertanto, evidenziate a parte.

Per sviluppare opportune analisi si deve considerare come gli interventi a favore dei diversi destinatari possono presentare modalità ed intensità operative assai diversificate. Per questa ragione, viene specificata la tipologia di intervento ("individuale" o "di gruppo") o l'eventualità che la fruizione del servizio possa essere, appunto, "a sportello". Nei grafici a destra viene evidenziata l'incidenza, rispetto alla classificazione dei destinatari, delle due tipologie di intervento principali.

Nelle pagine a seguire vengono illustrati i principali servizi della Cooperativa.



3. relazione socio - ambientale

3.2 la dimensione sociale

3.2.4.1 Destinatari

analisi dei bisogni

Nei diversi servizi gestiti dalla Cooperativa, vengono impiegate diverse metodologie per effettuare l'analisi dei bisogni dei destinatari, a seconda della loro tipologia e condizione e a seconda dei ruoli istituzionali assunti dai diversi committenti.

Nei servizi all'infanzia, viene prevalentemente utilizzato un approccio derivato dalla letteratura, semplificato in base alle necessità.

Nei servizi a favore dei minori vengono utilizzati approcci diversi a seconda della natura del servizio, che possono identificarsi nell'impiego delle Life Skill (OMS); della teoria dell'attaccamento (Bowlby); dell'intelligenza emotiva (Goleman); modello P.I.P.P.I., ecc.

Nei servizi a favore delle persone con disabilità, si fa riferimento all'approccio ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health dell'OMS) e all'approccio della Qualità della Vita, anche attraverso la c.d. Q-Vad.

Nei servizi a favore della popolazione anziana, può essere sviluppata un'analisi del bisogno di interventi socio-assistenziali, secondo la classificazione della Cartella Sociale Regionale.

descrizione dell'offerta

In termini di sintesi, l'offerta può essere descritta, sotto il *profilo quantitativo*, dal numero di ore erogate per tipologia di prestazione professionale (educativa; assistenziale; ausiliaria; di servizio sociale; ecc.), per come rappresentato nel confronto degli ultimi tre esercizi.

Si rileva nelle prestazioni scostamenti di limitata entità in termini proporzionali. Prestazioni educative sono erogate anche nei servizi di accoglienza. Le c.d. «*altre prestazioni*» sono: di impiegato amministrativo in appalti; di animazione; di manutenzione; di coordinamento. Le ore c.d. «*indirette*» afferiscono: alla supervisione; alla formazione; alle riunioni; alle funzioni centrali.



prestazioni	2025		2024		2023	
	ore erogate	%	ore erogate	%	ore erogate	%
educative	184.901,27	36,5%	184.788,29	35,1%	180.462,13	35,2%
assistenziali	86.537,17	17,1%	87.743,00	16,7%	86.951,00	16,9%
ausiliarie	74.291,75	14,7%	76.990,25	14,6%	75.023,85	14,6%
di accoglienza / orientamento	43.198,33	8,5%	57.801,01	11,0%	64.720,76	12,6%
sanitarie	9.190,75	1,8%	8.589,62	1,6%	9.276,61	1,8%
di servizio sociale	8.007,00	1,6%	10.375,25	2,0%	8.574,00	1,7%
altre prestazioni	59.492,02	11,7%	62.083,33	11,8%	54.535,32	10,6%
indirette	41.135,36	8,1%	38.098,05	7,2%	33.450,12	6,5%
ORE TOTALI	506.753,65	100%	526.468,80	100%	512.993,79	100%

3. relazione socio - ambientale

persone con disabilità

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Residenza e Cento diurno Campanelle del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> 67 persone con disabilità grave o gravissima di cui: <ul style="list-style-type: none"> 52 nella Residenza 15 nel Centro Diurno tutte con Piano Assistenziale Individualizzato, Progetto Educativo Individualizzato e attività individuali e di gruppo strutturate	<p>Dopo un lungo periodo di lavori per l'adeguamento e la ristrutturazione degli impianti di raffreddamento e riscaldamento della struttura, si è potuta riprendere la normalità di vita quotidiana per tutti i nostri ospiti. Il Centro Diurno è rientrato in sede il 12 giugno, pertanto gli ospiti hanno potuto beneficiare nuovamente di ulteriori spazi, quali la stanza Snoezelen, i locali adibiti al riposo e alle mobilitazioni, la vasca ludica e il giardino. Questo "storico" e impegnativo momento della ristrutturazione è stato formalmente concluso con la festa del 30 settembre assieme al Comune di Trieste, nella persona dell'assessore dott. Massimo Tognolli. Quanto sopra non ha impedito o limitato l'organizzazione o lo svolgimento di attività, l'attivazione di laboratori, soggiorni, feste, collaborazioni con le altre realtà del territorio e quant'altro. Anche a coloro che, per motivi sanitari, sono stati impossibilitati ad uscire dalla Residenza, si sono proposte attività ludico-ricreative alternative all'interno della struttura o in giardino, quali pranzi o pic-nic tematici. Tutte le attività svolte sono state frutto di un costante lavoro di monitoraggio delle necessità, dei momenti emergenziali e delle variabili del singolo ospite, quindi sovente soggette a cambiamento. Essenziale, però, è stata ed è tutt'oggi la condivisione tra le varie figure professionali, di modo che la parte educativa, assistenziale ed infermieristica convergano verso obiettivi condivisi, chiari e intelligibili.</p> <p>Nel periodo in questione si sono ripresi gli accoglimenti in modulo sollievo e se ne registrano quattro in forma definitiva, nonché il trasferimento di un'ospite in una struttura sanitaria, causa aggravamento. Dal 1 gennaio 2025 l'appalto è passato in gestione ad ASUGI, dipende dalla Struttura Complessa Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto: nuovi Responsabili di riferimento e iniziali difficoltà di passaggio amministrativo.</p>
Servizi per l'Ambito Carso Giuliano, nei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino	<ul style="list-style-type: none"> 4 disabili adulti in attività individuali 23 disabili minori nel servizio scolastico ed extrascolastico 15 minori con disagio familiare - BES nel servizio extrascolastico 15 minori con DSA nelle attività di gruppo anche estive 1 adulto con disabilità con FAP 1 Budget di Salute 	<p>L'appalto, gestito in ATI con la Cooperativa 2001 fin dal 2021, prosegue con una prospettiva di stabilità grazie al recente rinnovo che ne estende la durata fino al 2027. Le due realtà continuano ad operare in sinergia, garantendo la copertura educativa sui rispettivi territori di competenza. L'ultimo anno è stato caratterizzato da un dinamismo significativo, sia sul fronte delle nuove attivazioni, sia per quanto riguarda la composizione dell'équipe. La continuità metodologica è stata garantita dal monitoraggio costante tramite il sistema Insoft e dai momenti di verifica mensile con la Committenza ed i referenti della Cooperativa 2001. Fondamentale, è rimasto il percorso di supervisione individuale e monitoraggio clinico, condotto dal Dott. Zancolich, rivolto a tutti gli operatori e alle coordinatrici. Per quanto riguarda l'operatività estiva, è stato proposto un sostegno educativo per il gruppo studio del doposcuola, da fine agosto fino ad inizio scuola, per il ripasso dei programmi scolastici. La gestione del budget estivo ha visto un convogliare le risorse educative sul sostegno educativo individuale per permettere ai minori con disabilità di frequentare i centri estivi. Si osserva una progressiva trasformazione del SAP: le ore dedicate sono diminuite a favore di nuovi progetti finanziati tramite FAP, che hanno visto l'inserimento della maggior parte degli utenti nei percorsi del Centro Educativo Occupazionale di Malchina. Rimangono, tuttavia, alcune aree di miglioramento su cui lavorare con l'équipe: persiste infatti una difficoltà da parte di alcuni educatori nel rispettare le scadenze per la consegna delle relazioni e nel garantire la necessaria qualità dei contenuti. Resta eccellente il raccordo con il territorio: le coordinatrici hanno garantito una presenza costante a tutti i GLO 104 presso gli Istituti Comprensivi e a ogni incontro indetto dal Servizio Sociale, assicurando risposte tempestive ed efficaci sia alla Committenza che alle famiglie.</p>

3. relazione socio - ambientale

persone con disabilità

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
CEO Centro Educativo Occupazionale di Malchina	<ul style="list-style-type: none"> 13 adulti con disabilità medio-grave (psico-fisica) coinvolti in attività di gruppo con progetto individuale 	<p>A decorrere dal 1° gennaio 2025, la gestione del Centro è stata formalmente affidata all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI). La direzione generale è del Dott. C. Stea (SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo nell'Adulto), la responsabile del procedimento è la Dott.ssa C. Verrone, supportata dalle Dott.sse Cagnazzo e Poles e Stefanini. Per tutto l'anno si è garantito un monitoraggio costante sui livelli di servizio e sul benessere psicofisico degli ospiti e dei loro nuclei familiari. Il progetto educativo del Centro mantiene una continuità con i valori storici della struttura. Il «faro etico» che orienta l'agire quotidiano rimane la centralità della persona: ogni intervento dell'equipe è volto a valorizzare l'identità individuale, promuovendo relazioni educative basate sull'ascolto e sul rispetto della dignità. L'anno 2025 è stato particolarmente dinamico, caratterizzato da una fitta rete di proposte progettuali esterne e manifestazioni pubbliche che hanno favorito l'inclusione sociale degli utenti. L'organico è composto da un'équipe multidisciplinare di sei-sette educatori professionali (regolarmente iscritti all'albo), la cui articolazione oraria (full-time e part-time da 10 a 34 ore) garantisce una copertura flessibile e attenta alle necessità del Centro. Presenti tre operatori di madrelingua slovena, elemento essenziale per la tutela linguistica e culturale del territorio. Presente anche la figura dell'addetta mensa. La Coordinatrice dedica 15 ore settimanali alla supervisione diretta del Centro, assicurando coerenza metodologica e gestionale. A fine del 2025, il Centro ha registrato la presenza di 13 ospiti (9 a tempo pieno e 4 a tempo parziale), con alcune variazioni nel corso dell'ultimo trimestre. L'attività si è articolata su 250 giornate di apertura, includendo eventi straordinari fuori dall'orario d'appalto. A gennaio 2026 ospita 9 ospiti a tempo pieno, 3 a tempo parziale e 2 utenti esterni che frequentano la struttura con supporto educativo per tre giornate settimanali. L'esercizio finanziario 2025 si è concluso positivamente.</p>
Comunità de "Il Cenacolo"	<ul style="list-style-type: none"> 7 disabili psichici di media gravità tutti con intervento individuale e attività in piccolo gruppo	<p>Dal 1 gennaio 2025 è diventato operativo il passaggio delle competenze in materia di disabilità all'ASUGI. Dopo un avvio un po' confuso, soprattutto dal punto di vista amministrativo, sono state messe a punto le nuove procedure di rendicontazione, che dovrebbero - secondo le intenzioni - portare ad una semplificazione una volta avviati e compresi i meccanismi da parte delle ODV, poco abituate ed attrezzate per far fronte ad una tale richiesta burocratica.</p> <p>Il progetto della Comunità intanto procede. Sicuramente si rileva come l'avanzare dell'età degli ospiti porti ad un rapido peggioramento rispetto alle autonomie, talvolta troppo repentino. Nascono quindi esigenze diverse, più di tipo assistenziale che educativo, il che obbliga a ritrarre gli obiettivi alla nuova situazione. L'equipe è stabile e collaudata ormai da anni, si rileva la necessità di un rinforzo, soprattutto per affrontare l'impegno nei fine settimana e nelle festività.</p> <p>Buoni i rapporti con la committenza, con la quale la collaborazione è stretta e costante.</p> <p>Si è proseguito nei rapporti con la Fondazione Colonna TS che implica la partecipazione a tavoli di lavoro in tema disabilità, che portano a stringere rapporti e collaborazioni con altre realtà del settore.</p>



3. relazione socio - ambientale

persone con disabilità

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Terra del sorriso	<ul style="list-style-type: none"> 8 giovani ed adulti con disabilità progetto educativo condiviso con le famiglie e la direzione dell'Associazione Terra del Sorriso con attività zootecnica di gruppo presso località Repen	Nel corso del 2025 si è visto una forte integrazione dei servizi aggiuntivi e sperimentali di pernottamento. Terra del Sorriso ha come attività principale, tutto quanto ruota attorno al Centro Diurno nella sede di Repen. Pastorizia con un gruppo di pecore e piccoli lavori agricoli con l'Azienda Agricola Milič e la Fattoria Sociale Country Eden di Omar Marucelli. Da un paio di anni si è intrapreso un percorso di indipendenza abitativa, dando l'opportunità ai giovani afferenti all'associazione di usufruire di alcuni pernottamenti presso alcune strutture ricettive del territorio. Da alcune notti trascorse assieme nel 2023, si sta gradualmente aumentando il numero di pernottamenti mensili. Nel 2025 ci si è attestati mediamente attorno alle 10 notti mensili. L'obiettivo finale è quello di creare una abitazione stabile e definitiva per dare indipendenza ai ragazzi dell'Associazione, con un pensiero al momento in cui gioco forza si troveranno senza i fondamentali riferimenti famigliari. Attualmente la spesa è sostenuta dalle famiglie in varie forme, ma chiaramente si sta guardando alla sostenibilità economica su lungo termine battendo varie strade e facendo svariate ipotesi.
Servizi socio - educativi in favore di minori e giovani adulti con disabilità del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> 3 minori scuole infanzia 41 minori scuole primarie 28 minori scuole secondarie 26 minori nei SIS 9 minori nei servizi estivi con interventi di sostegno educativo individuale, in contesti scolastici e di gruppo	Il servizio è rivolto a minori con disabilità e si configura come un intervento di supporto educativo sia in ambito scolastico che extra-scolastico (servizi integrativi scolastici "SIS", doposcuola e ricreatori e ricre-estate nel periodo estivo). L'obiettivo principale del servizio è favorire il benessere del minore; l'intervento educativo è orientato allo sviluppo e al potenziamento delle autonomie personali del minore, sostenendolo nell'acquisizione di competenze utili alla vita quotidiana e rafforzando la sua autostima e il senso di efficacia personale. L'educatore svolge un ruolo fondamentale nell'accompagnare il minore nella gestione della routine scolastica e nel promuovere un clima inclusivo, impegnandosi a favorire l'integrazione all'interno del gruppo classe, stimolando la costruzione di relazioni positive con i pari e incoraggiando la socializzazione.



3. relazione socio - ambientale

minori e famiglia

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Servizio di Sostegno Socio Educativo del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> • 80 minori con progetto educativo individuale; • 14 minori della fascia 13-16 progetto di gruppo «Non uno di meno»; • 10 minori della fascia 8-13 progetto di gruppo «LINK»; • 12 minori della fascia 13-19 progetto di gruppo «Smile»; • 54 minori della fascia 16-19 progetto Borse lavoro; • 80 minori della fascia 11 – 13 nel progetto Scuola Stuparich (4 classi); • 20 minori della fascia 8 – 13 nel progetto estivo Outdoor 	<p>Il 2025 è stato un anno assai complesso per quanto concerne l'organizzazione e l'erogazione del servizio per motivi legati essenzialmente all'organico degli educatori. Se nel corso dell'intero 2024 il Servizio Sociale ha imposto un lungo blocco delle attivazioni dei SSSEd individuali, nel mese di marzo 2025, la UOT ha sbloccato le attivazioni presentando al coordinatore 15 nuove attivazioni. Gli interventi sono stati attivati nel corso di due mesi circa a seguito del graduale inserimento di nuovo personale educativo, in quanto a marzo 2025 l'equipe era composta di soli 9/10 educatori, alcuni dei quali erano impegnati in altri servizi educativi della cooperativa. La situazione è andata progressivamente migliorando con l'inserimento di ulteriori 3 nuove figure educative tra settembre e ottobre. Questi nuovi inserimenti hanno migliorato la situazione dando la possibilità al coordinatore di organizzare e pianificare i vari interventi sul territorio. Nel 2025 è stata presa la decisione, in accordo con Risorse umane, di organizzare un percorso formativo con l'Università della Strada del gruppo Abele di Torino nei primi mesi del 2016 dal titolo "Nuovi orientamenti di intervento educativi nei territori". Tale richiesta era emersa a seguito della necessità di colmare delle lacune metodologiche in seno all'equipe riscontrate dal coordinatore. Con questo corso si intendeva fornire degli strumenti metodologici aggiornati e delle chiavi di lettura su questi filoni progettuali d'intervento previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Come nota positiva per la nostra organizzazione nel 2025 c'è stata la ri-aggiudicazione del SSSEd per i prossimi tre anni + 2 rinnovabili. Nella prospettiva del nuovo appalto, nel corso dell'anno successivo, ci si propone di consolidare le prassi operative e gli strumenti di base tra le due cooperative prevalenti (Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale) prevedendo percorsi di formazione comune delle figure educative e consolidando le progettualità condivise sul territorio. Nel corso del 2025 il Servizio Sociale ha ripreso a segnalare nuovi interventi educativi non predisposti dalle autorità giudiziarie. Sono stati avviati i primi SSSEd segnalati dall'area adulti del servizio sociale ed altri ancora su base volontaria. Queste nuove richieste si inquadrano in un concetto di SSSEd più appropriato e consono alle finalità espresse nel Capitolato Speciale d'appalto. Nel corso del 2025 il servizio non è riuscito a svolgere una quota importante di ore previste dal budget annuale del servizio per le motivazioni sopra espresse (blocco delle attivazioni, sottorganico). Nell'ultimo trimestre l'andamento delle ore è migliorato a seguito dell'inserimento di nuovi educatori nell'equipe. Nel 2025 ci sono state numerose criticità nei rapporti con il Servizio Sociale, in particolare con gli educatori comunali della UOT 1 i quali, a giudizio di chi scrive, non hanno favorito la programmazione e l'operato degli educatori messi a disposizione dalla nostra compagine. Si riscontra invece una buona collaborazione con le assistenti sociali della UOT. Il SSSEd, nel corso del 2026, dovrà fronteggiare alcuni cambiamenti strutturali derivanti dalla riorganizzazione del servizio sociale. Questi aspetti saranno maggiormente specificati nel Bilancio Sociale 2026. A dicembre 2025 è stato attivato il progetto Perugino, un progetto finalizzato alla conoscenza dei bisogni della piazza e delle zone limitrofe. L'obiettivo è di creare delle collaborazioni tra i numerosi soggetti presenti nel quartiere che spesso agiscono ognuno per conto proprio. Le azioni educative mirano alla realizzazione di attività e iniziative da svolgersi nella piazza i cui destinatari sono i residenti del quartiere. Nel 2025 il servizio educativo sulle borse lavoro ha avuto un ulteriore sviluppo positivo dato da un ulteriormente aumento dei ragazzi coinvolti nei percorsi di affiancamento educativo sui tirocini formativi. La borsa lavoro rappresenta un importante aggancio relazionale per quei ragazzi che abbisognano di un affiancamento educativo finalizzato allo sviluppo delle loro autonomie personali e lavorative. Infine si segnala un trend negativo di presenze relativo ai centri di aggregazione giovanile presenti nel territorio (Link, Smile). Questo aspetto rappresenta una criticità importante che verrà affrontata in maniera più approfondita nel corso del 2026.</p>
Servizio Spazio Neutro del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> • 70 minori da 0 a 18 anni per incontri protetti e/o facilitanti con progetto individuale 	<p>Primo anno del nuovo appalto triennale. Corso di formazione con la dott.ssa Apollonio "Il trauma nei bambini e nelle bambine: esiti, bisogni, diritti". Tematica ripresa nella formazione che si terrà da ottobre 25 a maggio 27 dal dott. Locchi "Spazio Neutro come ambiente a sostegno della relazioni familiari".</p>



3. relazione socio - ambientale

minori e famiglia

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Albo fornitori del Comune di Trieste per servizi educativi domiciliari per bambini e ragazzi minori di età e per genitori con figli	<ul style="list-style-type: none"> 4 minori con i loro genitori seguiti con interventi di educazione parentale 18 minori seguiti con interventi domiciliari 	<p>Da gennaio 2025 a dicembre 2025 i casi seguiti per albo fornitori (progetti di contrasto all'istituzionalizzazione) sono stati 4 minori in educazione parentale 3 anno scolastico 2024/2025, 1 anno scolastico 2025/2026); 18 casi con interventi educativi domiciliari.</p> <p>Totale ore fatturate 6.610,71</p> <p>Gli educatori impegnati in questo servizio da gennaio 2025 a dicembre 2025 sono 13 (una in maternità da dicembre 2025) per alcuni mesi un educatore dei servizi privati ha supportato l'equipe su un caso. Alcuni educatori sono impegnati in altri servizi: 2 al doposcuola; 1 servizi privati e 1(da novembre) su hts / portierato in maternità da dicembre 25. Nel 2025 sono usciti 5 educatori e arrivati nuovi 3 (nuove assunzioni) 1 già socia quercia</p>
Centri Estivi del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> 195 bambini di età compresa tra i 3 ed i 5 anni 124 bambini di età compresa tra i 6 ed i 11 anni <p>coinvolti in attività di gruppo</p>	<p>Dal 30 giugno 2025 al 28 agosto 2025, con una chiusura dall'11 agosto al 15 agosto, sono stati organizzati i centri estivi per il Comune di Trieste presso la scuola d'infanzia Primi Voli (fascia d'età 3-5 anni) e la scuola primaria Morpurgo (fascia d'età 6-11 anni) con orario di apertura dalle 7:30 alle 17:30. Ogni turno di centro estivo aveva la durata di due settimane. Durante il centro estivo i bambini avevano garantita la colazione, il pranzo e la merenda del pomeriggio. I bambini seguivano un programma settimanale stabilito dal coordinatore e dagli educatori. Le attività durante il centro estivo erano i laboratori artistici-creativi come ad esempio disegni (utilizzando matite colorate, pennelli, tempera, ecc.), lavoretti (pasta di sale, creazioni con la cartapesta, con materiali di riciclo, con elementi della natura, ecc.), attività musicali (creazione di strumenti musicali, attività di canto e ballo, musical e spettacoli), attività sportive (calcio, basket, pallavolo, badminton, percorsi, altri giochi con la palla), letture di libri per l'infanzia, giochi d'acqua (piscine, secchielli, palloncini d'acqua, ecc.) e attività di gioco libero. In ogni turno si facevano anche delle uscite, utilizzando uno scuolabus privato o con i mezzi pubblici, dove tutti i bambini avevano la possibilità di andare in gita. Per l'infanzia le uscite si sono svolte agli stabilimenti balneari "La Lanterna", "Grignano", "San Rocco" e "San Bartolomeo" di Muggia. Inoltre sono state fatte uscite allo "Speleovivarium" e al "Museo Teatrale Carlo Schmid". Oltre a ciò, ogni settimana si usciva per andare a prendere il gelato in zona. I bambini della primaria, invece, oltre alle uscite mare all'Ausonia e a Barcola, con l'aggiunta dell'uscita alla piscina di San Giovanni, sono andati alla Kleine Berlin e al Museo della Moda. Alla fine di luglio e agosto, i tre centri estivi delle primarie hanno svolto tornei di calcio che si sono conclusi con un torneo finale al campo di San Luigi.</p>
Centri Diurni per minori con DNPEE - TS-GO	<ul style="list-style-type: none"> 90 minori di età tra i 13 ed i 18 anni coinvolti in attività di gruppo ed individuali 	<p>Il servizio educativo-riabilitativo in supporto alle attività del centro diurno triestino e isontino, gestito dall'A.T.I. "La Quercia" e "Amico" come previsto dalla Stazione appaltante. Gli interventi verranno erogati a cadenza settimanale con un budget a disposizione di 91h ciascuno per i due CD, con un totale erogato presunto di 182h settimanali complessive. Gli interventi prevedono attività individuali e/o di gruppo con marcate azioni di carattere educativo a favore di minori con disturbo in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo presso i Centri Diurni (Area giuliana e Area Isontina) afferenti alle SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva di ASUGI.</p>



3. relazione socio - ambientale

minori e famiglia

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Servizi Integrativi Scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • 250 minori tra 6 e 11 anni in attività di gruppo (doposcuola) 	Il servizio è rivolto agli alunni della scuola primaria alle loro famiglie, al fine di fornire loro un appoggio educativo, nelle ore pomeridiane, per tutti i giorni feriali dell'anno scolastico, in collaborazione con la Scuola e le sue iniziative. In giugno si è organizzato un centro estivo privato della durata di una settimana e rivolto a 25 bambini a settimana.
Doposcuola "10 e lode"	<ul style="list-style-type: none"> • 29 minori dal SSC di Trieste; • 20 minori privati; • 1 minore dal Comune di Muggia; in attività di gruppo	Da gennaio 2024 a fine anno scolastico i ragazzi inviati dal servizio sociale sono stati 14 + 10 (con progetti educativi individualizzati e 35 privati). Durante l'estate, hanno partecipato alle attività estive (escursioni, gite a cavallo, tiro con l'arco, canottaggio, lezioni di mountain bike ...) 28 minori di cui 5 privati (dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16). Da settembre 2025 a dicembre 2025 hanno usufruito del doposcuola 29 minori inviati dal servizio sociale di Trieste (10 con progetti educativi individualizzati), 1 dal comune di Muggia e 20 privatamente. Durante l'intero anno sono entrati e hanno usufruito del servizio circa 80 minori.
Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati	<ul style="list-style-type: none"> • 274 minori nell'accoglienza del progetto di comunità per l'integrazione sociale e socioculturale 	<p>Con Delibera della Giunta Regionale (DGR n.403 del 28 marzo 2025), la regione FVG ha introdotto nuovi criteri e un parere vincolante per l'apertura di nuove strutture di accoglienza per i Minori Stranieri Non Accompagnati. Tale decisione ha fatto maturare all'interno della cooperativa il fondato timore che il trasferimento presso la nuova struttura di P.le Monte Re destinata all'accoglienza dei MSNA non fosse attuabile. Il servizio prosegue quindi presso la sede Mitja Čuk fino a scadenza appalto, prevista per il 31.08.2026.</p> <p>Si rileva nell'anno in esame un'ulteriore diminuzione degli arrivi e delle presenze, che hanno determinato la chiusura di due delle quattro strutture di Pronta Accoglienza previste da appalto ed una riduzione da 80 a 43 posti dedicati. Si segnala inoltre una crescente presenza di accolti difficili, che hanno messo a dura prova l'equipe e che hanno in parte contribuito alle dimissioni di tre operatori tra settembre e dicembre.</p> <p>A novembre la comunità viene ispezionata dai Nas, dando inizio ad un periodo contrassegnato da ispezioni ad opera di Vigili del Fuoco, ASUGI e Committenza, con conseguenti ordinanze di manutenzione straordinaria che hanno assorbito molto tempo e risorse sia all'equipe che alla cooperativa stessa, soprattutto in considerazione del fatto che la struttura verrà a breve lasciata.</p> <p>Dal periodo estivo viene attivata a cadenza bisettimanale un laboratorio di arteterapia con la collega di HM Tanassi, il cui bilancio può dirsi senza dubbio positivo, e che va ad incrementare le attività già consolidate, quali il corso di italiano e la squadra di calcio con le altre comunità MSNA.</p>



3.2.4.1 Destinatari

3. relazione socio - ambientale

	servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
infanzia	Nido d'infanzia comunale di San Dorligo – Dolina	<ul style="list-style-type: none"> 20 bambini dai 12 ai 36 mesi (capienza max giornaliera 20) tutti con progetto individuale e di gruppo	<p>Anno educativo 2024-25 équipe educativa stabile tranne per mobilità di una educatrice: tutte bilingui, tranne una che sta apprendendo la lingua; tutte nuove con poca esperienza tranne una storica; rotazione delle educatrici nei tre gruppi mensile e difficile gestione dei gruppi causa poca esperienza, spesso stanchezza per motivi personali, aumento assenze e difficoltà reperire personale per sostituzioni, maggior competenza nella gestione di genitori esigenti ma difficoltà a sostenere il carico di stress, turni fissi, supervisione quattro volte all'anno con psicologo esterno con benefici sul clima nel gruppo, partecipazione al 60-70% laboratori/incontri mensili con genitori.</p> <p>Settembre 2025, clima positivo e propositivo, turni fissi per le educatrici e per le ausiliarie, aumento assenze ausiliarie, aumento assenze di alcune educatrici per motivi famigliari e sostituzione con personale in organico (anche la coordinatrice fa sostituzioni) o personale di altri servizi, genitori più concilianti ma sempre deleganti, aumento numero bambini con criticità di sviluppo - almeno 1/2 in ogni gruppo. Prosegue la supervisione mensile con psicologo esterno, con ottimi benefici. Formazione organizzata dal CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) con diversi nidi e scuole dell'infanzia del Comune di San Dorligo della Valle - interessante.</p>
	Nido d'infanzia comunale di Sistiana Comune di Duino Aurisina	<ul style="list-style-type: none"> 12 bambini dai 3 ai 12 mesi 24 bambini dai 12 ai 36 mesi tutti con con progetto individuale e di gruppo	<p>Si sono svolte diverse iniziative rivolte ai genitori ed ai bambini del nido e micro per favorire una miglior integrazione e far sperimentare ai genitori ciò che viene proposto al nido gennaio: tre incontri su La qualità del contatto nella relazione genitore-bambino curati da Michela Baf rivolto ai bambini e genitori sez. lattanti; febbraio: un laboratorio rivolto ai genitori del nido sull'acquerello con l'artista Ajlin Visentin; marzo: open day del nido e sez. lattanti proponendo 4 spettacoli teatrali: Casa (La Baracca, Bologna), La banda di zoo party (Enzo Stera), Mare (La Contrada, Trieste), Il mio primo concerto con i musicisti della scuola G. Verdi di TS, Mala kokoška peče kruh (Lutkovno gledališče Pupilla della Lendava (Slo); aprile: laboratorio di giardinaggio per i bambini/e del nido e sez. lattanti; maggio: gita per i bambini e genitori del nido (sez. lattanti) presso la fattoria didattica di A. Carli a Slivia; gita per i bambini e genitori del nido al parco Isola della Cona; giugno: Festa finale per il nido (sez. lattanti) storia animata Pimpa perde i pois con l'attrice Daniela Gattorno, per il nido lo spettacolo Sissi e la cantina di Ottone con gli attori V. Pagliei e Z. Fusco.</p> <p>Ad aprile e maggio tutti i bambini del nido hanno partecipato a otto incontri di psicomotricità curati da Margherita Felluga. Nei mesi da novembre a gennaio tutti i bambini del nido e micro hanno partecipato a otto incontri laboratoriali Giochiamo con la musica curati da Lisa Savio.</p> <p>A giugno tutti i bambini del nido hanno partecipato a 3 incontri di Il mio amico cane curati da Elita Barbiero; ottobre: per i lattanti eco gita dal Villaggio del pescatore a San Giovanni del Timavo; per i grandi eco gita lungo il sentiero che porta a San Primo (S. Croce); novembre: per i lattanti laboratorio con i genitori Giochiamo con la musica a cura di Lisa Savio; per i grandi laboratorio con le campane tibetane a cura di A. Turco; dicembre: per i lattanti laboratorio olfattivo con C. Zupan, per i grandi laboratorio sensoriale presso il Museo Mini Mù.</p> <p>Da febbraio a maggio i bambini avevano la possibilità di prendere in prestito dal nido o micro un libro al mese. Questa iniziativa ha avuto un esito positivo sia da parte dei bambini che dei genitori.</p>



3.2.4.1 Destinatari

3. relazione socio - ambientale

infanzia	servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
	Spazio gioco Pollicino e ludoteca	Nello Spazio gioco <ul style="list-style-type: none"> • 6 bambini dai 12 ai 18 mesi • 31 bambini dai 18 ai 36 mesi nella Ludoteca <ul style="list-style-type: none"> • 52 bambini dai 3 ai 6 anni 	Le attività hanno ricalcato quanto proposto da Pollicino storicamente e reperibile nel progetto educativo e pedagogico. I laboratori proposti sono stati quelli legati a laboratori a tema di espressione grafico-pittorica, percorsi motori strutturati e liberi, giochi cognitivi quali chiodini e puzzle, giochi di manipolazione, pittura verticale all'aperto, ascoltiamo le storie, gioco simbolico ed altri. Per la ludoteca si sono proposti dei laboratori a tema legati all'età dei bambini presenti quali: laboratori creativi di pittura, percorsi motori, giochi da tavolo ed altro. Durante l'anno abbiamo organizzato alcuni laboratori "speciali" per i bambini frequentanti lo spazio gioco: a gennaio laboratorio di PSICOMOTRICITA', febbraio LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO in collaborazione con Arteventi, marzo GIARDINAGGIO, aprile LABORATORIO delle CAMPANE TIBETANE con A. Turco, maggio GITA COL DELFINO VERDE, luglio banda BERIMBAU, agosto GELATIAMO, novembre GITA presso la FATTORIA DIDATTICA di A. Carli a Slivia, dicembre STORIE ANIMATE invernali con Daniela Gattorno.



3.2.4.1 Destinatari

3. relazione socio - ambientale

servizio sociale

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Sportello Famiglia del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> 7.496 accessi nelle varie specificità delle pratiche trattate 	<p>Il 1° maggio 2025 ha avuto inizio il nuovo appalto 2025-2028, vinto dalla Cooperativa La Quercia con gara di appalto del servizio di Sportello Famiglia, svoltasi in data 29/11/2024. Le ore previste sono aumentate del 25% rispetto all'appalto precedente. I benefici collegati sotto la voce di "Dote Famiglia" per l'anno 2025 sono stati accessibili dal 1 aprile al 31 dicembre 2025, senza un variabile aumento rispetto al 2024. Il massimo di spese rimborsabile è stato fissato in € 500 per minore in carico. Il servizio ha continuato ad occuparsi anche dell'inserimento nel sito INPS delle domande relative all'assegno di maternità (concesso in particolare alle neo-mamme non lavoratrici), al reddito di libertà, concesso dal Servizio Sociale per donne vittime di violenza; ai controlli effettuati su richiesta dell'ufficio preposto all'approvazione delle domande di abbattimento delle rette degli asili nido. Complessivamente con il nuovo appalto dal 1 maggio al 31 dicembre 2025 sono state svolte 4317,73 ore di lavoro nel servizio, con 4 operatori, di cui 3 a part time fino a giugno e successivamente tutti a full time. Da ottobre è operativa una collega in part-time in supporto al gruppo per sostituzione assenze causa ferie, malattia, ecc., come richiesto dal CSA.</p>
Sportello di accesso al Servizio Sociale del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> 934 cittadini che accedono al servizio di segretariato sociale presso le UOT 151 persone >65 che accedono al segretariato sociale per gli anziani 447 persone e/o famiglie in condizioni di disagio abitativo 1.130 persone per la richiesta dell'assegno di inclusione 163 persone straniere 20 adulti / famiglie in situazione di fragilità 	<p>Il servizio di Pronto Accesso Sociale Sinergico con scadenza naturale al 31/01/2025 è stato rinnovato dal 01/02/2025 al 31/01/2027. Con il rinnovo sono stati riconosciuti totalmente i costi derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL delle cooperative sociali.</p> <p>Inoltre, nel luglio 2025 è stato incrementato il servizio attraverso una determina dirigenziale per l'attuazione di un servizio di sportello sperimentale dedicato agli anziani.</p> <p>Con il rinnovo sono state riviste le attività e la logistica degli operatori divisi principalmente in due sedi per il segretariato sociale e due sedi distinte per i servizi rivolti agli adulti e agli anziani. Si rileva che anche nel 2025 il servizio rappresenta un elevato turn over legato sia all'uscita degli assistenti sociali che vengono assunti dagli Enti a seguito di concorsi pubblici sia a periodi lunghi di astensione dal lavoro per maternità.</p>
Segretariato sociale e servizio sociale professionale dell'Ambito Distrettuale di Latisana	<ul style="list-style-type: none"> 570 cittadini che accedono al servizio di segretariato sociale 104 minori e famiglie per interventi educativi e di sostegno 259 persone per la richiesta dell'assegno di inclusione 122 cittadini che accedono al servizio sociale 68 adulti in condizione di disagio, emarginazione, devianza 	<p>L'obiettivo principale nel 2025 era quello di mantenere l'équipe in continuità, ma visti i diversi cambiamenti degli ultimi anni, dovuti esclusivamente ai vari concorsi rappresentati in Regione e la partecipazione quasi in toto di tutti gli operatori, anche il 2025 è stato un po' difficile.</p> <p>Si ritiene che nonostante nei primi tre mesi ci siano state ulteriori difficoltà di mantenere quanto dichiarato, tra il personale in uscita e la difficoltà delle sostituzioni, dal terzo mese in avanti le cose sono sempre migliorate garantendo un buon servizio.</p>



3. relazione socio - ambientale

servizio sociale

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Segretariato sociale e servizio sociale professionale per i Comuni del Servizio Sociale dei Comuni Dell'Ambito Friuli Centrale	<ul style="list-style-type: none"> • 1.043 persone per attività di Segretariato Sociale per informazione e consulenza in risposta al bisogno • 359 persone per misure di sostegno al reddito (assegno di inclusione) • 264 cittadini per l'accesso alle strutture residenziali per anziani • 322 Minori Stranieri Non Accompagnati con progetti di inclusione sociale 	<p>È stato realizzato e gestito un sistema innovativo di organizzazione e gestione del segretariato sociale, quale livello essenziale delle prestazioni sociali, inteso come attività di "informazione consulenza" alle persone e alle famiglie per favorire e migliorare la fruizione dei servizi a fianco ai tradizionali e consolidati modelli di gestione del segretariato sociale, tesi a promuovere la capacità di sviluppare forme diversificate di accoglienza-informazione-orientamento ai cittadini. A tal proposito: - è stata prevista una giornata rivolta al segretariato sociale front-office nelle sedi delle circoscrizioni e nei Comuni dell'Ambito; - l'Ambito ha provveduto ad istituire e ad abilitare operatori e il Coordinatore alla casella di posta elettronica (segretariato.ambitofc@comune.udine.it), specificatamente dedicata al segretariato sociale, dove convogliano le richieste dei cittadini; -è stato attivato il numero unico telefonico (04321517381) per garantire l'attività di segretariato nella fascia giornaliera dedicata, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 9:30.</p> <p>Sulla base della valutazione e del monitoraggio dei bisogni, l'Assistente Sociale ha provveduto alla presa in carico dell'utenza con l'attivazione dei servizi: -sostegno al reddito (assistenza economica, pacco viveri); -sostegno alla domiciliarità (servizio di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, fondo per l'autonomia possibile); -fondo sociale Ater; servizi socio-educativi e socio-pedagogici; -programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI); -relazione per art. 31 del Testo Unico sull'Immigrazione – D. Lgs n. 286/98; La Cooperativa ha erogato una formazione specialistica con focus sulla Comunicazione Assertiva, condotta dalla dott.ssa Iervese e articolata in due edizioni: -1^edizione 20.11.2025, 27.11.2025, 4.12.2025. -2^edizione 21.11.2025, 28.11.2025, 05.12.2025.</p> <p>L'intervento formativo ha avuto l'obiettivo di -comprendere il significato e il valore dell'assertività nella professione di assistente sociale; -acquisire tecniche per esprimere bisogni, opinioni e limiti in modo chiaro e rispettoso; -saper gestire i conflitti e le relazioni difficili; Al corso formativo hanno partecipato gli Assistenti Sociali della Cooperativa e POA dell'Ambito Friuli Centrale per un totale di 9 ore e il riconoscimento di 9 crediti da parte del CROAS FVG.</p>
Servizio sociale di base", con funzioni di "Servizio Sociale Professionale" dei Comuni dell'Ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico	<ul style="list-style-type: none"> • le assistenti sociali sono impegnate nella gestione della casistica del Servizio Sociale dei comuni e, allo stato, non è risultato possibile quantificare il numero di destinatari interessati dal servizio reso dalla Cooperativa 	<p>Il servizio ha avuto termine in date 28.02.25.</p>





3.2.4.1 Destinatari

3. relazione socio - ambientale

anziani

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
<p>Servizi e interventi di assistenza domiciliare per il Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito Carso Giuliano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 71 persone anziane (over 65) con piano assistenziale individuale • 8 persone disabili con piano assistenziale individuale 	<p>Continuazione di costanti visite domiciliari fatte dal coordinamento all'utenza in carico, sia in fase di pre attivazione del servizio che in itinere (controllo e monitoraggio del servizio), eseguite sia in autonomia che in presenza dell'assistente sociale di riferimento. Nell'arco dell'anno attivati circa 39 nuovi casi (parte di essi sono andati a sostituire vecchi casi sospesi, chiusi ecc.), alcuni di essi attivati in "dimissioni protette" e poi passati in continuità SAD. Continuano all'interno dell'appalto le seguenti voci: "dimissioni protette" e 1 tipo di progetto FAP - assistenza a lungo termine. Per il primo, cioè le dimissioni protette (dimissioni selvagge dall'ospedale), è previsto un servizio di assistenza a tempo determinato (10 giorni consecutivi ma anche non consecutivi e dilazionati nel tempo) con la successiva possibilità di passare in continuità SAD se i bisogni e le necessità persistono oppure chiusura del servizio in caso di raggiungimento degli obiettivi. Per i secondi, FAP assistenza a lungo termine, sono progetti inseriti all'interno dell'appalto, attivati dal Comune attraverso dei fondi regionali. In questa voce sono rientrati alcuni utenti già presenti nel SAD normale, liberando così eventuale spazio per nuove attivazioni in SAD. Continuità nei rapporti con il Comune attraverso riunioni periodiche mensili con le assistenti sociali, riunioni ed incontri con l'amministrativa del Comune e riunioni periodiche mensili con la responsabile del servizio (Giulia Adamo da gennaio 2025) e le altre realtà coinvolte nell'appalto. Questo oltre a periodiche riunioni interne con le nostre operatrici OSS. Gestione del Centro Dante sia durante la settimana (il responsabile deve garantire 4 ore di presenza giornaliera) che nelle giornate previste per le attività rivolte all'utenza (3 ore lunedì mattina, 3 ore mercoledì pomeriggio e 3 ore venerdì mattina + 3 ore al venerdì pomeriggio). Ulteriore giornata al lunedì pomeriggio (3 ore) come da offerta (non rendicontabile quindi a carico de La Quercia). A questo vanno aggiunte ulteriori eventuali ore (generalmente previste 1/2 volte al mese) per attività di gite/uscite e altro. Per il Centro Dante e non solo, sono organizzati eventi, feste (in particolare durante le festività o per qualche ricorrenza, tipo festa di primavera, festa di Paqua, festa di Carnevale, festa della Donna, festa di Ferragosto, festa di Natale, festa della Befana ecc.) e varie attività rivolte sia all'utenza seguita nel SAD che esterni ai servizi, frequentanti il Centro. Inoltre prevista un'uscita mensile per "pranzo socializzante" al quale partecipano un vasto numero di persone dell'ambito Carso Giuliano (anche attraverso la collaborazione con le Microaree). A seconda se presenti anche persone della Microarea, vi partecipano di media dalle 15/20 alle 30/35 persone. Inoltre, durante il periodo estivo, vengono organizzate gite/uscite infrasettimanali sul territorio (non solo Muggia ma anche Trieste). Utilizzo del software Insoft per le timbrature delle operatrici, anche attraverso applicazione dei tag a domicilio degli utenti (timbrature estese anche alla pulitrici ed ai vettori dei pasti) e per la programmazione dei turni (per ora sempre in doppio formato, sia tramite Insoft che in excell). Nell'ultimo periodo dell'anno si sta aggiungendo anche il software di Zucchetti. Il Comune, nonostante le richieste ed i solleciti da parte del coordinamento, non ha mai iniziato ad usare il software Insoft.</p>
<p>Servizi a favore di privati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 40 anziani con intervento assistenziale su progetti / programmazioni individuali concordati con le famiglie o le persone stesse • 25 persone con disabilità con intervento educativo su progetti/programmazioni individuali concordati con la famiglia o l'équipe multidisciplinare di riferimento 	<p>Il servizio assistenziale è abbastanza costante. La richiesta è ondivaga e al di fuori di un nostro controllo o previsione. La grossa problematica relativa a questo servizio è il reperimento di personale. Spesso passano mesi fra una richiesta di assunzione e la effettiva entrata in servizio del neo assunto. La situazione di carenza cronica di operatori socio sanitari è trasversale e questo tipo di figura professionale è molto ricercata sul mercato.</p> <p>Il servizio educativo, come scritto in precedenti occasioni, gode di un ottimo riscontro, con un grado di soddisfazione presso le famiglie molto elevato. I nuovi ambiti di lavoro (autismo giovanile) indicano chiaramente quali sono le direzioni verso cui muoversi. Ciononostante, la sfida è grande e spesso le situazioni legate all'autismo sono di grande complessità e criticità. Il corpo educativo lamenta un po' di sofferenza per la mancanza di una struttura dove poter operare e lavorare.</p> <p>Nel periodo, una collega oss ha lasciato il servizio su base volontaria per esigenze famigliari.</p> <p>Si segnala che l'équipe è abbastanza stabile con uno zoccolo duro, formato da operatori presenti nel gruppo di lavoro da molti anni. Questo vale sia per il gruppo educativo che per quello assistenziale. Abbiamo perso una oss che lavorava con noi non in forma prevalente, a questa si sono alternate molte oss presenti a Muggia, che si sono occupate dei servizi privati nell'area della periferia est, e dei comuni di Dolina e Muggia.</p>

3. relazione socio - ambientale

adulti

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Comunità «Casetta» e «Villetta Monte Re»	<ul style="list-style-type: none"> 39 donne con minori / donne sole / famiglie con minori in carico ai servizi sociali per disagio abitativo (italiani e stranieri) Interventi di accoglienza residenziale e supporto educativo	<p>Nel complesso, il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e crescita del servizio, caratterizzato dall'ampliamento delle risorse, dall'aumento della capacità di accoglienza e dal potenziamento delle opportunità educative. L'incremento del budget previsto dalla co-progettazione ha infatti consentito di ampliare significativamente il ventaglio delle attività offerte, con particolare attenzione alle iniziative ludiche, ricreative e di accompagnamento sul territorio.</p> <p>Nel mese di luglio, un ulteriore stanziamento di risorse da parte del Comune ha permesso di attivare la struttura di Piazzale Monte Re, determinando di fatto un raddoppio del servizio e dei posti letto disponibili. A partire da settembre, ciò ha reso possibile l'inserimento di tre ulteriori operatori, di cui due neoassunti, oltre all'incremento degli incarichi del personale già in servizio.</p> <p>La struttura Villetta Monte Re, ha rapidamente raggiunto gli obiettivi prefissati, accogliendo cinque nuclei per un totale di sedici persone provenienti da diverse nazionalità. Nei mesi successivi sono state promosse attività di gruppo e momenti di integrazione tra le due strutture, tra cui una gita al bowling di Duino, apericene interculturali, il pranzo di Natale e una gita di due notti a Gardaland. Nel 2025 sono stati accolte 37 persone e dimesse 24.</p>
Gestione Budget di Salute	<ul style="list-style-type: none"> 23 adulti, nella fascia 30-65 anni, con diagnosi psichiatrica; per l'abitare, socialità e cura di sé 	Turnover utenti con alcune cessazioni e attivazioni. La percentuale d'appalto è la medesima. Ulteriore proroga, almeno di ancora un anno. E' stato riconosciuto l'aumento contrattuale da parte della committenza. Facciamo degli incontri di ATI per proposte nuovo appalto. Sospendo la supervisione in quanto ritenuta non necessaria. Oltre agli utenti in appalto, seguiamo 3 ptv sempre di salute mentale.
Servizi attività educative DDD Progetto Overnight dell'ASU GI	<ul style="list-style-type: none"> 235 minori / giovani in interventi individuali e di gruppo del servizio Androna Giovani 835 minori / giovani in contatti approfonditi 8 minori / giovani per la peer education Inoltre: 437 etiltest eseguiti 1.440 buoni taxi consegnati 2.712 contatti con minori/giovani 145 utilizzi di simulatori di guida 11 serate organizzate	<p>Il fatto forse più rilevante della stagione 2025 di Overnight è stato il ritorno in baia di Sistiana, dove tutto era cominciato (19 anni fa!!), nel 2026 si festeggerà il ventennale). Nuova proposta di un nuovo locale, il Base Club dopo la chiusura del Cantero, che ha chiesto di ripristinare la collaborazione con Overnight, vista la numerosa presenza di giovani e giovanissimi nelle notti in Baia.</p> <p>Questo ha significato, di conseguenza, viste le risorse a disposizione, dover rinunciare alla presenza di Overnight in via Torino, e nuova location di consegna dei buoni taxi ai giovani (sempre molto gettonata). Anche nel 2025 è proseguita la storica collaborazione con Anubi, agenzia del divertimento, che, anche qui, ha spostato la propria attività organizzativa di serate dal Molo IV al Magazzino 27. Le frequenti piogge, durante il periodo estivo, hanno portato a diversi annullamenti di serate (svolta, ad esempio, solo una all'I AM, nel goriziano), facendone totalizzare, a fine periodo, 11 contro le 14 dell'edizione precedente.</p> <p>Interesse, dei giovani, scemato per le serate a San Giusto, organizzate negli scorsi due anni da un collettivo di giovani, elemento che ha portato alla scelta di non partecipare alle piccole aggregazioni che pure ci sono state, appunto, a San Giusto. Altro cambiamento di non poco conto, rispetto alla storia di Overnight, la mutata, quasi assente, richiesta da parte del Comune di Muggia a presenziare durante le serate del Carnevale; tale disimpegno, del Comune, ha portato Overnight a guardare altrove, Sgonico in particolare, dove poi si è concretizzata una serata (notevole il consumo di alcol registrato). Buona la partecipazione con il gruppo di giovani universitari che ha organizzato una festa all'Ippodromo e con il gruppo che, a Prepotto sul Carso, ha organizzato due feste Techno. Consuetudine collaborazione con il servizio Alcologia di ASUGI nel mese di prevenzione alcolica che ha portato Overnight ad una giornata di prevenzione, presso il Polo Toti, in collaborazione con la Polizia Locale di Trieste. Androna giovani continua il suo intervento nel mondo dei consumi giovanili, offrendo anche nel 2025 molte attività ed iniziative, sia a livello di gruppo sia in rapporto uno a uno. Il livello di complessità e fatica, per i giovani, si sta alzando, scaturendo spesso in dimensioni di ansia e/o rabbia. L'equipe educativa di Androna è molto attenta ed attiva, non solo all'interno della struttura ma anche sul territorio, nella lettura dei cambiamenti nella società e nei modi di vivere e di aggregarsi dei giovani, anche grazie al prezioso lavoro di supervisione pedagogica condotto dalla Dott.ssa Madriz e, aggiunto proprio nel 2025, a quella psicologica condotta dal Dott Zancolich. Per quanto riguarda il lavoro svolto dalle tutor di inserimento lavorativo, sul territorio giuliano ed isontino, e dalle operatrici sociali, prosegue la ricerca di nuove imprese e ditte in cui poter inserire, con tirocini inclusivi, alcune persone destinatarie dei servizi DdD, all'interno del più generale progetto terapeutico e riabilitativo. Importante segnalare l'inserimento di una nuova tutor nell'area del monfalconese, con base al Ser.T sito all'interno dell'ospedale San Polo.</p>



3.2.4.1 Destinatari

3. relazione socio - ambientale

adulti

servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
Progetto Afrodite MST dell'ASU GI	<ul style="list-style-type: none"> • 74 ragazzi peer partecipanti • 820 ragazzi raggiunti dagli interventi • 5 istituti scolastici coinvolti • 624 iscritti ai canali social • 18.000 visualizzazioni dei video realizzati 	<p>Anche nel 2025 Afrodite ha potuto dispiegare il suo potenziale, grazie all'ampliamento del numero di istituti scolastici coinvolti, in modo particolare sul territorio isontino. Il servizio, visto il buon andamento e posto che rischiava di terminare con l'avvio del nuovo anno scolastico (dicembre 2025), è stato prorogato, grazie ad un affidamento diretto, sino a fine giugno 2026, così da poter portare a termine l'intero nuovo anno scolastico. A causa di nuove disposizioni in materia di sicurezza, secondo le quali gli studenti partecipanti ad Afrodite sono stati equiparati a stagisti, è stata notevolmente implementata la formazione sulla sicurezza, e quindi lo sforzo organizzativo dell'equipe educativa in modo che potessero conciliare i tempi dei ragazzi, quelli delle scuole e la necessità di adempiere all'obbligo normativo. Visto l'investimento fatto sulla dimensione digitale del servizio, è aumentata la platea di giovani che ha visualizzato i materiali, soprattutto video, prodotti dai peer educator assieme agli educatori.</p>
Progetto Habitat Microaree del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> • 600 anziani in attività di socializzazione, accompagnamento, sviluppo di comunità • 40 minori in attività laboratoriali di gruppo • 20 minori per supporto individuale • 150 adulti in attività di socializzazione, sviluppo di comunità, accompagnamento 	<p>Anche nel 2025 HM ha continuato il suo percorso di sviluppo, complice l'assestamento dell'equipe educativa (cambiata per più di metà componenti nell'anno precedente) e la formazione organizzata. I due elementi di maggiore sviluppo sono stati la conclusione dei primi interventi del CpF all'interno di HM e l'avvio di nuove iniziative, grazie ad un ampliamento di appalto. Ampliamento che ha avuto anche una seconda implementazione proprio ad inizio anno, in sede di approvazione del Bilancio comunale di Previsione, con l'assegnazione di 30.000 euro per il rafforzamento di alcune attività territoriali. Altro fattore di sviluppo è stato favorito dall'organizzazione e svolgimento della seconda edizione del Festival delle Comunità, culminata nella formazione aperta a tutti gli operatori attivi in HM (cooperative coinvolte e operatori degli Enti promotori di HM), sui temi dello sviluppo di comunità, curata dal professor Carlo Androlini dell'Università di Firenze, e nella mattinata di confronto pubblico organizzato presso il teatro Basaglia, nel comprensorio di San Giovanni, a cui hanno partecipato poco meno di 200 persone. Momenti, quelli citati, che hanno permesso un notevole approfondimento dei temi sviluppati da HM e, al contempo, hanno dato grande visibilità al Programma ed al nostro lavoro. Sulla base di questi dati era stata proposta, alla nostra Presidente, l'ipotesi di riconoscere un incentivo agli operatori attivi in HM (ipotesi purtroppo sfumata), in segno di riconoscenza per il rilievo dato a quanto messo in campo da tutta la nostra compagine. Significativo lo spostamento, in alcune aree HM, di destinatari dei servizi messi in campo, orientando le azioni e gli obiettivi sempre più verso gruppi di giovani e minori, senza trascurare il tradizionale intervento rivolto a persona adulte e anziane.</p>
Portierato Sociale dell'ATER	<ul style="list-style-type: none"> • 1.850 persone nell'attività di front office, accoglienza, orientamento 	<p>Il 2025 è stato un anno in cui il Portierato Sociale è tornato, per così dire, alla sua formula quasi di inizio, ovvero fortemente mobile sul territorio, molto attivo sul versante di verifica, sul campo, delle segnalazioni ricevute, degli interventi di pulizia eseguiti, del controllo di eventuali ingombranti lasciati negli spazi comuni degli insediamenti Ater. In questa logica, deve essere visto il potenziamento, progressivo del Portierato Diffuso agito, inizialmente, da un operatore dedicato e, via via, diventato il modo di stare sul territorio da parte di più operatori impegnati nel servizio. Per il Portierato Diffuso, dopo l'attivazione di uno sportello in via Foscolo, in uno spazio di proprietà dell'Itis (adesione al Patto di Comunità da esso predisposto), è stata avviata la nuova esperienza di Portierato all'interno dello spazio aggregativo di Hangar Teatri, in via Pecenco, denominato Vita Lenta. Lo scorso anno sono anche state poste le basi, assieme ad Ater, affinché nel 2026 possa partire un altro punto di Portierato Diffuso, nella sede provvisoria attivata da Kallipolis su indicazione dello stesso Ater, in via Boito (area che sarà interessata da un progetto di riqualificazione importante). La partecipazione al Festival delle Comunità, anche da parte dell'Ater, ha permesso di consolidare la già buona collaborazione con gli altri due Enti promotori di HM, Comune di Trieste ed ASUGI.</p>



3. relazione socio - ambientale

	servizio	destinatari	fatti salienti nel 2025
altri	Servizio di Mensa Scolastica del Comune di Trieste	<ul style="list-style-type: none"> 4.909 bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado 	<p>L'anno scolastico 2024-2025 ha visto impiegate nel servizio 92 addette mensa di cui 19 con incarichi di sostituzione.</p> <p>Residuale ormai l'impegno in incarichi di servizio ausiliario esterno al servizio mensa (di cui 8 incarichi di pulizie a favore di privati per un totale di 24 ore a settimana) che si è progressivamente ridotto .</p> <p>I contratti sono prevalentemente a tempo indeterminato, 15 contratti a termine, tutte le addette mensa sono inquadrate a livello A2, part time verticale con contratti specifici durante il periodo estivo in base alle necessità e alle disponibilità.</p> <p>I contratti vanno da un minimo di 10 ore settimanali ad un massimo di 27, con una media di 16 ore a settimana.</p>



3.2.4.1 Destinatari

3. relazione socio - ambientale

azioni di coinvolgimento e grado di soddisfazione

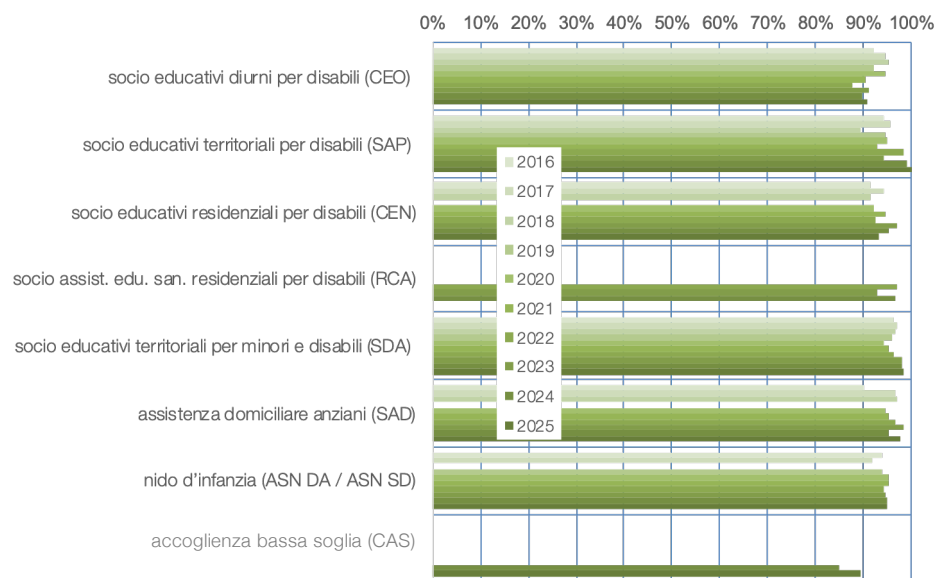
Le azioni di coinvolgimento attuate sono strettamente correlate con la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari e delle loro famiglie. In questo senso s'è operato attraverso:

- la somministrazione di questionari di soddisfazione
- la rilevazione, dove possibile, del gradimento delle attività da parte dei destinatari.

Nella sottostante tabella vengono riassunti i giudizi sulla soddisfazione dei destinatari (o dei loro famigliari), espressi in relazione ai servizi interessati dalla rilevazione. Il giudizio è stato espresso in termini percentuali dove il valore 100% esprime la massima soddisfazione possibile.

servizi	soggetti coinvolti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
CEO	famigliari	92,30%	94,53%	95,16%	92,29%	94,51%	90,35%	87,86%	91,25%	89,81%	90,87%
SAP	destinatari	94,28%	95,60%	89,35%	94,60%	94,86%	92,90%	98,32%	94,17%	99,17%	100,00%
CEN	famigliari	91,62%	94,29%	91,63%	n. s.	92,13%	94,64%	92,38%	96,90%	95,16%	93,33%
RCA	famigliari	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.	n. r.	96,94%	92,89%	96,61%	n.r.
SDA	famigliari	96,33%	96,96%	96,69%	96,00%	94,27%	95,25%	96,46%	97,92%	98,12%	98,52%
SIID / SAD	destinatari	90,25%	96,55%	97,12%	n. s.	94,49%	95,38%	96,50%	98,39%	95,41%	97,70%
NIDI INFANZIA	famigliari	93,85%	91,80%	92,20%	93,95%	95,35%	95,17%	94,35%	94,75%	94,97%	94,92%
CAS	destinatari									84,82%	89,39%

n. r. – non rilevata



Nei servizi in cui viene effettuata, la rilevazione della soddisfazione dei destinatari, evidenzia un quadro di sostanziale conferma o di lieve scostamento, nel tempo, dell'apprezzamento, da parte loro.

Gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono di entità sostanzialmente contenuta, mantenendo il dato medio comunque al di sopra della significativa soglia del 90%.

VIS dato medio
95,0%

3.2.4.1 Destinatari

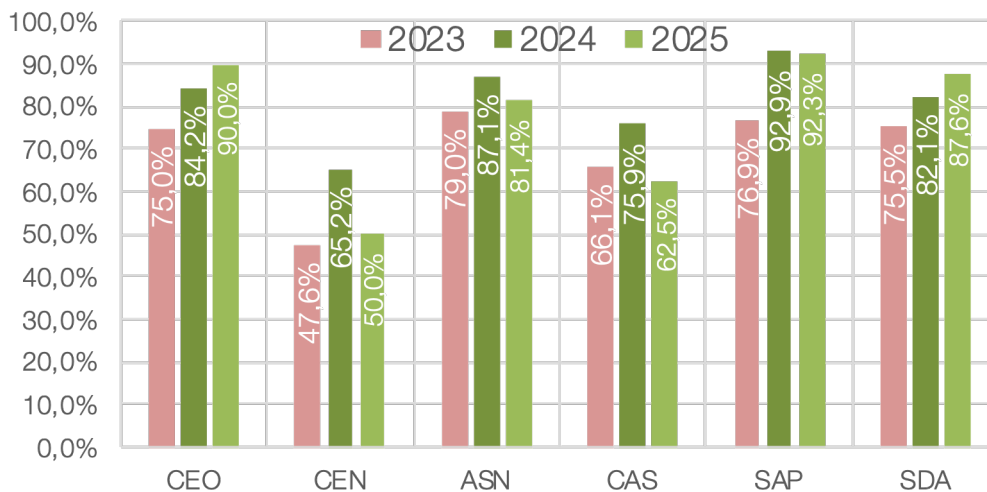
3. relazione socio - ambientale

Ai fini della VIS, gli indicatori la cui rilevazione è disponibile allo stato sono:


STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	INDICATORI	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
destinatari	ricevere un servizio adeguato a rispondere alle esigenze per cui è stato richiesto	grado raggiungimento obiettivi – PEI: dato medio 77,3% (grafico sotto) grado soddisfazione dato medio rilevazione disponibile: 95,0%	CLIENTI / UTENTI



Nei servizi in cui viene sviluppata una progettualità a livello individuale, vengono raccolti e aggregati i dati del grado di raggiungimento degli obiettivi, in riferimento all'esercizio annuale, al fine di dare evidenza dei risultati raggiunti. Ferma restando la priorità, in termini di importanza, degli esiti relativi alla condizione della singola persona interessata, i dati così elaborati restituiscono una possibile misurazione dell'efficacia dei servizi, funzionale alla restituzione e all'identificazione dei percorsi di miglioramento da intraprendere.



grado raggiungimento obiettivi progetti individuali (dato medio aggregato per servizi)


 dato medio
77,3%



3.2.4.1 Destinatari

azioni di coinvolgimento

Ulteriori azioni di coinvolgimento dei Destinatari, riguardano alcuni momenti di vita nei nostri servizi, qui testimoniati attraverso le immagini.

3. relazione socio - ambientale

DOPO ALCUNE PARTITE SI PUNTA AI TORNEI DI CALCIO

La squadra "Colori del mondo" per l'integrazione dei migranti

Ugo Salvini

Il calcio come strumento di integrazione e socializzazione, rivolto soprattutto ai giovani. È questa l'esperienza che sta maturando a Opicina, grazie all'iniziativa di un gruppo di persone che hanno risposto alla proposta fatta da Roberto Mandler, consigliere della Circoscrizione Altipiano Est, nonché amministratore del "Sentinella Opicina", gruppo di solidarietà e attenzione tra vicini di casa. In sostanza, Mandler ha coinvolto nel progetto, che

guarda al gioco del calcio come elemento che può portare a creare amicizie fra giovani di provenienze molto diverse, le associazioni che gestiscono le comunità di prima e seconda accoglienza dell'altipiano e ospitano minori stranieri non accompagnati, i cosiddetti "msna".

I ragazzi assistiti dalla comunità Civiform, La Quercia, Albatros (Prisma) e Kontovel 531 (2001) quando sono liberi dalle attività educative, grazie alla collaborazione fra soggetti che hanno aderito all'iniziativa

va, ogni settimana si incontrano con coetanei di altre strutture di accoglienza, giocando a calcio sul campo della parrocchia dedicata a Maria Regina del Mondo di via Carsia, a Opicina, grazie alla disponibilità del parroco don Renzo e di don Daniele, entrambi entusiasti dell'iniziativa. Mentre nelle comunità di seconda accoglienza i ragazzi si fermano sull'altipiano fino al raggiungimento della maggiore età, in quelle di prima accoglienza la sosta in loco in genere è limitata a un solo mese e il ricambio è continuo, ma in entrambi i casi ci sono sempre ragazzi a cui piace giocare al pallone e incontrare in queste occasioni coetanei provenienti da Paesi diversi. «Finora e non ho dubbi che



Una partita di calcio in Altipiano fra giovani stranieri

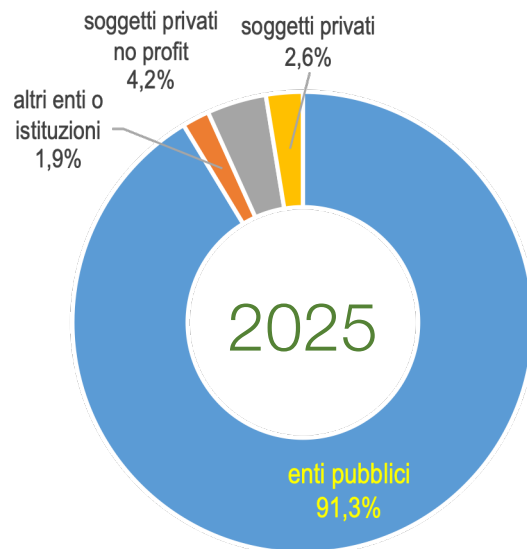
tante squadre di calcio sull'altipiano, tutti noi organizzatori e collaboratori ci auguriamo di riuscire presto a fare incontrare "Colori del Mondo", questo il nome della squadra nella quale giocano i ragazzi stranieri, in un'amichevole con coetanei locali, dando così vita a un nuovo esperimento di inclusione nella nostra comunità. Se ce la faremo - continua - cercheremo uno sponsor per dotare la squadra di magliette, scarpe e palloni. Mi adopererò anche affinché l'iniziativa sia adottata dalla nostra Circoscrizione. Ne ho già parlato al vicepresidente Maria Premolin, per aprire un dialogo istituzionale con qualche associazione sportiva locale, nell'auspicio che si possa presto inserire la partecipazione di "Colori del mondo" in uno dei tornei organizzati annualmente sul Carso.»



3. relazione socio - ambientale

3.2.4.2 Committenti

Questa categoria di stakeholder vede una relazione caratterizzata da una dimensione contrattuale (appalto; affidamento diretto; convenzione; partenariato; ecc.), in riferimento alla quale può essere prodotta un'analisi, procedendo per classificazioni progressive, attraverso categorie che via via restituiscono un maggior dettaglio.



committente	valore annuo	%	variazione
enti pubblici	€ 11.357.718,28	91,34%	0,47%
altri enti o istituzioni	€ 237.617,26	1,91%	-0,20%
soggetti privati no profit	€ 518.417,03	4,17%	-0,07%
soggetti privati	€ 320.962,81	2,58%	-0,20%
TOTALE	€ 12.434.715,38	100%	

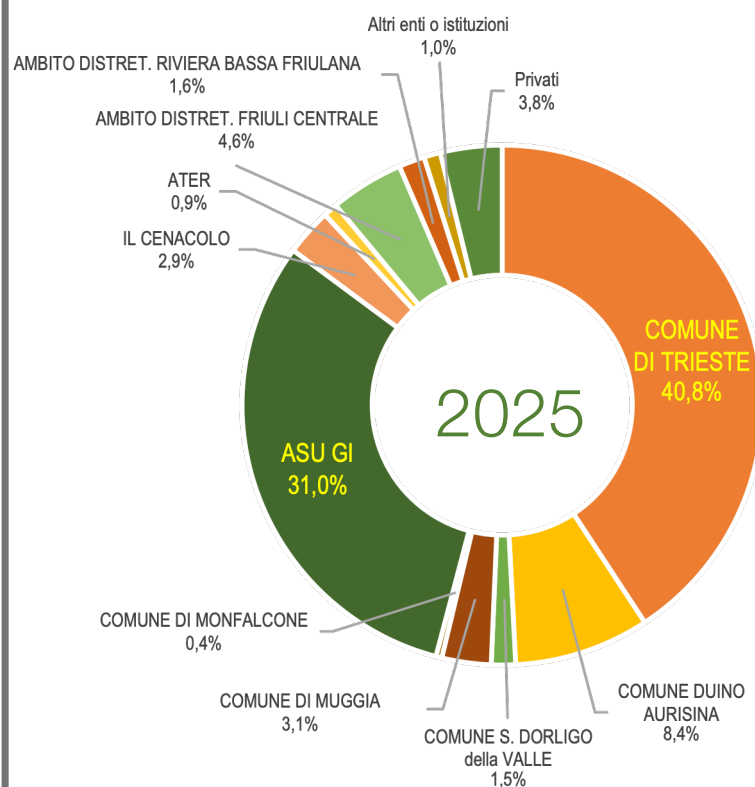
Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento (+0,47%) dell'incidenza della categoria degli «enti pubblici» e un decremento (-0,20%) di quella dei «soggetti privati».

La categoria degli «enti pubblici» rappresenta più del 91% dell'intero novero della composizione.



3. relazione socio - ambientale

3.2.4.2 Committenti



Il quadro di massima dei Committenti evidenzia una composizione che non presenta grandi variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerando la dimensione territoriale di appartenenza (Provincia di Trieste), dove il Capoluogo rappresenta di gran lunga il comune di maggior dimensione demografica (con circa l'87% degli abitanti della Provincia), si rileva una certa differenziazione dei committenti.

I servizi della Cooperativa sono presenti, in tutti e sei i comuni della Provincia.

Si rileva il significativo incremento nell'incidenza dei servizi in capo ad ASU GI, conseguenza del riordino dei servizi sociosanitari a favore delle persone con disabilità, come disposto dalla LR 16/22.

committente	valore annuo	%	variazione
COMUNE DI TRIESTE	€ 5.069.296,34	40,77%	-18,24%
COMUNE DUINO AURISINA	€ 1.045.206,34	8,41%	-2,24%
COMUNE S. DORLIGO della VALLE	€ 186.997,80	1,50%	-0,02%
COMUNE DI MUGGIA	€ 380.609,76	3,06%	0,27%
COMUNE DI MONFALCONE	€ 45.378,43	0,36%	-2,11%
ASU GI	€ 3.860.673,92	31,05%	23,28%
IL CENACOLO	€ 363.157,42	2,92%	-0,12%
ATER	€ 109.662,96	0,88%	0,02%
AMBITO DISTRET. FRIULI CENTRALE	€ 569.731,68	4,58%	0,22%
AMBITO DISTRET. RIVIERA BASSA FRIULANA	€ 199.824,01	1,61%	-0,71%
Altri enti o istituzioni	€ 127.954,30	1,03%	-0,22%
Privati	€ 476.222,42	3,83%	-0,15%
TOTALE	€ 12.434.715,38	100%	



3. relazione sociale

3.2.4.2 Committenti

il quadro di dettaglio dei Committenti presenta la composizione evidenziata nel prospetto a lato.

Per ogni committente classificato tra quelli visti nella classificazione della pagina precedente, vengono evidenziati i servizi di pertinenza, con relativo valore e incidenza sul fatturato.

Committente	Servizio	valore annuo	%
COMUNE DI TRIESTE	Mense Scolastiche	€ 1.161.819,72	9,3%
	Servizio Sostegno Socio Educativo - SSSEd	€ 378.657,78	3,0%
	Servizio Socio Educativo Assistenziale - HTS	€ 490.984,28	3,9%
	Sportello Famiglia	€ 147.200,03	1,2%
	Accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati	€ 715.094,63	5,8%
	Sportello Accesso Servizio Sociale	€ 863.230,25	6,9%
	Progetto Habitat Microaree	€ 285.900,38	2,3%
	Spazio Neutro	€ 95.403,04	0,8%
	Doposcuola 10 e lode	€ 59.896,15	0,5%
	Centri estivi	€ 370.154,34	3,0%
	Albo Fomitori	€ 199.127,24	1,6%
	La Casetta	€ 196.101,97	1,6%
	Villetta Monte Re	€ 105.726,53	0,9%
TOTALE COMUNE DI TRIESTE		€ 5.069.296,34	40,8%
COMUNE DI DUINO AURISINA (Ambito Carso Giuliano)	Servizi sostegno socio educativo disabilità e minori	€ 439.991,21	3,5%
	Asilo nido di Sistiana	€ 566.179,01	4,6%
	Spazio Gioco Pollicino (concessione)	€ 21.036,12	0,2%
	Programma P.I.P.P.I.	€ 18.000,00	0,1%
TOTALE Ambito 1.1		€ 1.045.206,34	8,4%
COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE	Asilo Nido comunale	€ 186.997,80	1,5%
	TOTALE Comune San Dorligo della Valle	€ 186.997,80	1,5%
COMUNE DI MUGGIA (Ambito Carso Giuliano)	Servizio Assistenza Domiciliare	€ 380.609,76	3,1%
	TOTALE Comune di Muggia	€ 380.609,76	3,1%
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA	Residenza Campanelle	€ 2.185.221,21	17,6%
	Centro Diurno Campanelle	€ 284.825,43	2,3%
	Centro Educativo Occupazionale (CEO)	€ 277.206,41	2,2%
	DDD Servizi attività educative (+ Overnight)	€ 591.020,51	4,8%
	Progetto Afrodite	€ 22.712,60	0,2%
	Gestione Budget di Salute DSM	€ 191.516,64	1,5%
	Centri Diurni per minori con DNPEE - TS-GO	€ 268.503,01	2,2%
	Gestione Budget di Salute Dipendenze	€ 1.537,45	0,0%
	Gestione Budget di Salute presso i Distretti ASU GI	€ 38.130,66	0,3%
TOTALE ASU GI	€ 3.860.673,92	31,0%	
ASSOCIAZIONE "IL CENACOLO"	Comunità de "Il Cenacolo"	€ 363.157,42	2,9%
ATER	Servizio di Portierato Sociale	€ 109.662,96	0,9%
AMBITO FRIULI CENTRALE	Servizio Sociale	€ 569.731,68	4,6%
AMBITO DISTRETTUALE LATISANA	Servizio Sociale	€ 199.824,01	1,6%
COMUNE DI MONFALCONE	Servizio Sociale	€ 45.378,43	0,4%
Altri enti o istituzioni	Servizi educativi all'infanzia, integrativi scolastici, di animazione, ecc.	€ 127.954,30	1,0%
Privati	servizi di spazio gioco / educativi / assistenza	€ 476.222,42	3,8%
TOTALE €		12.434.715,38	100%



3. relazione socio - ambientale

3.2.4.2 Committenti rinegoziabilità dei contratti

n. scheda	data scheda o presa d'atto	natura	ente	oggetto	entità / base d'asta	offerta prodotta	offerta di pertinenza (diversa da offerta prodotta in caso di ATI)	esito
02/25	20/02/25	Bando di gara	REGIONE - CUC/Comune TS	Centri Estivi comunali - 2025 e 2026 - Lotto 2 - CIG B5A4948085	€ 1.493.686,00	€ 1.492.000,00	€ 402.840,00	ok
03/25	20/02/25	Bando di gara	Comune TS	Centri Estivi comunali - quota disabilità	€ 691.393,00	€ 691.000,00	€ 186.570,00	ok
16/25	31/10/25	Manifestazione interesse	Comune di Trieste	Co-progettazione Accoglienza (Casetta/Villetta)	€ 5.480.000,00	€ 5.480.000,00	€ 745.280,00	ok
17/25	04/11/25	Manifestazione interesse	ASUGI	DDD Servizio supporto all'abitare, autonomia	€ 305.882,28	€ -	€ -	-
17/25	04/11/25	Bando di di gara	ASUGI	DDD Servizio supporto all'abitare, autonomia	€ 305.882,28	€ 305.882,28	€ 64.235,28	ok
18/25	17/11/25	Manifestazione interesse	ASUGI	Gestione Centri Diurni area Giuliano-Isontina	€ 295.246,15	€ -	€ -	-
18/25	17/11/25	Bando di di gara	ASUGI	↑	-	€ 290.355,52	€ 174.213,31	no
19/25	17/11/25	Manifestazione interesse	ASUGI	Gestione BdS Distretti area Giuliano-Isontina	€ 371.294,96	€ -	€ -	-
19/25	17/11/25	Bando di di gara	ASUGI	↑	-	€ 370.864,00	€ 92.716,00	ok

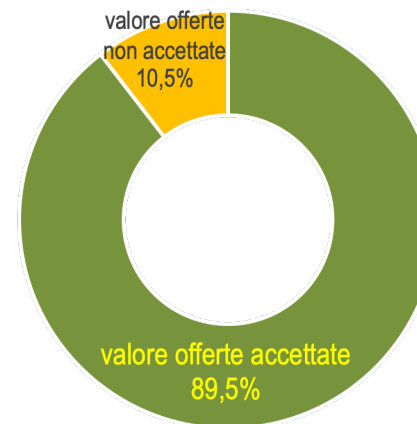
bandi di gara

Nel corso del 2025 sono state prese in esame 19 opportunità di partecipazione a bandi di gara e s'è deciso di partecipare a 6 procedure.

Delle 6 offerte prodotte ne sono state accettate 5 (83,3%).

Il valore delle offerte accettate è di € 1.491.641,28, pari al 89,5% del valore delle offerte prodotte.

Il dato economico è da intendersi in relazione allo sviluppo temporale previsto dai relativi contratti.



3. relazione socio - ambientale

3.2.4.2 Committenti

rinegoziabilità
dei contratti

Si evidenzia, inoltre, che in tema di contratti, nel corso del 2025, sono stati confermati i seguenti contratti:

- Associazione Il Cenacolo: Servizio socioeducativo in favore di ragazzi disabili presso la Comunità di Strada per Longera (TS);
- Associazione Terra del Sorriso: progetto relativo ad attività socioeducative in ambito zootecnico, dedicato a persone con disabilità;
- Associazione Centro per la salute del Bambino: attività di sostegno rivolte a bambini e famiglie;
- Albo Fornitori del Comune di Trieste: Progetto educativo domiciliare per l'autonomia, Doposcuola Diecielode.



3. relazione socio - ambientale

3.2 la dimensione sociale

3.2.4.2 Committenti

soddisfazione committenti

Le modalità di rilevazione della soddisfazione della Committenza sono specificatamente elaborate in relazione alla natura specifica dei Servizi. Nei Servizi che rientrano nel campo di applicazione del SGI la rilevazione viene effettuata con regolarità annuale.

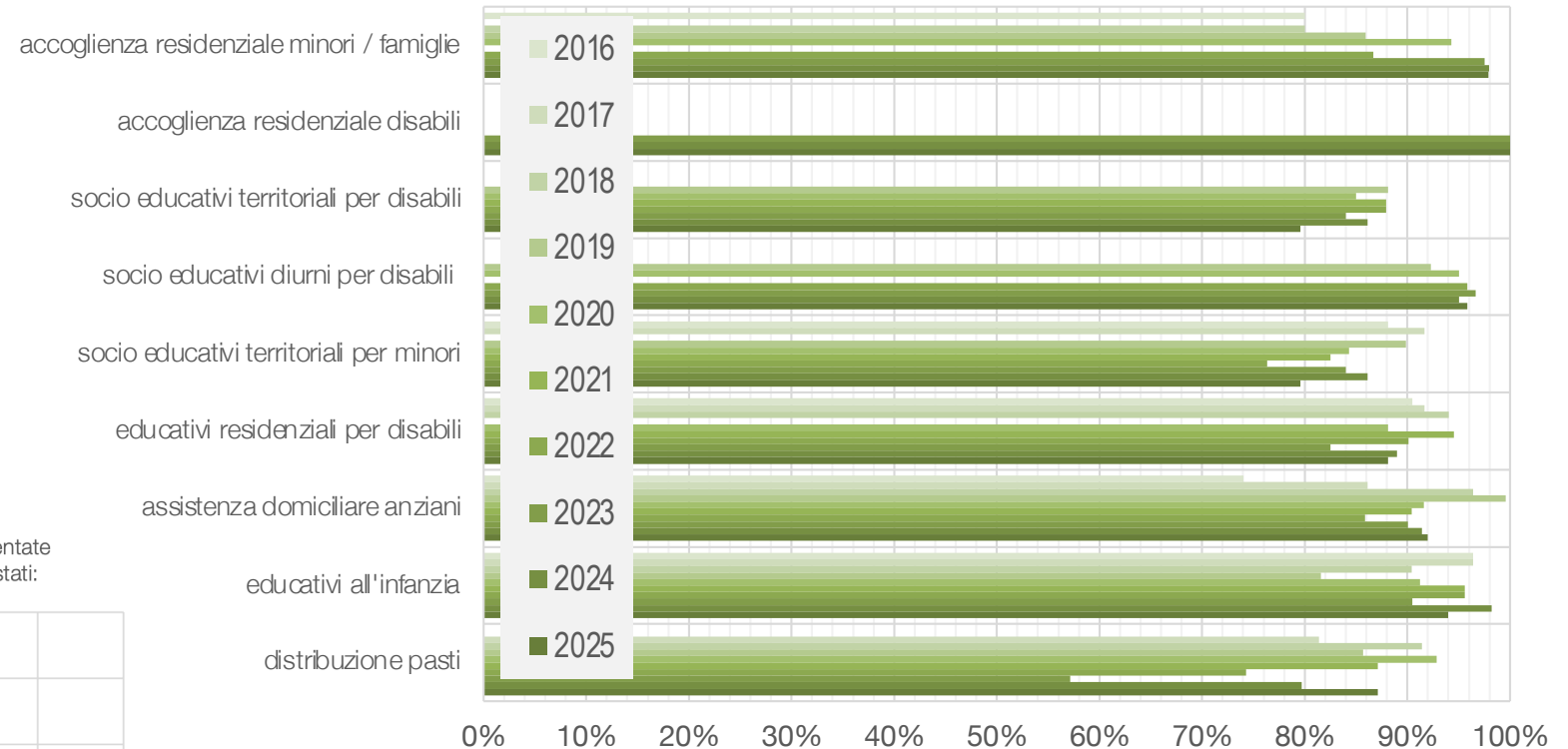
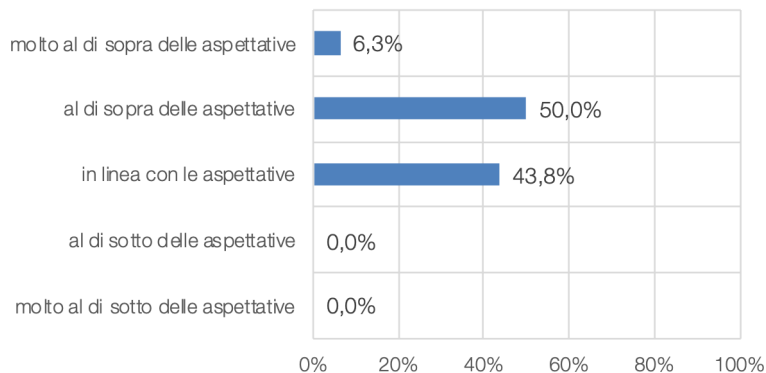
Nel sottostante grafico, vengono riportati i giudizi attinenti alla soddisfazione dei Committenti, espressi in relazione ai servizi, classificati nel campo di applicazione del nostro SGI. Il giudizio è stato espresso in termini percentuali dove il valore 100% esprime la massima soddisfazione possibile.

VIS dato medio
90,5%

nel 2024

La rilevazione della soddisfazione prevede un item dove si chiede di esprimere che:

rispetto all'investimento di risorse pubbliche rappresentate dall'appalto si ritiene che i risultati conseguiti siano stati:



Si rileva come, la percezione della Committenza restituisca un dato di sostanziale apprezzamento verso i servizi della Cooperativa. Dalla comparazione degli esiti negli ultimi dieci anni se ne trae un quadro, che pur presentando variazioni nel tempo, tende ad assestare il dato medio di rilevazione in prossimità di valori più che soddisfacenti, sintetizzati in un dato medio, nel 2025, pari al 90,5% (91,5% nel 2024). Il monitoraggio del grado di soddisfazione e le relative variazioni nel tempo, nonché le conseguenti azioni di miglioramento sono oggetto della gestione del Sistema di Gestione Integrato della Cooperativa.

3. relazione socio - ambientale

3.2.4.2 Committenti

Ai fini della VIS, gli indicatori la cui rilevazione è disponibile allo stato sono:

richiamo	STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	INDICATORI	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
VIS	committenti	vedere soddisfatti i bisogni per cui viene acquistato il servizio con efficacia ed efficienza	grado raggiungimento obiettivi [77,3%] → riferito ai destinatari grado soddisfazione: → 90,5% grado adempimento contrattuale [>X%] → n. r.	CLIENTI / UTENTI

3.2.5. Pubblica Amministrazione

Ai fini IRAP, fino al 31.12.2022 la Cooperativa, beneficiava dell'esenzione dell'applicazione della tassazione ai sensi della legge regionale n. 3 del 5/01/2002 art. 2 bis, in quanto ONLUS DI DIRITTO. A seguito dell'emanazione della legge regionale n. 13/2023 e conseguente modifica dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2006, a decorrere dal periodo di imposta 2023, invece, gli enti trasmigrati al RUNTS di cui al d.lgs. 117/2017 hanno perso la qualifica di ONLUS e sono esentati dal pagamento dell'IRAP entro i limiti previsti dai regimi «*de minimis*», subordinandone la fruizione al rispetto dell'obbligo di registrazione di ogni beneficio fiscale goduto presso il REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA).

Le imposte sul reddito d'esercizio vengono, per tanto, così a comporsi: IRES per € 533,00; IRAP per € 50.829.

In merito a contributi, agevolazioni fiscali e/o finanziamenti agevolati ricevuti – si vedano i dati riportati nel bilancio d'esercizio 2025 e nella nota integrativa.

Nello specifico, si rileva come il saldo relativo ai rapporti economici con la PA registri un dato pari a € 1.540 a favore della PA. A fronte di una contribuzione fiscale nell'ordine di € 87.157, sono state percepite sovvenzioni per € 85.617.

Non si rileva l'esistenza di tariffe differenziate (agevolate).

I rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione sono stati descritti nella sezione dedicata ai Committenti, data la particolare tipologia di servizi erogati dalla Cooperativa.

richiamo	STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	INDICATORI	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
VIS	Pubblica Amministrazione	regolarità adempimenti fiscali / previdenziali congruo impiego erogazioni finanziarie concesse	grado rispetto scadenze temporali versamenti [$t \text{ €} = t \text{ scadenza} (\neq 0)$] grado rispetto entità versamenti [$\text{€} = \text{€ dovuto} (\neq 0)$] grado rispetto impieghi [100%]	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3. relazione socio - ambientale

3.2.6. Collettività *Interessi di natura sociale* - Gli apporti diretti al sociale in termini di arricchimento della qualità della vita nei diversi ambiti di intervento sono connaturati alla natura delle attività di una cooperativa sociale volta alla progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio educativi, socio assistenziali, socio sanitari, legati all'alimentazione ed ausiliari. Per questa ragione, sotto questo profilo, si rimanda, per le relazioni con tale livello di stakeholder, alla descrizione sviluppata, soprattutto, in merito ai destinatari dei nostri Servizi.

Un altro aspetto da considerare, sotto il profilo degli interessi di natura sociale, attiene all'offerta di opportunità occupazionali alle persone residenti sul territorio, anche nei termini delle assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio 2025.

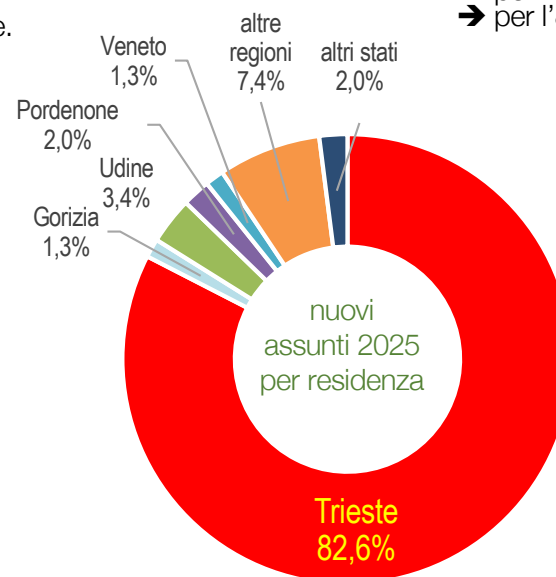
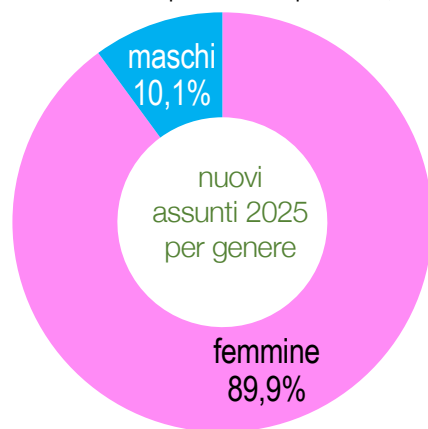
Nello specifico, già al § 3.2.3 si osservava come l'afferenza del personale rispetto al territorio, riguardasse:

- ➔ per l'86,7% la Provincia TS;
- ➔ per il 93,9% la Regione FVG.

In merito alle assunzioni effettuate nel 2025, l'afferenza del personale rispetto al territorio riguarda:

- ➔ per l'82,6% la Provincia TS;
- ➔ per l'89,3% la Regione FVG.

Si tratta di personale per i'89,9% di genere femminile.




Inoltre, sempre rispetto agli interessi di natura sociale, da anni la Cooperativa è Sponsor ufficiale della Pallacanestro Trieste e nell'ambito di questa sponsorizzazione, il nome de La Quercia viene pubblicizzato sui pannelli a bordo campo durante le partite, viene erogato il "Biglietto sospeso" (3 abbonamenti a rotazione per i servizi della Cooperativa) e vengono concessi 65 abbonamenti (45 lo scorso anno). Nel 2025, la sponsorizzazione si è quantificata in € 30.000,00.

3. relazione socio - ambientale

3.2.6. Collettività *Interessi di natura ambientale* – in merito all’attenzione verso gli interessi di salvaguardia dell’ambiente, posta in essere dalla nostra compagine, in qualità di Produttori-Detentori Rifiuti Speciali, relativamente alla fattispecie operativa dei servizi socio assistenziali e sanitari della Residenza Campanelle, nonché della gestione dei Rifiuti da Apparecchiature ed Elettroniche (RAEE), vengono attuate specifiche procedure per la gestione del relativo smaltimento.

A fronte della transizione ad un Sistema di Gestione Integrato, gli interessi di natura ambientale vengono perseguiti attraverso la definizione di specifici obiettivi, a seguito di una rilevazione preliminare degli aspetti ambientali caratteristici, osservati in precedenza. Nel presente BS, vengono pertanto assunti una specifici impegni in tema, espressi in termini più sistematici al più avanti riportato § 3.3



STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	INDICATORI	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
collettività	interessi di natura sociale interessi di natura ambientale (rif. § 3.3)	n. personale del territorio / totale personale →86,7% Provincia TS 93,9% Regione FVG n. assunzioni persone territorio →82,6% Provincia TS →89,3% Regione FVG →89,9% genere femminile grado contenimento consumi (energia, H ₂ O, gas) [>X%]	COLLETTIVITA'



3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Finanziatori

Dal punto di vista della composizione, tipologia e delle caratteristiche dei finanziatori e dei finanziamenti, si rileva la loro sostanziale afferenza al settore pubblico. Nel corso del 2025, si sono così definiti.

2025

Contributo c/impianti REGIONE FVG - Immobile 6.776,95 via Ponzanino (TS)- quota esercizio	6.776,95
Contributi c/impianti REGIONE FVG (L.R. 20 /2006) per investimenti (anni: 2007 - 2009 - 2017) - quota esercizio	3.801,81
Contributi vari COMUNE MUGGIA (TS): abbattimento costi servizi destinati ai privati (attività di doposcuola e di assistenza)	19.663,27
STATO: quota contributo Legge 160/19 - Bonus Investimenti	40,72
Contributi FONCOOP: Rendicontazione attività formativa 2025	5.000,00
Contributi vari COMUNE DI TRIESTE: attività della Cooperativa	4.505,00
TOTALE	39.787,75



richiamo

VIS

STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	INDICATORI	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
finanziatori	vedere impiegati i fondi erogati per il conseguimento delle finalità dello stanziamento, nei tempi previsti	grado raggiungimento obiettivi [100%] grado impiego risorse finanziarie [100%] grado rispetto tempistica prevista [t effettiva = t prevista]	FINANZIATORI

3. relazione socio - ambientale

3.2.8. Fornitori



Le relazioni intercorrenti con i fornitori non possono essere ricondotte ad un'unica tipologia. La natura delle forniture in essere risulta eterogenea ed ancorata alla specificità dei diversi Servizi, i quali spesso curano direttamente l'approvvigionamento dei beni e dei servizi funzionali alla relativa operatività.

Nel corso del 2025, il processo di approvvigionamento non rileva particolari evoluzioni in merito allo stato delle forniture, rispetto all'esercizio precedente.

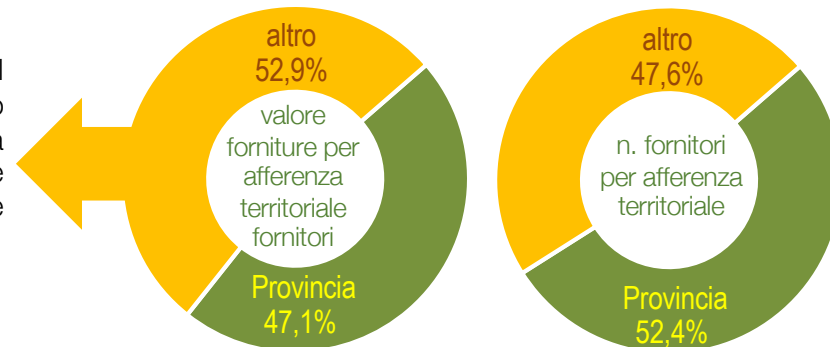
Nello specifico, sono state confermate le modalità di valutazione iniziale e periodica dei fornitori, differenziate per tipologia e si sono definiti gli importi in relazione ai quali le entità di acquisto devono essere gestite secondo le diverse modalità previste.

Un maggior coinvolgimento del ruolo dei coordinamenti in merito alla gestione degli acquisti, è stato ottenuto nella gestione "ordinaria" delle forniture di interesse per i rispettivi servizi.

Per la gestione "non ordinaria" del processo (es. identificazione fornitori, gestione criticità, gestione spese eccedenti i budget definiti) la funzione dedicata ha esercitato la propria funzione, informando i coordinamenti in merito ai fornitori qualificati.

STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	INDICATORI	RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE DELLO STANDARD DI BASE
  fornitori	ricorso ad un sistema di forniture legato al territorio di riferimento	% fornitori appartenenti al territorio provinciale su tot fornitori → 52,4% % acquisti da aziende del territorio provinciale su tot acquisti → 47,1%	FORNITORI

In merito ai dati richiamati, si precisa che la parte del valore degli acquisti effettuato «al di fuori» del territorio provinciale (52,9%), attengono prevalentemente a categorie merceologiche (servizi di telefonia, forniture energetiche, carburanti, ecc.) che non risulta sempre possibile ottenere da fornitori «locali».



3. relazione socio - ambientale

3.3.1. Aspetti generali

3.3.1.1. Informazioni di carattere economico-finanziario

3.3.1.2. Informazioni di carattere qualitativo

3.3.1.3. informazioni di carattere quantitativo

3.3.2. Relazione ambientale

3.3.2.1. Identità Ambientale

3.3.2.2. Aspetti ambientali diretti

3.3.2.3. Aspetti ambientali indiretti

3.3.3. Tavola degli indicatori ambientali



3. relazione socio - ambientale

Nella Relazione Sociale, è opportuno prendere in considerazione anche le informazioni ambientali, che possono illustrare l'impatto dell'organizzazione su quello che può essere uno sviluppo sostenibile. In questo modo, la stessa Relazione Sociale viene a configurarsi come una Relazione Socio – Ambientale, in grado di rappresentare in forma integrata l'impatto della Cooperativa sul territorio.

A fronte dell'assunzione d'impegno di affrontare in modo strategico le problematiche ambientali, attraverso l'impiego di informazioni che mirano a individuare l'identità Ambientale della Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2025, s'è proceduto con:

- la definizione della politica ambientale della Cooperativa;
- la definizione degli obiettivi ambientali della Cooperativa;
- la gestione e l'analisi di informazioni di dati e indicatori in merito alla performance ambientale del periodo.

Le informazioni e i dati considerati riguardanti la produzione dei servizi, i consumi e i diversi impatti prodotti dalle attività della Cooperativa, riguardano, in estrema sintesi:

	2023	2024	2025		2023	2024	2025
Consumo di energia elettrica (kWh)	32.091	39.040	53.510	percorrenza chilometrica (km)	174.914	162.645	129.136
Consumo di gas (mc)	3.708	5.323	13.474	consumi carburante (litri)	n. r.	14.044,85	15.055,57
Consumo di acqua (mc)	281	n. d.	n.d.	emissioni (tCO ₂)	25,55	22,55	18,37

Per quanto attiene ai consumi, si precisa che l'incremento è legato ad una maggiore disponibilità di strutture gestite, rendendo, di fatto, non comparabili i dati in termini assoluti.

Nel corso dell'esercizio 2025, non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte alla Cooperativa sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Oltre ai dati evidenziati, si procederà nel corso del 2026, alla computazione e all'analisi di:

- materiali: consumi di materiale per tipologia, in peso e volume / monitoraggio consumo carta / consumo carburanti / ecc.
- materiali: % di materiali riciclati e di scarto
- energia: % di energia da fonti rinnovabili
- rifiuti: quantità di rifiuti per tipo, in peso
- fornitori: numero fornitori coinvolti e % sul totale / introduzione fattori ambientali negli elementi di valutazione fornitori
- investimenti e costi: spesa totale per le politiche ambientali e programmi di prevenzione (valore in €)
- investimenti e costi: sanzioni per mancato rispetto delle norme ambientali (n. sanzioni e relativo valore in €)
- investimenti e costi: formazione erogata al personale in materia ambientale e sulle prassi da adottare (n. ore / costo sostenuto / n. partecipanti)
- risultati delle attività rilevati attraverso audit interno (n. non conformità / azioni correttive / osservazioni).



STAKEHOLDER	INTERESSI, ASPETTATIVE, QUESTIONI RILEVANTI	RILEVAZIONE INDICATORI	CONSIDERAZIONI
soci	concorrere alla gestione della società partecipando alla formazione degli organi sociali e della struttura gestionale	n. assemblee è 3 grado partecipazione alle assemblee è 48,4% presenze è 62,3% presenze + deleghe n. incontri convocati e grado partecipazione [= > N / > %] regolarità remunerazione: 12 mesi su 12, entro il giorno 15 del mese successivo n. ore formazione annue [= > tabella dedicata § 3.2.3.3]	La partecipazione dei soci ai momenti assembleari ha visto nel 2025 un notevole incremento (tra presenze e deleghe) con un dato > 60%. In termini di impatto, una partecipazione continua assicura un effettivo concorso della base sociale alla gestione della Cooperativa, secondo le prerogative statutarie ad essa assegnate.
lavoratori	congrua remunerazione del lavoro conferito in base alla propria professionalità / disporre di opportunità di crescita professionale / sicurezza	grado soddisfazione = 82,3% [rilevazione effettuata presso 23 servizi] lavoratori a t indeterminato su tot lavoratori è 89,3% n. ore mal-inf / tot [= > tabella dedicata § 3.2.3.2]	Per i lavoratori, la regolarità nella corresponsione della retribuzione, la piena osservanza del contratto di lavoro, poter disporre di opportunità formative ben al di là degli adempimenti di legge (23,8% obbligatoria; 76,2% non obbligatoria) costituiscono, in termini di impatto, le prerogative fondamentali. La rilevazione del grado di soddisfazione restituisce un dato medio aggregato pari al 82,3%, rispetto ad un campione di 23 servizi, in grado di rappresentare il 76,2% dei soci lavoratori. Gli indici di malattia (4,10%) e di infortunio (0,57%) si mantengono su valori contenuti. I differenziali salariali: tra profilo base apicale (direzionale) del 38,6% e tra profilo base e profilo quadro (coordinamento) del 13,0%, risultano ragionevolmente contenuti.
destinatari	ricevere un servizio adeguato a rispondere alle esigenze per cui è stato richiesto	grado raggiungimento obiettivi – PEI dato medio 77,3% (CEO 90,0%; CEN 50,0%; ASN 81,4%; CAS 62,5%; SAP 92,3%; SDA 87,6%) grado soddisfazione dato medio rilevazione disponibile: 95,0%	Per i destinatari la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è disponibile in alcuni servizi (6) e in fase di estensione, dove possibile, negli altri; restituisce un dato pari al 77,3% variando tra il 50,0% e il 92,3% Il grado di soddisfazione, si è mantenuto >90% negli ultimi 10 anni e posizionandosi al 95,0% nel 2025, attesta il sostanziale apprezzamento dei servizi.
committenti	vedere soddisfatti i bisogni per cui viene acquistato il servizio con efficacia ed efficienza	grado raggiungimento obiettivi 77,3% grado soddisfazione: 90,5% grado adempimento contrattuale [n. r.]	Per i committenti, il grado di raggiungimento degli obiettivi può essere correlato al dato ottenuto per i destinatari, in quanto d'interesse condiviso. Il grado di soddisfazione restituisce un dato 90,5%, mantenendosi negli ultimi 10 anni sempre >85%. Gli esiti rispetto all'investimento di risorse pubbliche sono giudicati: per il 6,3% «molto al di sopra delle aspettative»; per il 50,0% «al di sopra delle aspettative»; per il 43,8% "in linea con le aspettative" da parte degli interpellati. Non si rilevano giudizi in cui vengano considerati "al di sotto delle aspettative". Il grado di adempimento contrattuale, è vicino al 100%
Pubblica Amministrazione	regolarità adempimenti fiscali / previdenziali congruo impiego erogazioni finanziarie concesse	grado rispetto scadenze temporali versamenti [t € = t scadenza (≠0)] grado rispetto entità versamenti [€ = € dovuto (≠0)] grado rispetto impieghi [100%]	I versamenti dovuti sono stati tutti assicurati, nell'osservanza dei termini delle diverse scadenze temporali e delle entità da corrispondere. In merito alle erogazioni a favore, gli impieghi sono stati tutti rispettati. Sotto questo profilo la Cooperativa assicura verso la PA un atteggiamento di rigorosa correttezza.
collettività	interessi di natura sociale interessi di natura ambientale (rif. § 3.3)	n. personale del territorio / totale personale è 86,7% Provincia TS 93,9% Regione FVG n. assunzioni persone territorio è 82,6% Provincia TS è 89,3% Regione FVG è 89,9% genere femminile grado contenimento consumi (energia, H ₂ O, gas) [>X%]	Rispetto agli interessi di natura sociale, la Cooperativa offre opportunità lavorative per 432 persone, in grandissima parte del territorio provinciale e quasi tutte afferenti a quello regionale. Nel 2025 sono state assunte 149 persone di cui: l'89,9% donne; per l'82,6% del territorio provinciale; l'89,3% del territorio regionale. Rispetto agli interessi di natura ambientale, è stata intrapresa la rilevazione degli indicatori (riquadri dedicati § 3.3)
finanziatori	vedere impiegati i fondi erogati per il conseguimento delle finalità dello stanziamento, nei tempi previsti	grado raggiungimento obiettivi [100%] grado impiego risorse finanziarie [100%] grado rispetto tempistica prevista [t effettiva = t prevista]	In merito ai finanziatori, si rileva come i fondi erogati siano stati impiegati per l'effettivo conseguimento delle finalità perseguite con lo stanziamento, nel rispetto delle entità e dei tempistiche definite.
fornitori	ricorso ad un sistema di forniture legato al territorio di riferimento	% fornitori appartenenti al territorio provinciale su tot fornitori è 52,4% % acquisti da aziende del territorio provinciale su tot acquisti è 47,1%	Nel processo di approvvigionamento, la Cooperativa fa ricorso, per quanto possibile, ad un sistema di forniture costituito prevalentemente da soggetti del territorio, al fine di sostenere l'economia locale. Si consideri che per alcune categorie merceologiche il ricorso a fornitori locali non è sempre praticabile.

obiettivi 2026

Per l'esercizio 2026, vengono definiti gli obiettivi di seguito evidenziati.



obiettivi generali	indicatori	tempi	responsabilità
aggiudicazione gare in scadenza dei servizi in essere	MSC BdS MSNA Port Soc Centri Estivi (se banditi) (aggiudicazione al 100%)	esercizio annuale	CdA PRE DIR UC-UG
acquisizione / avvio di nuovi servizi	acquisizione servizi domiciliari assistenza (anziani) (almeno 100.000) Strutturazione modulo accoglienza RCA per Gravi Cerebrolesioni Acquisite (avvio accoglienza - € 45.000 per mese)	esercizio annuale	CdA PRE DIR UC-UG
miglioramento della produttività nei servizi delle diverse aree	<ul style="list-style-type: none"> • COM RBW (risultato > 0,85) • CEO (risultato > 0,95) • CEN (risultato > 0,95) • RCA (risultato > 0,85) • ASN DA (risultato > 1,0) • SDA (risultato > 0,80) • SAD (risultato > 0,85) • MSC (risultato > 0,85) • SSSEd (risultato > 0,85) 	esercizio annuale	DIR



obiettivi generali	indicatori	tempi	responsabilità
miglioramento dell'organizzazione	rilevazione informatizzata dati dall'erogazione dei servizi dalla digitalizzazione (estensione a tutti i servizi) Attivazione piattaforma informatizzata per la gestione della sicurezza (gestione formazione e sorveglianza sanitaria)	esercizio annuale	DIR
miglioramento dell'organizzazione	incentivazione della componente giovanile della Cooperativa (riduzione turnover <80% per la fascia d'età «under 35») interazione continua delle Direzioni (mantenimento raccordo settimanale)	esercizio annuale	DIR
risultato economico di gestione	fatturato 2026 > € 12.500.000 risultato di gestione = pareggio ± 1,5%	esercizio annuale	CdA DIR
mantenimento equilibrio finanziario della Cooperativa	ricorso anticipo fatture (< n. 4 volte nell'anno) incidenza degli oneri finanziari netti su ricavi netti (< 0,5%)	esercizio annuale	DIR AMM
mantenimento regolarità erogazione retribuzioni e oneri contributivi	erogazione retribuzione entro giorno 15 di ogni mese (12 mesi su 12) versamento oneri previdenziali entro giorno 16 di ogni mese (12 mesi su 12)	esercizio annuale	DIR AMM

DECRETO 4 luglio 2019 - Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

§ 6. La struttura e il contenuto del bilancio sociale

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

2) Informazioni generali sull'ente

3) Struttura, governo e amministrazione

4) Persone che operano per l'ente

5) Obiettivi e attività

6) Situazione economico-finanziaria

7) Altre informazioni

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

STANDARD GBS (2013)

Introduzione

obiettivi del bilancio sociale

metodo

struttura

principi di redazione

correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG

percorso

altre informazioni

1. Identità aziendale e contesto

1.1. Assetto istituzionale

1.1.1. assetto proprietà

1.1.2. storia

1.1.3. posizionamento sul mercato – [correlazione con analisi del contesto]

1.1.4. organizzazione

1.1.5. corporate governance

1.1.6. Indicatori di corporate governance

1.2. Valori di riferimento

1.3. Missione

1.4. Strategie e politiche

1.5. Sistema Azienda

1.5.1 aspettative degli stakeholder

1.5.2 performance economica e finanziaria

1.5.3 sistema gestione qualità

1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni

1.6. Aree di intervento

2. Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

A. Remunerazione del Personale

B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione

C. Remunerazione del Capitale di Credito

D. Remunerazione del Capitale di Rischio

E. Remunerazione dell'Azienda

F. Liberalità

G. Ambiente

3. Relazione socio-ambientale

3.1. Aspetti generali

3.2. La dimensione sociale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

3.2.2. Personale

3.2.3. Soci e Azionisti

3.2.4. Finanziatori

3.2.5. Pubblica Amministrazione

3.2.6. Collettività

3.2.7. Clienti

3.2.8. Fornitori

3.3. La dimensione Ambientale

3.3.1. Aspetti generali

Rispetto alle:

- linee guida per la redazione del Bilancio Sociale - [DECRETO 4 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017.];
- linee guida per la Valutazione dell'Impatto Sociale - [DECRETO 23 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.];

viene data evidenza dello schema di correlazione attraverso il ricorso ad un codice cromatico (in colore uguale la corrispondenza dei contenuti)

